Anno 111 - Numero 9

Mercoledì 10 Gennaio 1979

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Stamane s'è presentata in Tribunale

La Ballerini dal giudice per ottenere la figlia

Franca Ballerini e la piccola Stefania di 9 anni: resterà con i nonni o sarà affidata alla madre?

Il legale di Franca Ballerini, l'avv. Paola De Benedetti, ha presentato stamane al giudice tutelare, dottor Rossi, la domanda perché la figlioletta Stefania, di 9 anni, le sia affidata. Se l'istanza della Ballerini sarà accolta, decadrà naturalmente l'affidamento di Stefania ai nonni paterni e alla madre torneranno i diritti della patria potestà.

Ai provvedimenti si oppone Francesco Magliacani (patrocinato dall'avv. Guidetti Serra) che si dice deciso a *«dare battaglia fino in fondo per tenere Stefania»* con sé. E annuncia l'intenzione di *«dimostrare la paternità della bimba»*.

(Il servizio a pagina 5)

Stamane a Torino

Sequestrata da tre rapinatori

Rapina alle 10 negli uffici della «Società Tipografica Piemontese» in corso Tazzoli 195. I banditi hanno sequestrato un'impiegata per raggiungere la cassaforte.

Torino - In piazza Stampalia

Ferito in banca da un rapinatore

Assalto stamane poco prima delle 13 all'Agenzia L del Banco di Roma di piazza Stampalia angolo via Lanzo. Due banditi armati e mascherati, dopo aver ferito con il calcio della pistola un cittadino dell'ordine, hanno preso di mira tutti i clienti, addossandoli al muro e facendoli stendere a terra. Uno dei due ha scavalcato il bancone ed ha arraffato diversi milioni. I due sono poi fuggiti su una auto guidata da un complice, dopo aver spaccato con le armi la vetrata della porta d'ingresso.

(I servizi a pagina 6)

Statali: nella busta 21 mila lire in più

Busta paga più pesante per gli statali a fine mese per effetto dello scatto semestrale della contingenza. Per la grande maggioranza dei dipendenti del pubblico impiego lo stipendio netto aumenterà di una cifra oscillante intorno alle 21.000 lire, alle retribuzioni verrà aggiunto l'equivalente di undici punti di contingenza relativi al semestre maggio-ottobre '78. Come già nel precedente scatto semestrale del luglio scorso, il punto di scala mobile sarà calcolato al valore massimo di 2389 lire.

Gli undici punti scattati ora e pari al lordo a 26.279 lire si tradurranno nella maggior parte dei casi in un aumento netto compreso tra le 19 e le 23 mila lire, all'importo lordo vanno infatti detratte le ritenute previdenziali e assistenziali e le trattenute fiscali. L'aumento netto in busta sarà quindi pari a circa 20-21 mila lire per i dipendenti in servizio e leggermente più basso per i pensionati.

Da questa sera sul Piemonte

Il tempo peggiorerà

Sta arrivando una nuova ondata di maltempo e già oggi raggiungerà il Piemonte. I meteorologi prevedono ancora neve, gelo e nebbia. La circolazione delle auto in città e nelle strade tornerà ad essere difficile. L'Aci raccomanda prudenza. Anche per i pedoni la situazione non è meno allarmante. Ieri a Torino e a Milano per spalare 20 centimetri di neve si è speso oltre un miliardo. Tuttavia il fondo è rimasto gelato e gli scivoloni hanno mandato all'ospedale centinaia di persone.

Il tempo continuerà ad essere brutto su tutta l'Italia anche nei prossimi giorni, e soltanto dopo il 15 potrà esserci qualche miglioramento.

Traffico regolare sulle linee ferroviarie, in difficoltà invece sulle strade e autostrade dove la visibilità, sempre per la nebbia, nelle prime ore di stamane era limitatissima. Un grave incidente si è verificato alle porte dell'abitato di Volpiano (servizio a pag. 5). La Brescia-Vicenza è bloccata da una serie di tamponamenti, senza feriti gravi, avvenuti stanotte.

Gravissima una delle donne ferite a "Radio città futura„

Scuole bloccate e cortei a Roma contro il raid dei killer fascisti

ROMA — *Sciopero generale delle donne indetto dal movimento femminista; sciopero degli studenti delle scuole medie e superiori, con assemblea generale indetta all'università, manifestazione oggi pomeriggio alle 16 in piazza Esedra, manifestazione convocata dalla consulta femminile per questa sera in piazza del Campidoglio, altra manifestazione prevista per sabato pomeriggio e decisa dopo un'assemblea a Radio Città Futura. Il sanguinoso attentato compiuto ieri dai neofascisti sta provocando mobilitazioni a catena in tutta l'area della sinistra. Stamane alcuni studenti che partecipavano ad un corteo hanno lanciato molotov contro una sede del msi. I danni sono leggeri.*

Erano in molti a temere reazioni violente come quella che l'anno scorso, proprio in questo periodo, aveva provocato la morte di tre giovani missini ad Acca Larentia. Il pericolo, secondo gli inquirenti, non è ancora scongiurato.

Questa notte i terroristi dei «Nar», il gruppo che ha rivendicato il sanguinoso raid di ieri, hanno diffuso un volantino in cui «spiegano le ragioni» del loro folle gesto. E' un «messaggio» che lascia sconcertati per la sua rozzezza. «O sono pazzi provocatori — *ha commentato un funzionario della Digos* — o sono degli stupidi ingenui. La prima ipotesi è senz'altro la più probabile».

Ecco il testo del volantino: «Abbiamo colpito un covo di predicatori d'odio, abbiamo colpito duramente, ma avremmo potuto essere più pesanti. Abbiamo scelto un bersaglio particolare perché siamo stufi che siano dei giovani, rossi o neri, a pagare con la vita le colpe del sistema. Non ci piace colpire gente che, come noi, è seriamente impegnata per migliorare questo sistema, anche se sono degli imbecilli. Sono imbecilli, ma dopotutto dei colleghi».

«Speriamo — *continua il messaggio* — che i compagni del movimento non si facciano prendere da nervosismo e rabbie varie, ma comincino a ragionare e speriamo che non si debba più passare fuori da una sezione con una moto a sparare all'impazzata nè da una parte nè dall'altra. Speriamo che non si facciano strumentalizzare dalla forza della reazione (bianchi, neri e rossi) che usa la nostra rabbia per farci distruggere a vicenda. A Radio Città Futura non è stato perdonato il non aver rispettato il nostro lutto per i camerati uccisi e le continue prediche d'odio».

Un volantino stranamente «moderato», che contrasta con la pesantezza e la ferocia dei killer di ieri. Il bilancio del loro raid rischia infatti di diventare ancora più pesante, perché le condizioni di Anna Attura, la casalinga colpita all'addome da una raffica di mitra e alla quale i medici hanno dovuto asportare l'utero, non sono ancora nettamente migliorate. I medici mantengono una prognosi strettamente riservata.

La giornata politica
In Italia

• *L'ipotesi di una crisi di governo imminente circola con sempre maggiore insistenza negli ambienti politici. Dell'argomento non si è parlato ieri nel corso della direzione democristiana ma il presidente del Consiglio Andreotti in una intervista non si è dichiarato contrario ad un eventuale ingresso di tecnici nel governo. Il Consiglio dei ministri che si riunisce stamane varerà il piano triennale per l'economia. Ancora polemiche per ciò che concerne le nomine negli enti pubblici, il presidente Andreotti ha rivolto un invito ad una valutazione «senza pregiudizi» mentre i comunisti hanno dichiarato il loro voto contrario sui tre nomi proposti ai vertici di Iri, Eni ed Efim. Si riunisce oggi la commissione parlamentare inquirente per prendere una decisione su quello che viene comunemente definito «lo scandalo dei petroli» e nel quale sarebbero implicati alcuni ex ministri. Anche la Commissione Interni della Camera riprende oggi i suoi lavori: all'ordine del giorno figura un problema scottante come quello della riforma della polizia. I socialisti hanno predisposto un disegno di legge per la effettuazione di una inchiesta parlamentare sulla vicenda Moro.*

• *L'ipotesi di una crisi di governo comincia a trovare consensi anche all'interno della dc. Sembra che Giulio Andreotti e Benigno Zaccagnini siano abbastanza propensi a prendere in considerazione la proposta del segretario socialdemocratico Pietro Longo. Quella che prevede la sostituzione dell'attuale monocolore con un governo comprendente diversi tecnici designati dai partiti laici e di sinistra. Ma se ne parlerà al momento della verifica sul piano triennale. La direzione dc ha preferito ieri evitare l'argomento. Su proposta di Luigi Granelli, i lavori sono stati aggiornati al 19 gennaio, quando Zaccagnini sarà rientrato dagli Usa e i partiti avranno già cominciato a discutere del piano Pandolfi.*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

Ieri notte a Roma
Attentato alla dc e contro finanzieri

ROMA — Una potente bomba, confezionata probabilmente con tritolo e collegata ad un congegno ad orologeria, è stata fatta esplodere durante la notte davanti ad uno stabile di via Prenestina 286 dove, al piano terra, c'è il centro culturale della democrazia cristiana «Alcide De Gasperi». La deflagrazione ha gravemente danneggiato la serranda e le suppellettili nell'interno del locale. I vetri del palazzo sono andati in frantumi.

Lo scoppio ha anche lesionato il pavimento del centro culturale. Si sono aperte numerose crepe e calcinacci, intonaci e altri detriti sono caduti nel sottostante locale, dove c'è una palestra.

Sempre ieri sera, verso le 20,30, un gruppo di giovani ha lanciato ordigni incendiari contro un bar di piazza Monte Castrilli mandando in frantumi la vetrina e l'insegna luminosa. Alla scena hanno assistito, poco distante, quattro finanzieri in abiti civili e disarmati che hanno inseguito gli attentatori. Questi ultimi, mentre fuggivano a piedi hanno sparato contro i militari numerosi colpi di pistola, senza colpirli e lanciato due bottiglie incendiarie che però non sono esplose.

I finanzieri hanno poi notato un ordigno abbandonato durante la fuga dagli sconosciuti e hanno dato l'allarme alla loro caserma che è nella zona. Un gruppo di finanzieri è accorso in aiuto dei colleghi. Poi una pattuglia è rimasta a sorvegliare l'ordigno in attesa dell'arrivo di un artificiere.

Poco dopo, sotto lo scrosciare della pioggia, i finanzieri hanno visto venire verso di loro una «Citroën Dyane» con tre persone a bordo e che pare procedesse a fari spenti. I militari hanno intimato l'«alt» ma l'auto ha proseguito la corsa. Giunta in prossimità dei militari, da bordo dell'auto sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco contro di loro che non hanno raggiunto il bersaglio.

I finanzieri, a loro volta, hanno risposto con le armi in dotazione e hanno raggiunto l'auto nel lunotto posteriore, infrangendolo. I tre che erano sulla vettura, probabilmente usciti incolumi dalla sparatoria, hanno abbandonato l'auto e sono fuggiti facendo perdere le loro tracce. Durante una battuta nella zona, i carabinieri hanno fermato un giovane che è stato portato al reparto operativo di via Gallonio per essere interrogato.

In nove giorni 6 delitti politici
La ribellione basca suscita in Spagna timori di "golpe„

E' ormai guerra aperta fra l'Eta, l'organizzazione armata del separatismo basco e il governo di Madrid. L'uccisione ieri di Miguel Cruz Cuenca, presidente della sesta sezione della Corte suprema, è il sesto delitto politico in nove giorni: nel momento in cui il Paese si avvia con passo incerto verso le elezioni indette dal primo ministro Suarez, le prime dopo l'entrata in vigore della nuova Costituzione il 1° gennaio, la tensione raggiunge momenti di estrema gravità.

Il giudice Cruz Cuenca, 67 anni, è descritto come uomo di idee liberali, che non si era mai occupato attivamente di politica: non aveva mai avuto a che fare con processi di natura politica, nè durante la dittatura franchista nè dopo. Eppure ieri un commando l'ha atteso davanti al portone della sua abitazione e l'ha falciato. Così come due giorni fa a Beasain, nella regione basca, un altro commando aveva ucciso a raffiche di mitra una guardia civile di 24 anni e la sua fidanzata e come, nei giorni precedenti, altre tre vittime erano cadute nel braccio di ferro fra l'Eta e lo Stato: il governatore militare di Madrid generale Constantino Ortin, un artificiere della polizia e un aiutante del governatore militare della provincia di Guipuzcoa.

E' una strategia della tensione che ha altri modelli in Europa, ma che in Spagna si è sviluppata su linee diverse, prima in modo del tutto limitato alla provincia basca che l'Eta intende sottrarre al controllo di Madrid, ora su scala nazionale, per cui l'indipendentismo di una regione è diventato la bandiera attorno alla quale si raccolgono le forze che hanno della democratizzazione spagnola un concetto ben più radicale di quello espresso da Suarez.

Ma l'Eta non rappresenta il solo motivo destabilizzatore nella Spagna d'oggi, e probabilmente neppure il più minaccioso. La tensione in seno alle forze armate sta diventando sempre più esplosiva: si imputa al governo l'incapacità di affrontare e reprimere il terrorismo con misure energiche. Sabato scorso re Juan Carlos ha richiamato i militari alla disciplina e alla lealtà verso le istituzioni, definendo «vergognosi» alcuni episodi di protesta.

La minaccia da destra cresce con il passare dei giorni e l'ipotesi di un golpe militare, fino a qualche mese fa sogno di pochi nostalgici del franchismo, viene oggi discussa quasi come una naturale alternativa alla grave situazione del Paese.

Durante i funerali del giudice Cruz Cuenca, in programma oggi, verranno adottate rigorose misure per evitare che si ripetano gli incidenti verificatisi nel novembre scorso, durante i funerali di un altro giudice ucciso da un commando dell'Eta. Un ministro e altre personalità di governo furono insultati e malmenati da alcuni militari di destra. Lo stesso è accaduto la scorsa settimana, ai funerali del governatore militare di Madrid: alcuni ufficiali hanno gridato *«Traditori, dimissioni»* all'indirizzo di Suarez e del ministro della Difesa Gutierrez Mellado.

Fra il fuoco dei due estremismi l'inquietudine della Spagna aumenta: il faticoso allontanamento dall'eredità del franchismo può esserne fatalmente compromesso. Suarez, nel suo momento più difficile, è senza l'appoggio dei socialisti e dei comunisti, ormai lanciati nella loro campagna elettorale: è solo di fronte a una Spagna che, dopo avere superato senza traumi i pericolosi momenti del dopo-Franco, rischia di essere sommersa da nuovi odii politici.

Fabio Galvano

Oggi udienza in Vaticano
Mons. Lefebvre cede

ROMA — Mons. Marcel Lefebvre ha fatto ingresso in Vaticano alcuni minuti prima delle 11 per avere il previsto colloquio con il card. Franjo Seper, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, nell'antico palazzo del Santo Uffizio, sede della Congregazione stessa, che è sulla sinistra del colonnato di San Pietro.

L'incontro tra il vescovo francese sospeso «a divinis» da Paolo VI nel luglio 1976 e il card. Seper fa seguito all'incontro avuto dallo stesso Lefebvre con papa Wojtyla la sera del 18 novembre scorso.

Secondo fonti ecclesiastiche, il vescovo francese si sarebbe mostrato pienamente disposto ad una riconciliazione, accettando, già prima dell'incontro col Papa del 18 novembre scorso, due punti preliminari che gli erano stati sostanzialmente proposti dallo stesso Paolo VI in una lettera dell'11 ottobre 1976: piena accettazione del concilio Vaticano II e piena sottomissione al Papa. La sospensione «a divinis» del luglio di tre anni fa era stata infatti determinata da numerosi attacchi rivolti da mons. Lefebvre sia ad alcune decisioni del concilio Vaticano II sia alla persona stessa del Papa. Il colloquio odierno affronta i problemi dottrinali e disciplinari rimasti in sospeso.

Una ventenne dà alla luce cinque gemelli

NANCY — Una giovane di venti anni ha dato oggi alla luce cinque bambini nell'ospedale di Nancy. La puerpera — sottopostasi per alcuni anni a cure ormoniche per combattere la sterilità — era stata ricoverata da alcune settimane in previsione di un parto multiplo.

I cinque piccoli — nati prematuri di tre mesi — sono stati immediatamente sistemati in incubatrice: le loro condizioni vengono definite buone. Il loro peso varia da 800 grammi a un chilogrammo.

Eccessive pretese di un'avvocatessa a Bari
Equo canone: proprietaria denunciata per estorsione

BARI — *Per essersi fatta consegnare in anticipio dall'inquilino una somma di danaro di molto superiore al canone di affitto previsto dalla legge sull'equo canone, l'avvocato Maria Borrucci, di 64 anni, è stata denunciata dalla polizia per estorsione ed inosservanza della stessa legge sull'equo canone.*

La denuncia è stata presentata alla polizia dall'insegnante Vito Modesto di 38 anni, che si era messo in contatto con la Borrucci per affittare un appartamento di tre stanze in via Delfino Pesce. Modesto ha raccontato che la donna gli aveva chiesto una somma superiore ad un milione di lire e la firma di tre effetti cambiari del valore di 720 mila lire ciascuno. Le tre cambiali avrebbero coperto la differenza tra il prezzo d'affitto legale (130 mila lire al mese) e quello richiesto (190 mila), per tre anni.

Modesto è stato, allora, invitato dalla polizia a versare il danaro richiesto ed a firmare le cambiali. Successivamente gli agenti, diretti dal dott. Petrelli, si sono recati a casa della Borrucci.

Chiesto il silenzio stampa
Rapimento Armani i banditi tacciono

MILANO — Mentre i più stretti congiunti — la moglie Bianca, di 45 anni, e il cognato — hanno chiesto il «silenzio stampa», non si sono ancora fatti vivi i banditi che l'altra sera hanno sequestrato a Milano il petroliere Dino Armani, di 58 anni, già vicepresidente del Milan, rapito a pochi metri dalla sua abitazione in via San Francesco d'Assisi. E' stata invece ritrovata al quartiere Ticinese la «131» usata per il sequestro, risultata rubata a Vigevano e targata Pavia.

Sul sedile posteriore dell'auto c'è una macchia di sangue: forse, nella colluttazione, il petroliere è rimasto ferito prima di essere narcotizzato. La moglie ha avanzato il sospetto che il marito possa risentire del narcotico, dal momento che, notoriamente, Armani accusa disturbi cardiaci. Pertanto, un appello particolare è stato rivolto ai rapitori proprio perché continuino a curare l'ostaggio che è nelle loro mani, tenendo anche presente che il petroliere soffre di claustrofobia.

Il legale della famiglia, avvocato Durazzano, dopo avere ascoltato il capo della squadra mobile, dottor Pagnozzi, ha rivolto ai giornalisti la richiesta del silenzio stampa per facilitare i contatti e l'eventuale liberazione del petroliere.

■ **ACQUI TERME** — Imprevista vacanza per i 734 alunni delle scuole elementari «Saracco» di via XX Settembre ad Acqui Terme. A causa d'un guasto all'impianto di riscaldamento, la direzione didattica del I Circolo, d'intesa con il Comune, ha deciso di far restare a casa i ragazzi, oltre che oggi, anche domani. Normale la situazione nelle altre scuole acquesi.

Mostra di Guido Jannon, in volume con Arpino

Con cuore e pennello in cerca di Piemonte

Al Centro incontri Cassa di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti 23) si è aperta una mostra di tempere e di acquerelli di Guido Jannon, riuniti sotto il titolo «Lune piemontesi» che è anche il titolo di un volume in cui le opere sono raccolte, ad accompagnare racconti di Giovanni Arpino.

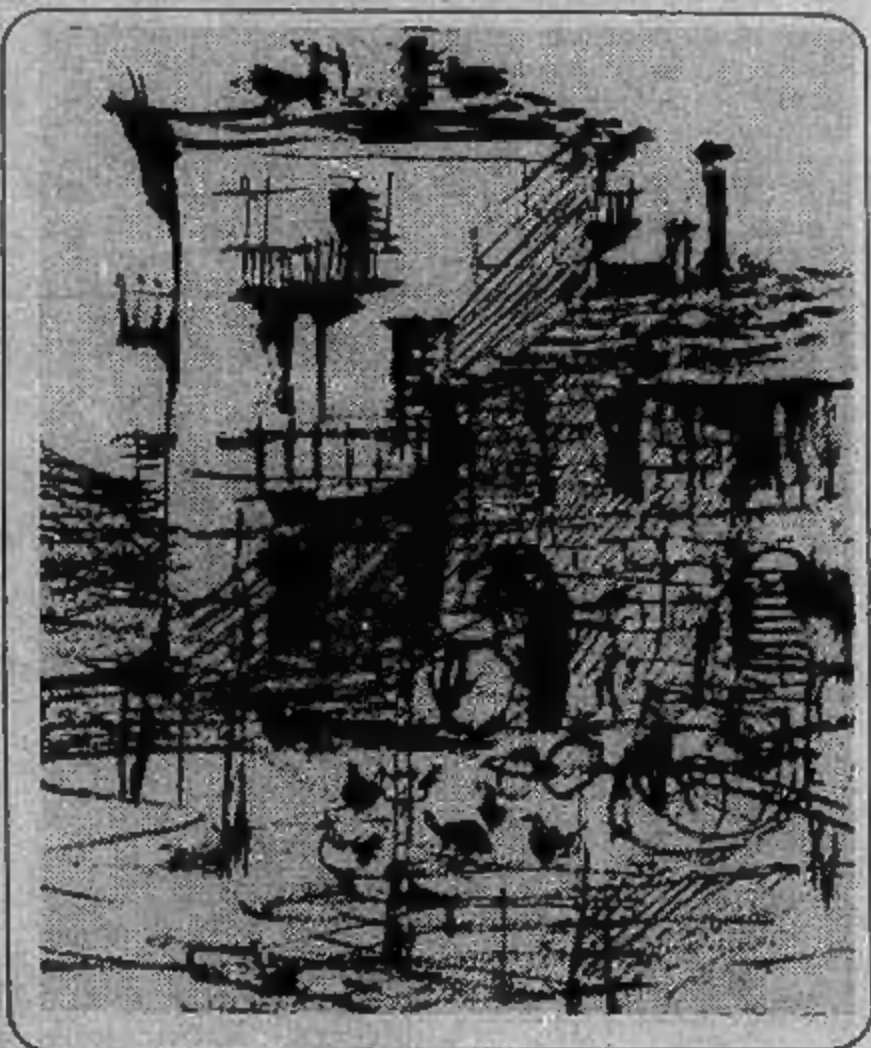
Ma quelle di Jannon non sono illustrazioni: sono stati d'animo. Il paesaggio, boschi, villaggi, radure sotto i monti, vecchie case, assumono un valore di leggenda contemporanea: guardatele ed amatele, dice Jannon con i suoi colori sfumati, spesso impalpabili, perché tra poco spariranno. C'è un senso di abbandono ed anche di frustrazione, nelle sue dolci ed amare immagini: è così facile — dice Jannon con il pennello ed il cuore — conservare la purezza del ricordo, ed invece distruggiamo anche questo: non solo ecologicamente, ma proprio dentro di noi uomini, che per strada perdiamo un poco ogni giorno purezza ed innocenza, almeno quel poco che ci rimane.

Ci pare molto esatto quanto dice Jannon di sé, e cioè che la sua odierna opera esclude rigorosamente il racconto illustrato od il quadro raccontato. «Nella sua rarefazione, "Lune piemontesi" è una testimonianza di atmosfere, di tempre umane, un documento dei luoghi, degli umori, dei personaggi, che portiamo dentro di noi da sempre».

Dal bel volume «Lune piemontesi» (legato in tela con impressioni in oro, editori Priuli e Verlucca, pagg. 170, lire trentamila) scegliamo la parte finale di un racconto di Giovanni Arpino, dal titolo: «Una vita semplice».

c. m.

Le illustrazioni riprodotte in questa pagina sono disegni in bianconero di vari «momenti» paesistici piemontesi, tratti dal volume.

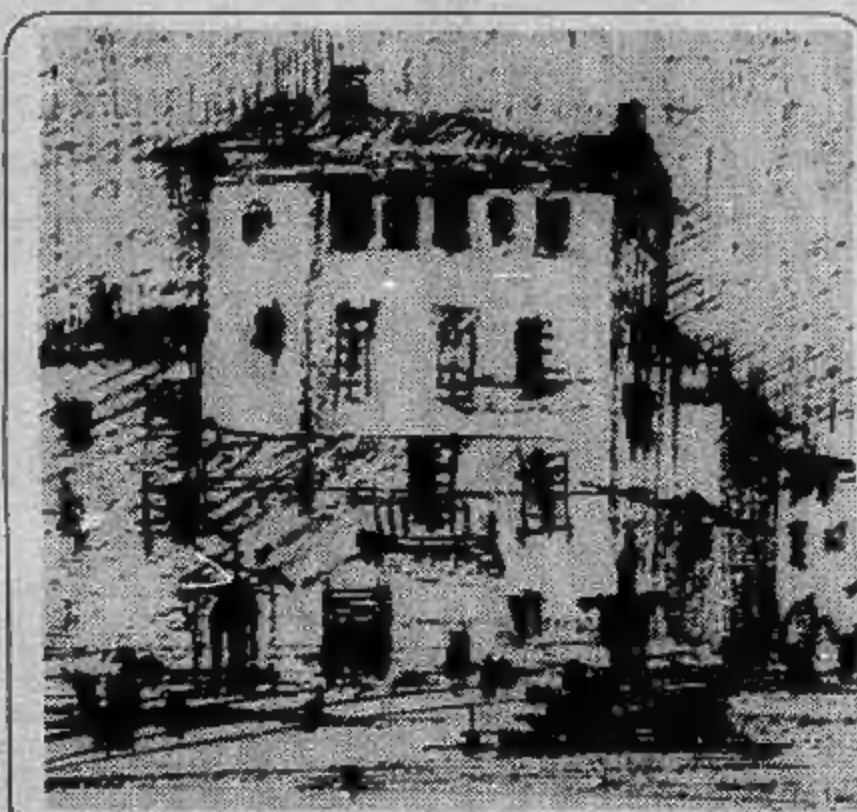
La mostra, inaugurata ieri sera, resta aperta al pubblico fino al gionro 13 gennaio con orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 21.

Una vita semplice

Doro Vivalda, contadino di Bra, dice ancora adesso che sarebbe bastato, per lui, un raffreddore un po' forte, finito in polmonite, per cancellare dalla faccia della terra tutto il lavoro dei suoi settant'anni. Fortunatamente nessun raffreddore lo colpì mai e risparmiando soldo su soldo, concedendosi solo il sigaro, la sua posizione divenne sempre più agiata. Scoppiata la seconda guerra mondiale, cominciò l'avventura burocratica degli ammassi del grano, delle visite di controllo dei funzionari cuneesi. E ogni anno il mezzo quintale di grano che gli lasciavano come semente egli era costretto a mangiarselo. Fu minacciato più volte per questo reato, e anche perché mai volle togliersi il cappello, in piazza, quando parlava il capo del governo, ma fortunatamente era ormai vecchio e non patì quasi danno, se non sgarbi.

Altri contadini macellavano vitelli e maiali di nascosto, tralasciavano la terra per darsi a un commercio sul momento molto vantaggioso, ma lui no. Continuò sodo con le sue viti. Ora aveva tre giornate di vigna e per anni riuscì a tirar fuori più di centocinquanta brente di vino all'anno. Il proverbio paesano: mangia poco e zappa profondo, aveva trovato in lui la miglior conferma. Più volte aveva pensato anche a riprendere moglie, ma sempre rimandava. Dato che ogni volta che nasce donna nasce un ladro, sapeva resistere meglio alla tentazione. Si portava fino in piazza, la domenica, per fare due chiacchiere, ma mai si lasciava tentare da scommesse, nemmeno durante le partite a pallone elastico. Tutto quello che un contadino risparmia è perché se lo è tolto dalla bocca, e Doro era l'uomo che, costretto da necessità corporale, era buono a camminare fino a raggiungere la sua terra, per non disperdere concime.

Lo scoppio della rivolta partigiana lo vide, in una adunanza notturna di tutti i vecchi del paese, offrire una brenta di vino alla brigata dei partigiani locali e un'altra ne offrì ancora nell'inverno del '44.

Ora Vivalda è vecchio, e pubblicamente afferma di non aver più voglia di lavorare. Ha risparmiato denaro che mai toccherà, ha cinquemila lire di pensione mensile, frutto del suo antico lavoro di muratore, ha dato la campagna in mezzadria ai nipoti. Con costoro litiga per i lavori che considera mal condotti, e ancora quest'estate ha dato una mano nei giorni della trebbiatura, dimostrando di poter sollevare e trasportare agevolmente sacchi di un quintale l'uno.

Cinquecento lire gli bastano per una settimana, la sua più grossa spesa è ancora il sigaro e facendo i conti di tutta la sua vita di uomo confessa che avrà almeno bevuto, da solo, più di un milione di lire di vino, al prezzo d'oggi. E oggi può tranquillamente cercare in piazza qualcuno con cui scambiare parola. Ma è difficile che trovi compagnia. I vecchi contadini come lui o sono morti o lavorano ancora nelle vigne, assediati dalla paura della grandine, dal bisogno, dal terrore che i figli o i generi più robusti si impossessino praticamente della direzione delle faccende e li releghino in un angolo ad aspettare la morte senza un sigaro certo. Di costoro Vivalda dice ancora che non hanno saputo lavorare, o che non avevano la forza sufficiente, o che hanno cominciato troppo tardi, mentre lui non è mai stato tradito dallo stomaco, dalla fatica, e mai ha avuto la maglia sulla schiena asciutta di sudore. Questo va a dire in giro alle vecchie che incontra per le strade deserte, o al postino, o agli amici che ritrova, talora, la domenica.

Non sapendo più cosa fare, non osando spendere il denaro per un viaggio durante il carnevale fino a Torino, ha cominciato a leggere i Miserabili per la quarta volta. Come sempre trova il romanzo abbastanza divertente, ma prolisso. Per una sola persona non erano, secondo lui, necessarie tante disgrazie e tante pagine.

Giovanni Arpino

Parolacce di moda

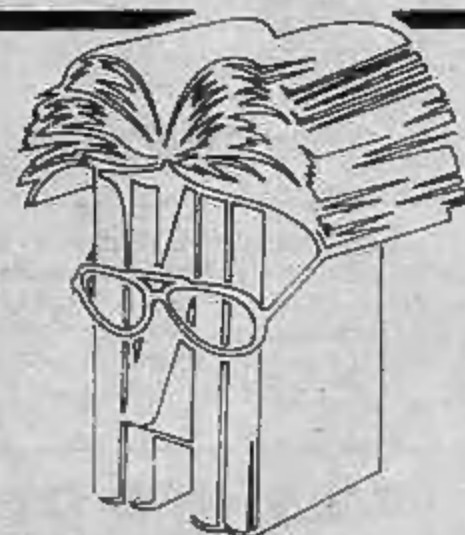
Chi le dice per abitudine, chi per dare forza al discorso, chi per farsi credere spregiudicato - Uno studio sul fenomeno

Gran moda della parolaccia. In teatro deve aver cominciato, nei nostri tempi, Achille Campanile, alla radio iniziò Zavattini, un mattino all'alba, sorprendendo i censori ancora insonnoliti. Ora, chi la frena più? I muri degli stadi ne grondano; alla domenica turbe di tifosi si scambiano parolacce e versetti scurrili, a gran voce, da curva a curva, come in un ping pong corale che coinvolge le decine di migliaia di persone: chi grida, chi ascolta con divertimento e chi ascolta con disgusto.

Ma la parolaccia c'è, imperversa, ha un suo diritto di cittadinanza. Un fenomeno, insomma, e come tale è stato studiato in un libro uscito di recente: che è opera di una editrice torinese (Grafiche Alfa) ma è rivolto al più sbrigliato popolo della Terra, cioè ai romani di Roma.

Gli autori Pino Carciotto e Giorgio Roberti indagano: che cosa c'è sotto questa abitudine, sotto questo vizio, sotto questa moda di accentuare il discorso inframmettendogli parole oscene, imprecazioni, bestemmiacce magari inventate sul momento? Lo studio si fa interessante, coinvolge il costume d'oggi. Per alcuni, la parolaccia è usata, ma non vive di vita propria: è un suono vuoto, un'esclamazione che ha totalmente perso il significato primitivo (classico l'episodio della madre che dice affettuosamente al bimbo: «Fijo de na mignotta!...»; per altri — ed il caso è meno scusabile — costituisce un facile alibi: in mancanza di argomenti migliori si ricorre alla parolaccia per dar forza al linguaggio; in altri infine — e questi sono all'ultimo stadio — si tratta di moda: un sistema creduto eccellente per farsi giudicare spregiudicati, liberi, al corrente con il costume del giorno.

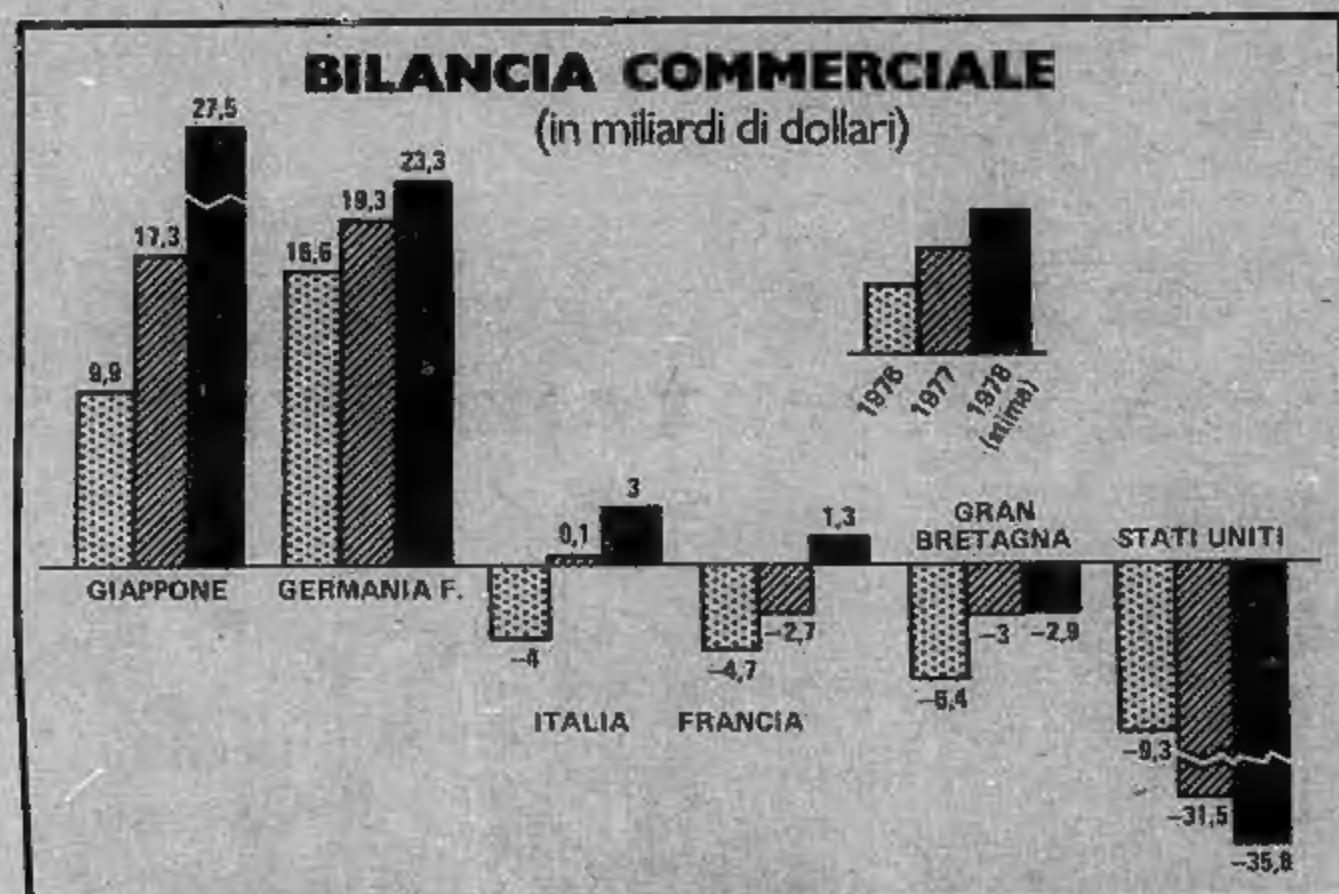
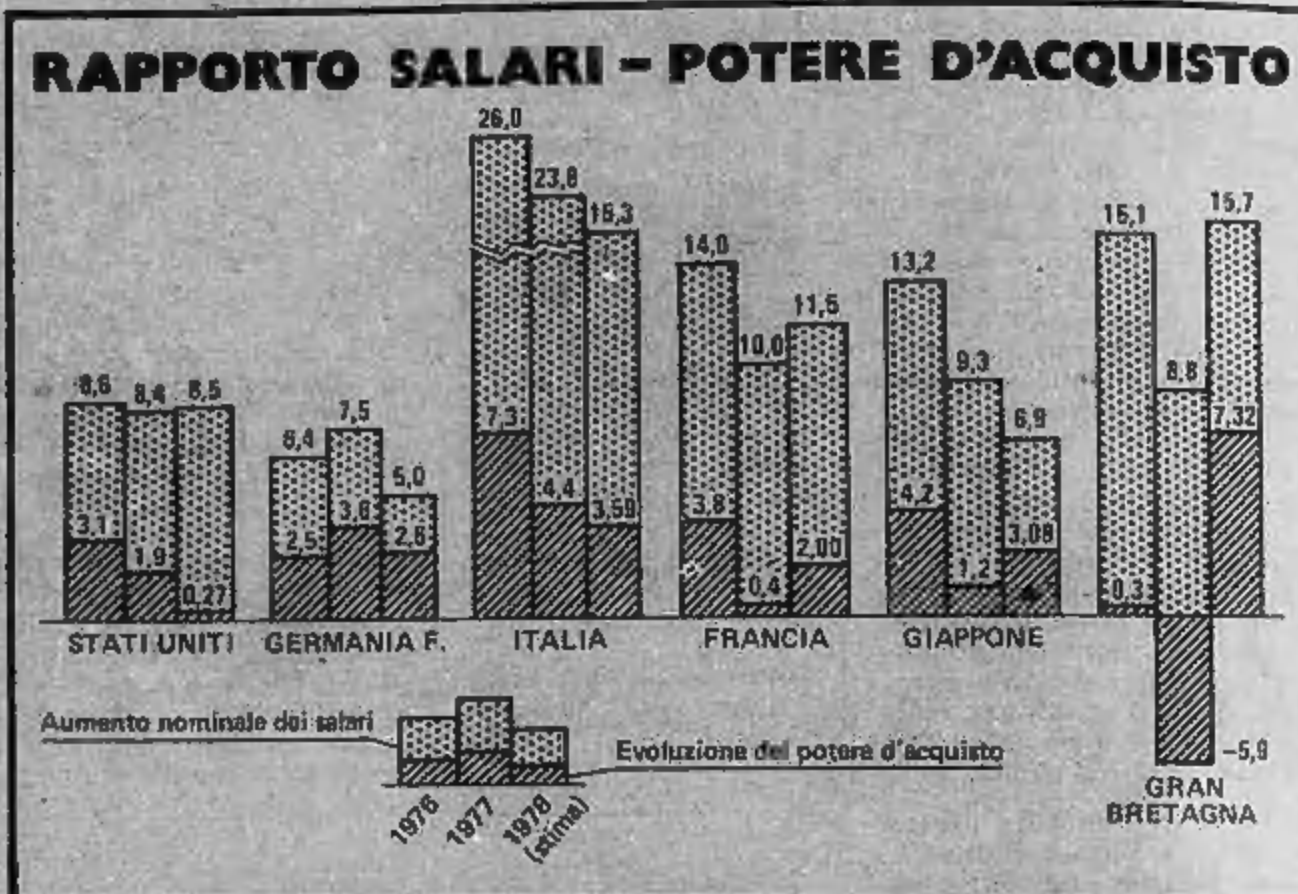
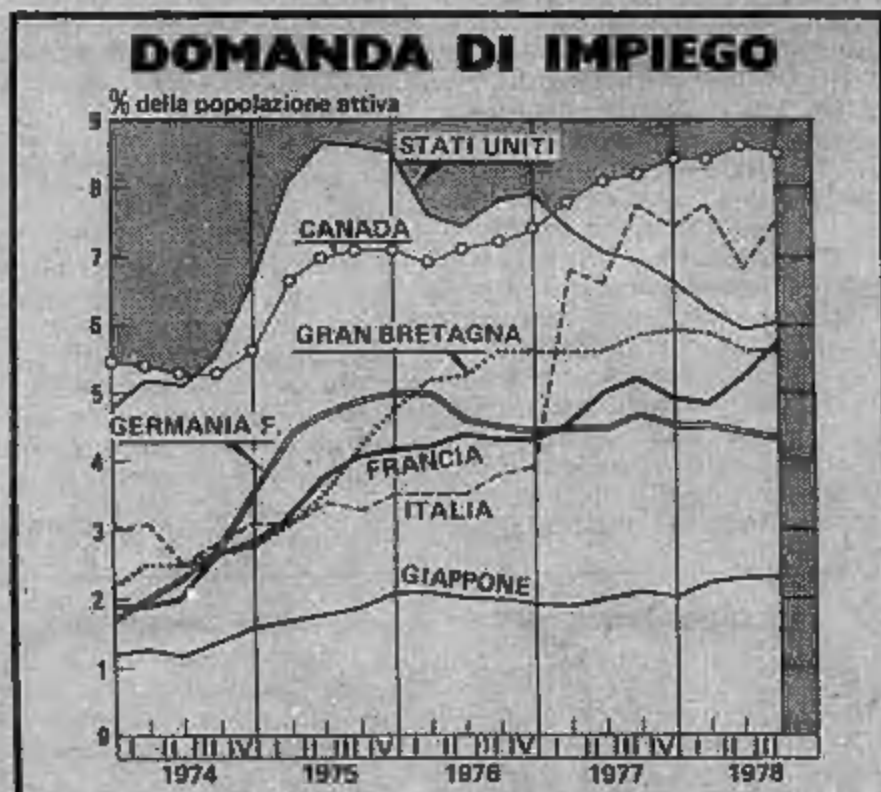
Da Dante (sì, anche il Sommo ha usato tre o quattro parolacce, tutte nell'Inferno, ma quanto a proposito!), a Cambronne, al Porta ed al Belli, la parolaccia ha una sua storia. Un apporto allo studio scientifico lo recano Carciotto e Roberti con questo loro «L'anima de li mortacci nostri» (bel titolo, spiritoso): costa «quattro sacchi e mezzo: per i non romani, lire 4500», ed offre tante notazioni curiose ed una osservazione che nobilita tutta quanta la materia: «A Roma a parolacce se discore, ma nessuno però è biastimatore».

m. c.

Gli indici economici dell'Italia a confronto con quelli dei principali Paesi

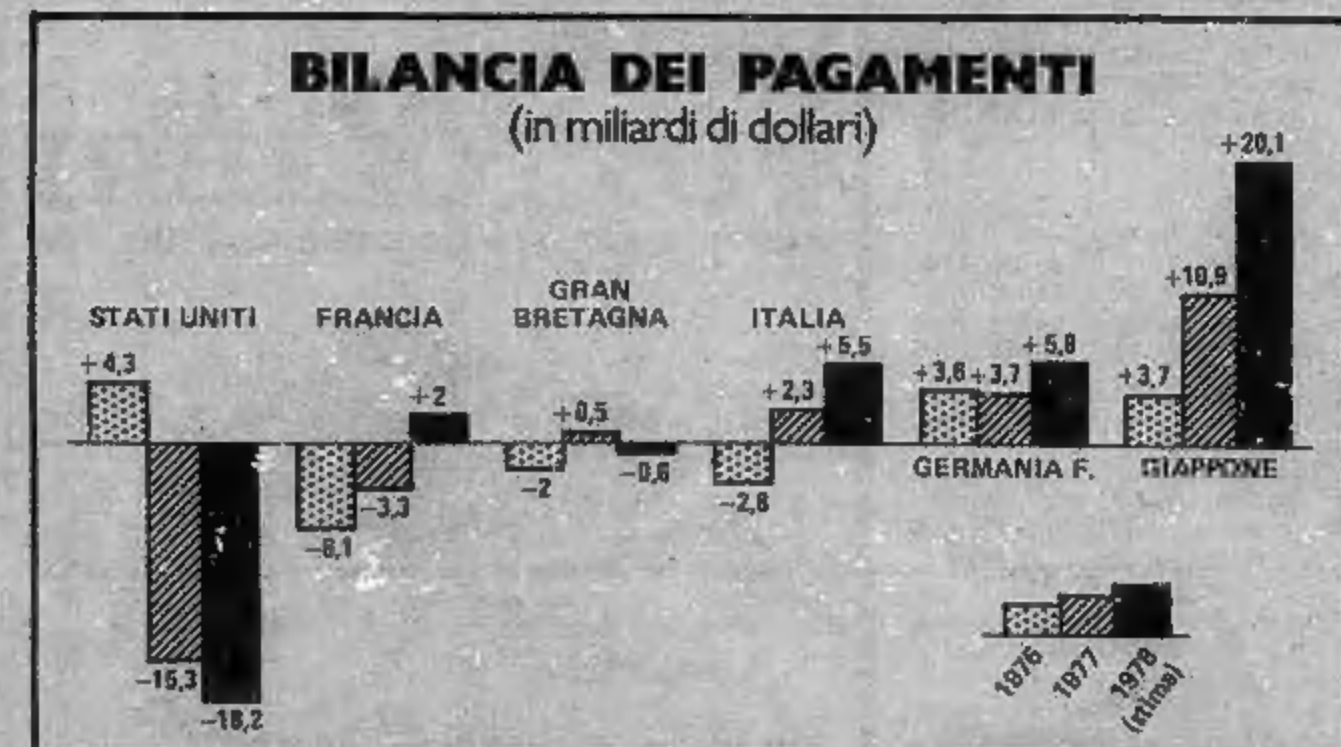
Chi ha guadagnato e chi ha perso Com'è andata l'economia nel '78

«Grigiore». Questo il titolo che l'autorevole «Le Monde» ha dato al suo inserto sul bilancio economico '78 dei Paesi aderenti alla Ocse. Le tabelle e i grafici qui sotto costituiscono la sintesi di alcuni dei principali fattori che hanno portato gli esperti a definire con l'aggettivo «grigio» l'andamento economico dell'anno appena passato.

Nel '78, problemi gravi sono rimasti o hanno subito peggioramenti, ad esempio quello drammatico della disoccupazione, come dimostra il fatto che i Paesi dell'Ocse registrano complessivamente diciotto milioni di domande di lavoro. Risultati positivi, invece, si sono ottenuti in altri settori, ad esempio nella lotta contro l'inflazione che, in Italia, ha fatto scendere l'indice dal 17 per cento del '77 al 12 per cento dell'anno scorso.

Tutte le tabelle, tranne quella sulla variazione dei prezzi di alcune materie prime, pongono l'Italia a confronto con Stati Uniti d'America, Giappone, Francia, Germania Federale e Gran Bretagna. Le cifre e i diagrammi, senza spiegazioni e commenti, indicano il risultato dei paragoni fra alcune delle maggiori potenze industriali del mondo.

Secondo una prima stima, l'Italia ha chiuso il bilancio '78 degli scambi commerciali con l'estero con un attivo di circa tre miliardi di dollari (2500 miliardi di lire). I dati confermano il miglioramento emerso già nel '76. Di rilievo anche l'incremento, di oltre dieci punti, del Giappone. La Francia, «in rosso» nel '75 e nel '76 ha chiuso il '78 in attivo.

Il freno agli aumenti salariali è stato una delle misure adottate da vari governi per combattere l'inflazione. Questa operazione, nel '78, ai lavoratori italiani è costata una perdita d'acquisto dello 0,8 per cento rispetto al '77, nonostante l'aumento nominale sia calato di oltre dieci punti in un anno. Eccezionale è stato il recupero degli inglesi.

Alla fine del terzo trimestre del '78, il tasso di disoccupazione in Italia era del 7,5 per cento. Pur non essendo aumentato resta il più alto dei maggiori Paesi industriali, dopo quello del Canada. Le domande di impiego sono aumentate soprattutto in Francia. Forte calo di disoccupati, invece, negli Stati Uniti, a conferma di una tendenza iniziatasi alla fine del '76.

La tabella mostra la grande variazione dei prezzi reali di alcuni prodotti. Tra gli incrementi di prezzo più vistosi figurano quelli del cotone (più 27 per cento) e del cacao (più 25 per cento). Una netta riduzione, invece, ha subito il prezzo del caffè, il cui costo è calato del 25 per cento. E' diminuito, nel '78, anche il prezzo dello zucchero (del 10 per cento).

L'anno scorso, la media dell'aumento della produzione industriale nei Paesi sviluppati è stata del 4 per cento, contro il 3,7 per cento fatto registrare nel '77. Il grafico mostra come alla fine del '78, Italia, Francia e Germania avessero raggiunto lo stesso tasso, inferiore (nello stesso periodo) a quello dei due colossi Giappone e Usa.

Con il progressivo miglioramento del rapporto esportazioni-importazioni, l'Italia è riuscita a mantenere in attivo la bilancia dei pagamenti, che infatti ha chiuso i conti con più 5,5 miliardi di dollari, corrispondenti a circa 4565 miliardi di lire. Il dato è ancora provvisorio. Nel '77 l'attivo era stato di 2,3 miliardi di dollari. La bilancia della Francia è tornata in attivo mentre quella della Gran Bretagna è in rosso.

Uno dei dati economici del '78 più confortanti per l'Italia riguarda il rallentamento del tasso d'inflazione, sceso dal 17 per cento del '77 al 12 per cento dell'anno scorso. Soltanto la Gran Bretagna è riuscita a fare meglio del nostro Paese, riducendo il suo indice di inflazione di quasi otto punti. L'Italia, comunque, si è avvicinata alla media europea. Il record positivo tra i Paesi esaminati, è detenuto dalla Germania Federale che ha avuto il 2,7 per cento.

Il giovane ha rievocato la sua vicenda nello studio dell'avv. Gabri

Tarcisio Pan dopo il carcere: «Spero che mio fratello mi abbia perdonato»

Per Tarcisio Pan, giornata di ringraziamenti — ieri — ai suoi avvocati (Gabri e Fantoni) dopo la libertà recentemente ottenuta. Per lui, uscire dal carcere, è stato un po' più faticoso che per Franca Ballerini. Entrambi assolti con formula piena dall'accusa di aver ucciso Fulvio Magliacani e scarcerati sabato sera dopo l'inatteso verdetto, si è visto riprendere dopo poche ore dai carabinieri per un residuo di pena (quattro giorni) dovuto a un conteggio più severo dei suoi debiti con la giustizia di quello effettuato in precedenza. Così Tarcisio è stato costretto a tornare ancora brevemente alle «Nuove».

Buon per lui se, come ha dichiarato l'avv. Gabri, dall'esperienza del carcere è uscito *«maturato»*: *«Per Tarcisio Pan la detenzione non ha avuto effetti distruttivi. Anzi, forse la sua personalità ne è uscita rafforzata. L'ho trovato più quadrato, più aperto.*

Contrariamente a Franca Ballerini, Tarcisio Pan non ha cercato i giornalisti. Ieri pomeriggio si è presentato semplicemente ai suoi avvocati e — presente il collega Pier Paolo Benedetto — ha accettato di rispondere laconicamente a qualche domanda.

Anche lui si dichiara estraneo al delitto. Ammettendo però di aver partecipato all'occultamento del cadavere. Sono state proprio le sue rivelazioni, fatte da ubriaco, a consentire ai carabinieri di venire a capo di due delitti e a un grosso traffico di auto rubate e spedite in America.

«L'esperienza del carcere mi ha profondamente cambiato»

Confessando, Tarcisio Pan ha permesso di scoprire il delitto e di ritrovare il corpo del povero Fulvio Magliacani, ma contemporaneamente ha mandato il fratello Paolo all'ergastolo. Analoga sorte sarebbe capitata a Franca Ballerini anche nel processo d'appello, se fosse stato creduto. *«Spero che mio fratello mi abbia perdonato»* ha dichiarato ieri.

Anche Tarcisio ha un figlio della stessa età di Stefania Magliacani, ora affidato ai suoceri. Per lui però non ci sono problemi perché i parenti della moglie sono disposti a dargli un lavoro.

La sua libertà, come d'altra parte quella di Franca Ballerini, è però ancora legata al ricorso in Cassazione presentato dal pubblico ministero con la sentenza assolutoria.

L'avv. Gabri sembra tranquillo: *«Spero che la Procura generale veda la posizione del mio cliente a fondo prima di proseguire. E' stato due volte confesso e nulla è emerso contro di lui ad eccezione dell'occultamento del cadavere di Magliacani, che del resto non ha mai negato»*.

In questa battaglia giuridica non ancora risolta si è aperto ora un altro caso non meno drammatico: la sorte di Stefania Magliacani, la figlia che ora Franca Ballerini rivuole con sé dopo aver attribuito la paternità all'amante assassino. Per riottenerla ha affidato l'incarico all'avvocato De Benedetti che si è rivolto stamane al giudice tutelare Rossi chiedendo che la figlia le sia restituita e dunque sia sospeso l'affidamento ai nonni paterni. Vi si oppone con tutte le forze Francesco Magliacani, che si è affidato all'avv. Guidetti Serra per difendere l'unica cosa che gli è rimasta dopo la tragica perdita del figlio. Il battagliero padre, l'uomo che è riuscito a smuovere una vicenda che rischiava di finire con un esposto per *«sparizione di persona»*, è fermamente deciso — dice — *«ad impedire che l'adolescenza e la maturazione di mia nipote sia turbata»*. Con altrettanta fermezza Magliacani ribadisce l'intenzione di conservare alla bambina la paternità di Fulvio Magliacani.

Alessandro Rigaldo

La difesa del giovane che uccise l'orefice

"Ho sparato per errore volevo solo impaurirlo"

Sfilata di testi al processo contro i sette giovani accusati di aver partecipato alla rapina all'oreficeria di via Guido Reni 205 in cui è stato ucciso il 5 dicembre del '75 il gioielliere trentacinquenne Michele Brossa. Per gli imputati è la giornata decisiva. Saranno appunto le testimonianze a stabilire in buona misura le responsabilità reali dei singoli. Il giudice istruttore che li ha rinviati a giudizio li ha ritenuti tutti colpevoli di concorso in omicidio, legando assieme i destini di chi aveva procurato le armi, di chi aveva rubato la vettura usata durante la rapina e di chi aveva fatto da «basista».

E' da ciò che diranno i testi che sarà possibile ai giudici della Corte d'Assise stabilire fino a che punto per taluni si può parlare di concorso nell'omicidio dell'orefice o di semplice concorso nella rapina.

L'udienza di ieri è servita a mettere in luce sia le personalità degli imputati, sia il modello di vita di questa «banda» di giovani che ai tempi della rapina erano appena adolescenti. Fino al '75 questi giovani si erano limitati a rubare autoradio o gomme. Una sera, in una pizzeria di Porta Nuova uno di loro, pare Omero Burtini, allora ventenne, propone di compiere una rapina. Il fratello, Bruno, procura le pistole; Danilo Careddu, 22 anni, Ettore Ronco, 15 anni e Piero Solimeno, 17 anni, rubano l'auto, una «127».

Al momento di compiere la rapina Omero Burtini si tira indietro; lo stesso fa Solimeno.

All'assalto dell'oreficeria vanno Carmelo Di Tavi, 18 anni, Careddu e Ronco che rimane al volante.

Entrati nell'oreficeria Di Tavi afferra per i capelli Michele Brossa. Un colpo parte dalla sua pistola e spacca il cuore al gioielliere. I due rapinatori fuggono portando via qualche anello. L'intera banda si riunirà poi in pizzeria; più tardi andranno tutti a ballare.

Indolenza, strafottenza, paura sono gli atteggiamenti che ieri hanno assunto dinanzi ai giudici. Non rimane ora da vedere se anche la sentenza della Corte li considererà tutti egualmente responsabili.

Scioperano i dipendenti di Alpignano

Da questa mattina, i 115 dipendenti comunali di Alpignano sono in sciopero. L'agitazione che durerà due settimane, è stata decisa ieri dall'assemblea del personale per protestare contro la giunta decisa a non assumere in ruolo una dipendente, la puericultrice Franca Mariano che da tre anni lavora con contratto a termine. Licenziata il 31 dicembre 1978, la donna dovrebbe essere riassunta per tre mesi dal 15 gennaio.

«Quello della giunta non è un atteggiamento giusto — *dicono i sindacati* — e danneggia la Mariano, che ha tutti i diritti di trovare un posto fisso nella ristrutturazione in atto della pianta organica del personale. La nuova delibera per la sua riassunzione a termine non risolve il problema».

«Abbiamo cercato di andare incontro alla necessità della dipendente ed alle richieste dei sindacati — *ribatte il sindaco, Emanuele D'Angella* — ma non siamo stati capiti. Qualunque nuova assunzione sarà fatta solo nella più stretta interpretazione della legge e senza alcun favoritismo».

Il groviglio di lamiere aveva fatto temere il peggio - Due feriti

Scontro frontale nella nebbia a Volpiano

Il camion e la 127 coinvolti stamane nello spettacolare scontro in strada Cebrosa di Volpiano. I feriti sono al Maria Adelaide

Due studenti universitari di Volpiano sono ricoverati in gravi condizioni al Maria Adelaide per un incidente avvenuto stamane alla periferia del comune.

Erano le 8,30 circa e nella zona c'era una fitta nebbia con visibilità a non più di venti metri. Lo scontro si è verificato in via Torino all'altezza del numero 10 e ha coinvolto due auto. Al volante di una 127 diretta verso Torino era Antonio Cagna Vallino 21 anni residente a Volpiano in via Trieste 55; con lui c'era Marino Furbatto 21 anni via Brandizzo 45; sull'altra auto c'era Giulio Luciani, 51 anni, via Bardonecchia, Collegno.

Pur viaggiando a velocità moderata i due automobilisti non hanno fatto in tempo ad evitare l'urto che è stato violento e frontale.

I due occupanti della 127 con l'ambulanza del comune di Volpiano sono stati portati prima all'Astanteria Martini e poi, vista la gravità delle fratture, al Maria Adelaide. La prognosi per entrambi è riservata. Per il Luciani il referto è di 10 giorni. Poco dopo sul luogo dell'incidente anche un'autotreno che portava nafta è uscito di strada capovolgendosi.

Oggi lo sciopero per il rinnovo del contratto

Ospedali fermi per 24 ore Contrasti nel sindacato?

Sono bloccati oggi per tutto il giorno gli ospedali del Piemonte (salvo i casi d'urgenza e le terapie indispensabili) per lo sciopero dei 30 mila dipendenti proclamato dalla Flo (la Federazione lavoratori ospedalieri aderente a Cgil, Cisl, Uil). Non partecipano alla fermata gli iscritti ai sindacati autonomi e alla Fiasuo Cisal.

La protesta degli ospedalieri si articola su due fronti: verso il governo per sollecitare la conclusione della trattativa contrattuale ancora arenata sulla parte normativa, e verso la Regione per ottenere l'attuazione completa del contratto già scaduto. A queste richieste che potremmo chiamare «esterne», *la Flo piemontese ne aggiunge una terza rivolta all'interno della stessa organizzazione sindacale: convocazione di un'assemblea generale organizzativa per discutere i rapporti di democrazia fra vertice e base.*

Un problema che è clamorosamente esploso in occasione degli scioperi «selvaggi» di ottobre e che si ripresenta in occasione dello sciopero di oggi. Lo testimoniano volantini dei giorni scorsi in cui specifici reparti e gruppi vari non meglio identificati si dissociano dalla protesta e dai suoi motivi. Ne è prova addirittura clamorosa il fatto che la Cisl nazionale, distaccandosi da Cgil e Uil, abbia firmato l'intera bozza di contratto mentre allo sciopero regionale di oggi aderisce anche la Cisl provinciale e per gli stessi motivi (quindi anche il contratto) delle altre due organizzazioni.

«Questi problemi sono dovuti ai sistemi inaccettabili con cui è stata gestita tutta la trattativa contrattuale», *dice il segretario regionale della Flo, Dino Tibaldi.* «Il fatto che a 24 mesi dalla scadenza del contratto vecchio non si sia ancora riusciti a firmare quello nuovo, i metodi assolutamente verticistici con cui tutta la vertenza è stata ed è condotta. I lavoratori hanno avuto la sensazione di non contare più nulla. Le stesse divisioni fra Cgil e Uil, da una parte, e Cisl, dall'altra, hanno lasciato grossi spazi alla controparte e permesso che medici e dirigenti amministrativi raggiungessero accordi assolutamente in contrasto con lo spirito del contratto unico».

In una situazione di questo genere era praticamente inevitabile il verificarsi di uno «scollamento» *fra base dei lavoratori e dirigenti sindacali. L'accordo integrativo della Regione Veneto (27 mila lire a chi seguiva corsi di qualificazione, poi superato da quello nazionale che assicura 20 mila lire uguali per tutti e 10 mila a chi si iscrive ai corsi), è stato sufficiente, in ottobre, a scatenare la contestazione contro il sindacato. Una contestazione (anche se a Torino non ha avuto manifestazioni clamorose come altrove) che non è ancora del tutto rientrata.*

Per rendersi conto di questo malessere bastava assistere ad un'assemblea: fischi, violenti interventi della «base» *sulle parole dei dirigenti sindacali che tenevano la relazione. Spesso si aveva la sensazione che gli stessi delegati che parlavano fossero più vicini alle posizioni di base che non a quelle che il loro ruolo gli imponeva di difendere.* «I delegati mancavano di certezze su cui basarsi», *dice ancora Tibaldi.* «Le cose a Roma cambiavano continuamente e in periferia non si avevano neppure informazioni precise da fornire ai lavoratori. Con la nostra richiesta di una conferenza nazionale organizzativa, vogliamo sgomberare il campo da questi equivoci e ritrovare all'interno del sindacato quella chiarezza e democrazia indispensabili per svolgere fino in fondo il nostro ruolo».

g. d. s.

Irruzione stamane in una società di corso Tazzoli

Rapinatori in un ufficio sequestrano impiegata

Le impiegate rapinate stamane in corso Tazzoli

Rapina negli uffici della «Società Tipografica Piemontese» in corso Tazzoli 195. Un'impiegata è stata sequestrata per alcuni minuti dai banditi, il bottino è di 11 milioni.

Il colpo è stato messo a segno verso le 10 da tre giovani armati di pistola: due con il volto coperto da passamontagna di tipo militare, il terzo mascherato con calzamaglia. L'ingresso dell'azienda non è sorvegliato, i banditi si sono avvicinati indisturbati, hanno varcato la porticina laterale per raggiungere gli uffici. Nell'interno cinque impiegati: *«Abbiamo visto tre figure con le armi in pugno* — racconta il direttore Dino Costanzo, 48 anni —, *uno si è avvicinato, ha ordinato di tirare fuori i soldi».*

La cassaforte è al primo piano. Due banditi si avvicinano all'impiegata più vicina, Gisella Mancuso, le puntano la pistola allo stomaco: *«Portaci alla cassaforte e non fare scherzi».* Mentre il complice tiene sotto tiro i presenti, gli altri spingono la donna nell'atrio. Una rampa di scale, il corridoio, l'ingresso degli uffici di contabilità. Tutto si svolge in pochi secondi. *«Me li sono visti piombare davanti all'improvviso* — dice la cassiera Maria Valfrè — *La mia collega tremava, uno mi ha puntato la pistola, l'altro con un salto ha scavalcato il banco ed è entrato nell'ufficio in cui c'erano i soldi».*

Nell'interno ci sono altre due impiegate, Angela Franco e Maria Boccardo; intuiscono che cosa sta succedendo, alzano le mani e si stringono contro il muro. Ma il bandito è disarmato, ha in mano solo un sacchetto di plastica che riempie di banconote. Sulla scrivania c'è un assegno in bianco già firmato dal direttore con il timbro della ditta, basta scrivere una cifra qualsiasi, 20-50 milioni per avere buone probabilità di incassare. Il bandito si preoccupa di arraffare il denaro liquido, ma la fretta gli gioca un brutto tiro: l'assegno resta sulla scrivania. Passa ancora qualche secondo. Il complice strappa i fili del telefono, poi la fuga a piedi per corso Tazzoli.

«Forse i banditi erano informati — dice un'impiegata — *proprio oggi, il 10 la ditta paga il saldo ai dipendenti. Per fortuna in cassaforte non c'era molto denaro: abbiamo eseguito dei pagamenti e poi lo stipendio di dicembre ha molte trattenute».*

La paga di settanta dipendenti: il bottino poteva essere molto più sostanzioso.

echi di cronaca

Concorso per i lettori da otto a dodici anni

Un cane dalmata al tema più bello

Cinque cuccioli, che da grandi diventeranno come della fotografia, di razza Dalmata, attendono altrettanti affettuosi padroncini.

Saranno assegnati ai vincitori del concorso per i bambini dagli 8 ai 12 anni, indetto dalla Rai-Tv per celebrare l'anno internazionale del bambino. Gli scolari dovranno scrivere un pensierino di non più di 15 parole rispondendo alla domanda: «Che cosa volete dal 1979?».

I pensierini dovranno pervenire a Stampa Sera *entro il 15 gennaio e i migliori saranno pubblicati. Si invitano pertanto direttori e presidi ad aderire all'iniziativa. A fine gennaio una commissione presieduta dal segretario generale dell'Unicef, Farina, assegnerà i cagnolini ai bimbi che avranno scritto, in classe, la frase più significativa.*

Il controllo viene effettuato dai vigili urbani - La nevicata di ieri

Multa (fino a 200 mila lire) per i padroni di casa che non fanno togliere la neve dal marciapiede

Spalaneve all'opera ieri mattina sui principali corsi della città

Circa dieci centimetri di neve hanno messo in crisi Torino. Fortunatamente la temperatura relativamente poco bassa (sui + 1) ha favorito il lavoro degli automezzi e del personale a disposizione del Comune per lo sgombero dalle strade.

«Siamo soddisfatti del risultato ottenuto — *ha detto l'assessore Marzano* — Abbiamo utilizzato il massimo delle forze al mattino presto. Al contrario dell'altra nevicata, a causa del gelo si era formato uno strato di ghiaccio tremendo in cui abbiamo potuto solo spargere sale e sabbia, questa volta ci siamo serviti degli spartineve poiché le lame degli automezzi adibiti al servizio potevano fare presa».

L'Amministrazione comunale ha chiesto la collaborazione dei cittadini per la pulizia dei marciapiedi antistanti gli stabili. Infatti è compito dei condomini o dei proprietari di casa provvedere allo sgombero della neve dalle parti circostanti le case.

Il comando dei Vigili urbani di Torino ha avuto disposizioni per controllare che queste operazioni siano eseguite. Dove ciò non è stato fatto le guardie hanno fatto (e faranno) multe, tra le 5 e le 20 mila lire, per infrazione al regolamento comunale.

Nei casi di particolare gravità, tali da rilevare illeciti non conciliabili, il sindaco può addirittura stabilire con un'ordinanza, che la sanzione arrivi fino alle 200 mila lire.

Ieri, in linea di massima, i condomini e i proprietari di stabili hanno provveduto a far togliere la neve dai marciapiedi: «Abbiamo dato disposizioni ai custodi, dove ci sono — *ci ha detto il titolare dello studio Alasonatti che amministra numerosi stabili in zona Mirafiori e in Torino Centro* — o alle ditte private, che hanno in appalto il servizio di pulizia delle scale, di procedere immediatamente allo sgombero. Questo per responsabilità di convivenza civile, per impedire gli incidenti dovuti alle cadute e naturalmente per evitare le multe previste per infrazioni al regolamento comunale.

Dibattito in Consiglio sull'indagine cui sarà sottoposta la città

Il progetto «Città del futuro» nasce contestato: «A chi giova?»

Esaminati (fino all'80) vari aspetti della vita urbana per studiare soluzioni migliori

Il Consiglio Comunale di Torino ha approvato, ieri sera, a maggioranza, il primo stanziamento di 50 milioni per il «Progetto Torino», che dovrà essere preparato per l'80 (con spesa complessiva di 122 milioni) in occasione della nona conferenza mondiale dei Sindaci.

Si tratta in sostanza di uno studio che dovrà essere fatto sulla città per analizzarne le realtà, i problemi, le cause e le conseguenze.

I risultati dei lavori, (che nella parte preliminare hanno visto la partecipazione di docenti del Politecnico e dell'Università, rappresentanti dell'Unione Industriale, delle organizzazioni sindacali e funzionari del Comune) costituiranno la bozza sulla quale si condurrà una ricerca insieme con altre città, europee ed extraeuropee che presentano analogie con la nostra per individuare le soluzioni capaci di rendere più «vivibile» (e governabile) la città.

Torino è stata scelta per questo Progetto durante la Conferenza mondiale dei sindaci, svoltasi nell'aprile '78.

«*Le ragioni per le quali* — ha detto il consigliere delegato all'urbanistica, Chiezzi — *è stata scelta come "laboratorio sociale" da sottoporre alla riflessione e all'analisi critica delle altre città sono da ricercare nella dinamica del processo abnorme, che da noi ha avuto conseguenze sociali forse più traumatiche che in ogni altra città italiana*».

Nella sua lunga relazione Chiezzi ha quindi illustrato i primi risultati del gruppo di studio incaricato di impostare la ricerca: l'individuazione degli obiettivi da raggiungere (nuove basi amministrative, economiche, sociali e culturali) e i metodi per effettuare i sondaggi.

«*Con il Progetto Torino* — ha concluso — *si può affermare che si realizza un nuovo rapporto tra alcune componenti culturali, economiche, sociali della città e l'amministrazione pubblica, tale da consentire in futuro di affrontare meglio i problemi del ruolo e della vita nelle grandi concentrazioni urbane*».

Aperto il dibattito, le prime critiche sono arrivate dal liberale Bastianini che ha detto: «*E' opportuna e meritoria l'intenzione di entrare in sintonia con il discorso internazionale della città e dei suoi problemi, ma il progetto è stato mal definito e solo la selezione degli operatori coinvolti nei lavori ha privilegiato alcuni gruppi a scapito di altri*».

Il dc Bracco ha sostenuto che un discorso di questa portata richiedeva il coinvolgimento di tutte le forze politiche della città e ha criticato il metodo seguito dalla giunta («*Che avrebbe dovuto presentare un esempio di ricerca su cui discutere*») e ha indicato il rischio della faziosità («*Ci sono concetti e situazioni superate da tempo nei dati da voi presi in esame*»).

La maggioranza ha risposto alle accuse con De Bartolomeis (indipendente pci) Alessio (psi) e Quagliotti (capogruppo pci).

«*A qualcuno sembra dar fastidio* — ha sostenuto Quagliotti — *che con queste ricerche sia offerta a Torino la possibilità di uscire dalle sue condizioni di relativo isolamento e di intervenire nel confronto culturale con altre esperienze europee. Ci sono certamente limiti nello studio, ma questo studio esiste. Ci spiace rilevare ancora una volta come dalla dc non si abbiano mai apporti, ma solo brontolii*».

l. b.

La nomina di Porcellana

"È un normale avvicendamento"

L'on. Giovanni Porcellana

L'on. Giovanni Porcellana, ex sindaco di Torino, è il nuovo capogruppo consiliare per la dc. E' subentrato ufficialmente ieri sera nell'incarico che per due anni era stato di Valente. E' la prima novità nella politica cittadina per il '79, ma non certo per Giovanni Porcellana che era già stato capogruppo consiliare per un anno, da metà del '75 a metà del '76. «Si tratta di un avvicendamento normale — *ha dichiarato ieri l'on. Porcellana* — Nel nostro partito, in cinque anni, il capogruppo viene eletto tre volte: un anno dopo le amministrative e poi a intervalli di due anni. Valente non voleva essere riconfermato e i miei colleghi mi hanno designato».

Retribuzioni per i portieri e addetti alle pulizie

Le retribuzioni minime dei portieri e degli addetti alle pulizie, con rapporto continuativo, degli immobili ad uso di abitazione e altri usi sono state recentemente aumentate. Lo stabilisce un decreto del 1° dicembre del ministro del Lavoro Scotti (pubblicato nella G.U. del 5 gennaio), il quale prevede che, con effetto retroattivo dal 1° novembre 1978, vengano apportati, alle retribuzioni, i seguenti aumenti giornalieri:

• 1ª Zona (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli):

portieri L. 198,12;
addetti alle pulizie L. 185,90.

• 2ª Zona (Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania esclusa Napoli, Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia esclusa Palermo, Sardegna):

portieri L. 170,30;
addetti alle pulizie L. 159,90.

La responsabilità civile dei proprietari di casa

Chi paga se un passante scivola e si fa male?

Le nevicate che costituiscono in città come Torino un evento di importanza limitata non preoccupano in genere i proprietari e gli amministratori delle case. E dunque sono molto rare le polizze «*globali fabbricati*» che prevedano espressamente il risarcimento dei danni che possano derivare dalla caduta di neve dal tetto. Questo rischio, infatti, viene previsto soprattutto per le località di montagna, e comporta un sovrapprezzo di circa il 30 per cento rispetto ai normali premi di polizza.

Non risulta sia mai stata sollevata la questione se, anche in mancanza di un'espressa norma contrattuale, non si rientri comunque nella «*responsabilità civile*» attribuibile come dicono in genere i contratti al proprietario o all'inquilino o al condominio «*per danni involontariamente cagionati a terzi dall'assicurato in conseguenza di un fatto accidentale, nella sua qualità di proprietario e conduttore del fabbricato*». Pareri anche autorevoli ritengono che in questi casi si rientri, senza ragionevole dubbio, nella responsabilità civile, benché ovviamente, per maggior tranquillità, possa esser utile l'estensione per iscritto.

La stessa clausola dovrebbe far intervenire l'assicurazione anche nel caso in cui un passante scivoli e si faccia male per la presenza di ghiaccio sul marciapiede, dovuta all'inosservanza dell'obbligo (quando questo esista) di tenerlo sgombero. In moltissime località, come ad esempio a Torino, in forza di un regolamento comunale, mentre la pulizia delle carreggiate stradali grava sulla pubblica amministrazione, quella del marciapiede è a carico dei privati.

Perché sussista una responsabilità, tuttavia, non basta naturalmente che nevichi e che un pedone scivoli. Occorre infatti sempre un ragionevole lasso di tempo per lo sgombero che ovviamente non può esser effettuato — ad esempio — durante le ore notturne o all'inizio di una nevicata. Occorre poi che si crei una situazione di «*particolare pericolo*» (che non esiste certamente sulla neve fresca): ed è la formazione del ghiaccio, quando la rimozione non sia stata tempestiva, ciò che crea un pericolo reale.

La valutazione della responsabilità, come anche quella dell'eventuale «*concorso in colpa della vittima*» (la quale cioè non abbia usato la normale prudenza) è lasciata, in mancanza di accordo, al giudice.

Giuseppe Alberti

Animazione e scuola Un convegno

Per la rassegna «*Animazione e rinnovamento educativo - Esperienze nel territorio torinese*», mercoledì 10 gennaio alle ore 18 alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 31, incontro con la Cooperativa «*Della Svolta*», dal titolo «*Animazione e territorio: presentazione - Centro d'incontro*».

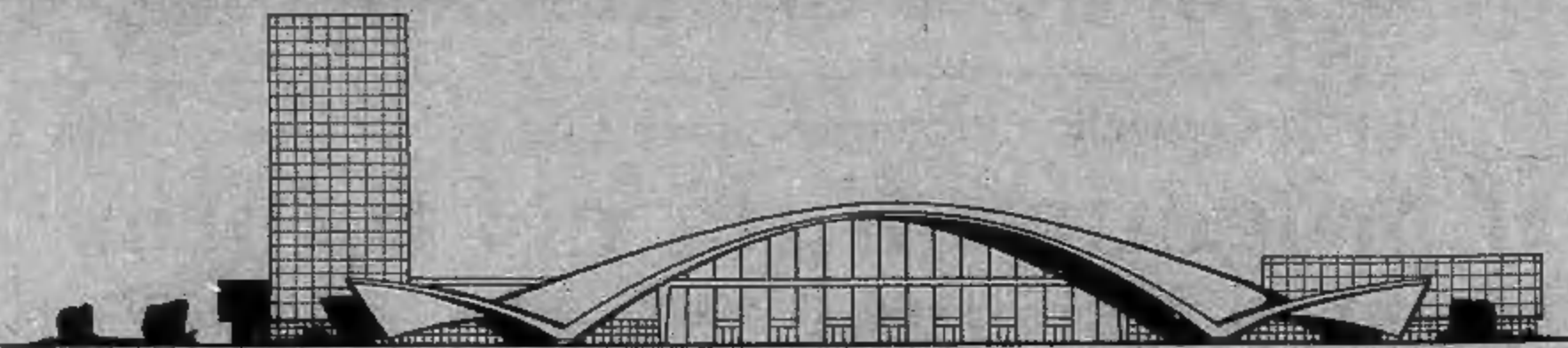
Donate sangue COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano:
— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE **Entrata via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna)** - tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo
— **GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova)** - tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 9 alle 12):
Mercoledì 10: in provincia: S. BENIGNO C. (con visite di controllo).
Giovedì 11: S. GERMANO CHISONE - VILLAR PEROSA.
Venerdì 12: VIA TRIPOLI 10 - in provincia: ROSTA (con visite di controllo).
Sabato 13: C. SVIZZERA ang. VIA N. FABRIZI - in provincia: RONDISSONE (con visite di controllo).
Domenica 14: CHIESE: N.S. DELLA SALUTE (via Vibò) - S. ANDREA (via Torrazza) - B.V. ASSUNTA (via Nizza 355) - in provincia: RACCONIGI - NICHELINO - LUSERNA S. GIOVANNI - GROSSO C. - COLLEGNO - BRICHERASIO - BEINASCO (con visite di controllo).
Martedì 16: MERCATO DELLA CROCETTA (c. De Gasperi) - in provincia: MONCALIERI (con visite di controllo).
Mercoledì 17: in provincia: LUSERNA S. GIOVANNI - LA CASSA (con visite di controllo).
Giovedì 18: in provincia: GRUGLIASCO (con visite di controllo).
Venerdì 19: CORSO B. TELESIO ang. Corso Francia - in provincia: S. MAURO T.SE (con visite di controllo)
Sabato 20: MERCATO VIA DI NANNI - in provincia: SCALENGHE (con visite di controllo).
Domenica 21: CHIESE: MADONNA DELLE ROSE (via Madonna delle Rose) - SS. APOSTOLI (via Togliatti) - S. MARCO EVANGELISTA (via Voli ang. via Daneo) - in provincia: SUSA (Venaus) - SETTIMO T.SE - S. FRANCESCO AL CAMPO - PIOSSASCO - CUORGNE' - CASELLE (con visite di controllo) **- BIANZE'.**
Martedì 23: CORSO COSENZA 45 - in provincia: MONCALIERI (con visite di controllo).
Mercoledì 24: in provincia: S. GIUSTO C. (con visite di controllo).
Giovedì 25: in provincia: AGLIE' (con visite di controllo).
Venerdì 26: PIAZZA RISORGIMENTO - in provincia: RIVOLI (con visite di controllo).

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Le opere torinesi di Nervi, ingegnere "rinascimentale,,

Progettò il "Palazzo del Lavoro,, e To-Esposizioni (non completato)

Progetto per il completamento del Salone «Agnelli» di Torino-Esposizioni, 1956-57. Il progetto è stato elaborato per completare il Salone Agnelli di Torino-Esposizioni (costruito da Nervi nel 1948). E' previsto l'ampliamento del salone; la costruzione di un grandissimo atrio coperto, per permettere la sosta dei veicoli per la discesa e partenza dei visitatori. L'elemento caratteristico è dato dalla grande volta sottile a sezioni variabili di forma e irrigidita da nervature interne, che costituisce il grande atrio

Pier Luigi Nervi è morto ieri mattina nella sua casa romana. Aveva 87 anni. Con lui muore la tradizione che l'Italia ha avuto, nel passato e fino ad oggi, nella difficile «arte del costruire». E' stato infatti uno dei massimi esponenti mondiali dell'architettura razionalistica.

Ingegnere, quindi tecnico, egli ha più volte ricordato, nei suoi scritti, che la forma è una conseguenza, non il fine, dell'ingegneria.

«*Si direbbe quasi* — scriveva — *che molti, troppi progettisti si siano dimenticati che il "primum vivere" di qualsiasi opera di architettura è dato da un solido, durevole organismo costruttivo*». In sostanza, era la tesi di Nervi, la bellezza delle forme non è che il risultato della ricerca della miglior soluzione possibile dal punto di vista strutturale. «*Se una costruzione è la migliore sotto l'aspetto tecnico* — diceva — *difficilmente sarà brutta; molto facilmente sarà anche bella*».

Ed a Torino Pier Luigi Nervi ha lasciato due esempi di come egli interpretasse le forme e le strutture. Il Palazzo del Lavoro a Italia 61 e il salone di Torino-Esposizioni, infatti, portano la sua firma e la sua impronta. Due soluzioni assai diverse, ciascuna con le sue motivazioni.

Ad incitare l'ingegnere verso nuove strade fu, nel caso di Italia 61, la corsa contro il tempo: quando si decise, a Torino, di dar vita al faraonico (e clamorosamente inutile, alla luce di fatti successivi) complesso rievocativo, si commissionò a Nervi una struttura di 160 metri di lato, da realizzare in un anno. Per soddisfare i termini di consegna, Nervi «*inventò*» il Palazzo del Lavoro come lo vediamo oggi. Sedici enormi pilastri di ventun metri d'altezza a sostenere un tetto piano. Elementi modulari di completamento costruiti a parte e montati poi come in un gigantesco gioco di incastri. Vetrate perimetrali a completare il tutto. In dodici mesi, e senza eccedere una lira sui costi preventivati, il Palazzo fu pronto.

Torino Esposizioni, invece, ha una storia diversa: si trattava di coprire una superficie vastissima, senza soluzione di continuità. Nervi risolse il problema con quegli archi leggerissimi e indistruttibili caratteristici della sua produzione: ma l'opera non fu completata. Infatti quello che oggi è l'atrio di Torino-Esposizioni, fatto di cemento e mattonelle di vetro, piuttosto squallido, avrebbe dovuto avere il disegno che si vede nel progetto qui sopra: elegante e leggero, ben diverso da quello che si vede oggi.

L'architetto Marco Zanuso, milanese (autore di moltissimi capolavori di *design*) che con Nervi ebbe modo di lavorare più volte, lo ricorda forse nel modo migliore: «*E' stato l'ultimo costruttore rinascimentale* — dice — *che accoppiava alla capacità di disegno anche quella realizzativa. Oggi la figura del progettista è troppo spesso astratta. La sua abilità tecnica era tale da superare anche le incongruenze intrinseche in una commessa. Il Palazzo del Lavoro è un caso esemplare: gli si è chiesto un "oggetto" e lui lo ha costruito come meglio non si sarebbe potuto. Non è colpa di Nervi se, di quell'oggetto, non si avevano ben chiare le funzioni e la utilizzazione nel tempo*».

Pierluigi Nervi, dunque, non limitava la sua attività all'invenzione di progetti, ma sapeva esattamente che cosa fare del suo materiale preferito, il cemento armato. L'hanno definito «*poeta*». E molti hanno tentato, dopo di lui e insieme a lui, di «*poetare*» col cemento. Senza riuscirvi.

«*Il fatto è che* — scriveva egli stesso — *i materiali, la statica, la tecnologia costruttiva, il buon rendimento economico, le esigenze funzionali, sono i vocaboli del discorso architettonico. Impossibile elevare tale discorso alla Poesia (architettura) e nemmeno alla corretta Prosa (buona edilizia) senza la perfetta conoscenza di tali vocaboli e delle regole di grammatica e di sintassi (tecnica) con cui essi debbono essere composti*». E' l'ultimo messaggio dell'Ingegnere a troppi «*architetti*».

Mauro Benedetti

L'ingegner Pier Luigi Nervi in una foto di qualche anno fa

Due maestre commemorate

Marianna Pellicane, 40 anni, e Maria Giacalone, 36 anni, le due maestre elementari torinesi perite nel disastro aereo di Punta Raisi il 23 dicembre, saranno ricordate oggi pomeriggio dai colleghi e dagli alunni della loro scuola, la «Caifoli» di via Pisacane.

La cerimonia è fissata per le ore 16. Alle 17, nella parrocchia di San Remigio, in via Millelire, don Andrea Tuninetti celebrerà una messa di suffragio. Sarà presente l'assessore alla pubblica istruzione del comune di Torino, Gianni Dolino.

E' mancata

Angela Rosso n. Lovera

anzianissima Farmitalia

anni 54

Lo annunciano: il marito **Renato**, il figlio **Marco** con la moglie **Giuseppina Piccinini**, la sorella, il fratello, il suocero, zii, zie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 11 corrente mese, ore 14, partendo da via E. De Amicis 14.

— **Settimo Torinese**, 9 gennaio 1979.

E' mancato ai suoi cari

Alberto Massazza

anni 50

Lo annunciano la moglie **Lucia** con la figlia **Angiolina**, la sorella **Gina** il cognato **Secondo**, zii cugini parenti tutti. La cara salma partirà dalle Molinette alle 14 per Settimo Torinese dove si svolgeranno le esequie nella parrocchia S. Pietro in Vincoli alle ore 15,30.

— **Torino**, 10 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata

Maria Canè ved. Cerutti

anni 82

Addolorati lo annunciano il figlio **Ermanno** con la moglie **Rosalia Cavallo** e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. ore 14,30 nella parrocchia della SS. Trinità. Un ringraziamento particolare alla signorina Dora che l'assistette amorevolmente. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Nichelino**, 9 gennaio 1979.

Con grande tristezza **Giovanni Francia** rimpiange il carissimo

Giorgio Colli

si unisce al dolore della famiglia tutta.

— **Genova**, 9 gennaio 1979.

E' mancata

Natalina Tarditi ved. Destefanis

anni 83

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Felice**, la nuora **Lina**, sorelle, nipoti, parenti tutti. La presente è ringraziamento.

— **Torino**, 6 gennaio 1979.

Cristianamente ha concluso la sua esistenza terrena

Alfredo Lami

Maresciallo Magg. Carabinieri a riposo

Con grande dolore lo annunciano le sorelle **Gilda** ed **Elsa**, moglie, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 piazza Carletti 3.

— **Chivasso**, 9 gennaio 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Gaetana De Marco in Crupi

anni 68

Lo annunciano il marito, il figlio, la nuora e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 15 nella parrocchia S. Domenico Savio (Frazione Garino).

— **Vinovo**, 10 gennaio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Maria Negro ved. Oddone

Ne danno il doloroso annuncio: figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Dotta ed al prof. Fazio. I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. mese alle ore 10,15 nella parrocchia del Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 gennaio 1979.

Da ieri riposa, vicino a papà e mamma, nel cimitero di Carrone Canavese

Carolina Grassino

Lo annunciano il fratello **Francesco** con **Marisa**, **Gian Paolo**, **Maria Carolina**, zii, cugini e parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Adelmo Bitelli e alla signora Wanna Bersanetti.

— **Torino**, 10 gennaio 1979.

E' mancato

Giovanni Migliore

cavaliere di Vittorio Veneto
commerciante all'ingrosso
frutticoltore

di anni 81

Lo annunciano il figlio, i fratelli, le sorelle, con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino nella chiesa dell'Immacolata Concezione giovedì 11 alle ore 14,30 partendo da via Palma di Cesnola n. 23. La salma proseguirà per il cimitero di Trofarello ove sarà tumulata.

— **Torino**, 9 gennaio 1979.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Dova

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Borgaretto (Chiesa Nuova). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Borgaretto**, 10 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata

Elisa Iguera Marascalchi

Addolorati l'annunciano i figli **Giovanni** ed **Ernesto**, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Teresina, indi la cara salma proseguirà per Beinasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 gennaio 1979.

E' mancato

Giuseppe Gullo

anni 51

Ne danno doloroso annuncio, la moglie, figli, il fratello **Antonio**, le sorelle **Fortunata**, **Immacolata Maria**, **Nina**, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo alle ore 15 del 10-1-'79. Partenza ospedale Maria Vittoria.

— **Torino**, 9 gennaio 1979.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Rossi

Con dolore lo annunciano: la moglie, figlia, genero, nipotina e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9 dalla Nuova Astanteria, largo Gottardo per Selve Marcone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 8 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Risso ved. Pazzetta

Addolorati l'annunciano: le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Domodossola 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 gennaio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Laura La Forgia

anni 26

Ne danno il triste annuncio mamma, papà, sorella **Anna**, cognato e la piccola **Barbara**, zii e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 dall'abitazione via Pisacane 56/20.

— **Torino**, 10 gennaio 1979.

Improvvisamente, munito dei conforti religiosi è mancato

Michele Negro

pensionato Esattoria comunale

Lo annunciano: la moglie **Teresa Rabbione**; i figli: **Ermanno** con la moglie **Giuditta Maccagno** e **Mariateresa**, **Cristina**, **Paola**; **Margherita** col marito **Alessandro Gabbiano** e **Michela**; fratelli, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,45 parrocchia San Gaetano, la cara salma verrà tumulata a San Damiano d'Asti. Servizio pullman. Non fiori ma opere di bene. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 8 gennaio 1979.

Riposa in pace nel Signore

Luigina Graglia ved. Perona

La piangono i figli: **Mariateresa** col marito **Baldo Demagistris**, **Lidia** col marito **Giammassimo Tirone**, **Bernardino** con la moglie **Angioletta Santonè**, **Suor Timotea**; la sorella **Maria**; i nipoti **Luisa** con **Giampietro**, **Anna**, **Giuseppe**, **Paolo Demagistris**; **Franco**, **Giacomo**, **Laura**, **Stefano**, **Marialba Tirone**; **Costanzo**, **Andrea**, **Vittorio Perona**. I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 10,15 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi, via Avogadro.

— **Torino**, 9 gennaio 1979.

E' tornata a Dio, serenamente confortata dalla fede e dalle preghiere dei suoi cari

Fiorenzina Comino ved. Viale

L'annunciano i figli dr. **Riccardo** con la moglie **Bruna Brutto** e figli, **Antonio**, suor **Cristiana**, **Donatella** con il marito **Gianni Moscino**, dr. **Renato** con la moglie **Carla Barabino** e figli, **Chiara** con il marito **Carlo Desanna**, **Laura** con il marito **Umberto Diena**, **Monica**, le sorelle i cognati le cognate i nipoti i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corrente mese alle ore 14,30 nella parrocchia di Pian della Valle.

— **Mondovì**, 9 gennaio 1979.

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia si è spenta cristianamente

Pierina Molineri ved. Epate

ex commerciante

anni 81

La piangono con tanto affetto la figlia **Tilde**, col marito **Mario Giordano**, i nipoti **Piero**, **Rosanna** col marito **Ugo** ed il piccolo **Paolo**, fratelli, cognate, parenti tutti. I funerali mercoledì 10 gennaio ore 14,30 da corso Francia 280 Leumann.

— **Collegno**, 9 gennaio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, all'età di 90 anni

Pietro Cerutti (Paulin)

ex ciclista

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Giuseppe** con la moglie **Lia**, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 10 gennaio ore 16 all'ospedale Molinette. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 8 gennaio 1979.

Con immenso dolore le figlie **Mirella**, **Leda** e **Laura** con le nipotine e i generi annunciano la morte della loro adorata mamma

Nella Viviani Vigliardi Paravia

Un ringraziamento particolare ai professori Mario Tellini e Giovanni Alemà; viva riconoscenza ai professori Guidetti e Gagliardi, a Romolo e a tutti i collaboratori della clinica «Paideia» per la costante e amorevole assistenza.

— **Roma**, 10 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancato

Sergio Banone

Affranti lo partecipano la moglie **Ugolina**, l'adorata figlia **Ester**, mamma, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Casale 405.

— **Torino**, 10 gennaio 1979.

Serenamente è mancata l'anima generosa di

Giuseppa Moncalvo ved. Albenga

anni 89

Lo annunciano e la ricordano a quanti la conobbero e stimarono, **Iole**, **Albina** e **Maria**. I funerali avranno luogo giovedì 11 corrente ore 10,15 parrocchia San Donato partendo da ospedale Maria Vittoria. La S.S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 3 febbraio ore 9 parrocchia San Donato.

— **Torino**, 9 gennaio 1979.

E' mancata

Celestina Garrone

Con dolore lo annunciano la nipote **Paola Garrone Carlioni** con marito e figli, la cognata, la cugina **Emilia Gola** che tanto ha fatto per lei, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle suore di Marcorengo per le cure prestatele. Il funerale avverrà a Marcorengo, quindi la salma proseguirà per Torino dove giungerà alle ore 15,30 del 10 c.m. per essere sepolta nella tomba di famiglia.

— **Torino**, 9 gennaio 1979.

Cristianamente come visse, è mancata

Rosanna Marchisio n. Nebbia

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Vincenzo**, i figli **Marina** e **Paolo** con le famiglie.

— **Milano**, 9 gennaio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Di Gennaro ved. De Benedittis

La piangono le figlie: **Lina**, **Luisa**, **Maria** con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 11 ore 10,15 cappella ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, via Sant'Ottavio 58
10 gennaio 1979.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio sindacale** del **Centro vendita cuscinetti Torino SpA** si uniscono al grande dolore del consigliere Cerutti comm. Ferdinando per la dipartita della suocera

Giuseppina Di Gennaro ved. De Benedittis

— **Torino**, 9 gennaio 1979.

Maestranze del **Centro vendita cuscinetti Torino SpA** partecipano al dolore del consigliere per la scomparsa della suocera

Giuseppina Di Gennaro ved. De Benedittis

— **Torino**, 9 gennaio 1979.

Adriano Bo
Luciano Dentis
Renato Orecchia
Paolo Picchione
Sergio Ferraris
Lorenzo Terrando

per irreparabile perdita della cara

Giuseppina Di Gennaro ved. De Benedittis

si uniscono al dolore della famiglia Cerutti.

— **Torino**, 9 gennaio 1979.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Regaire

anni 80

cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano moglie, figlia, genero, nipotino **Renato**; parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da corso Francia 92/B Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Collegno**, 10 gennaio 1979.

Porgono sentite condoglianze all'amico Bacchetto per la morte della madre

Maria Emilio ved. Bacchetto

gli amici del tennis: **Bagnaresi**, **Barbanera**, **Besana**, **Calosso**, **Cecchin**, **Davi**, **Ferrero**, **Jalino**, **Iannmarino**, **Inchlода**, **Masera**, **Mosso**, **Navone**, **Peiretti**, **Porno**, **Simone**, **Tamagnone**, **Toselli**, **Zandiri**.

— **Torino**, 9 gennaio 1979.

E' serenamente mancato

Luigi Vogliotti

cav. Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano la moglie **Domenica Bersano**, il figlio **Sergio** con la moglie **Maria Montessoro** e nipote **Rudi**, sorella cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Montanari e Crotti e suor Margherita. I funerali avranno luogo il 10-1-'79 alle ore 15,30 a Forno Canavese.

— **Forno Canavese**, 10 gennaio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Menini ved. Enrieu

Ne danno il triste annuncio: i figli **Roberto** e **Mita**, il genero **Luciano Caravella**, la nuora **Regy Taschero**, nipoti e parenti tutti.

— **Torino**, 9 gennaio 1979.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Camino** e **Ferrero** nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Maria Ferrero in Camino

La Messa di Trigesima avrà luogo nella parrocchia di Beinasco il 4 febbraio 1979 alle ore 11.

— **Torino**, 8 gennaio 1979.

ANNIVERSARI

10-1-1978 10-1-1979

Giovanni Bottizzo

Pensai di morire, sentii dappresso il freddo. In quell'istante finirono: i tesori accumulati senza tregua, la casa trasparente che tu e io costruimmo! Tutto cessò d'esistere meno i tuoi occhi. Aiutami se puoi, con l'ausilio di Dio. Moglie e figlia.

Nella ricorrenza del diciottesimo anniversario della dipartita di

Antonietta Maiorca Pertini

ne rievoca la memoria, con immutato affettuoso rimpianto, il marito dott. **Renato Maiorca**.

— **Milano**, 10 gennaio 1979.

1970 1979

prof. Angelo De-Filippi

Vive sempre nel cuore della sua **Anna**.

— **Torino**, 10 gennaio 1979.

1974 1979

Angelo Salvi

I tuoi cari con tanto amore e rimpianto ti ricordano.

1965 1979

Marta Sartori Cavatorta

Ricordata con immutato affetto.

— **Bra**, 10 gennaio 1979.

1971 1979

Domenica Carpegna nata Barberis

Sei sempre nel nostro cuore.

Il presidente Falvo denuncia una "congiura„ contro la squadra

"Quando Casale arriva in alto dà fastidio a troppa gente„

Tre partite, tre sconfitte. Da una meritata ed esaltante prima posizione di classifica, lo Juniorcasale si trova improvvisamente degradato in mezzo al gruppo delle inseguitrici, con prospettive non certo esaltanti per il futuro. La serie C non concede scampo e quindi le occasioni mancate si pagano a caro prezzo.

Questa la situazione della squadra piemontese quando il campionato non è neppure giunto a metà cammino. Ed ecco che dopo lo 0 a 3 casalingo con la Reggiana si istituiscono i primi processi, anzi, qualcuno pronuncia già il verdetto di condanna. E' la solita storia che puntuale torna a galla anno dopo anno. E' un destino amaro ma per lo Juniorcasale non c'è mai pace.

Vediamo: in estate venne criticata aspramente la nuova linea voluta dal presidente onorario Giancarlo Cerutti e dal suo «braccio destro» Felice Falvo al punto che si profetizzò per questa società un futuro nero. Poi, senza miracoli, ma grazie all'insostituibile lavoro di Guido Vincenzi, la squadra ottenne risultati che andavano senza dubbio al di là di ogni più rosea previsione e gli osanna si sprecarono. Ora un nuovo cedimento e quindi di nuovo critiche a non finire.

Il presidente Falvo, mentre chiede un maggior equilibrio di giudizio, è costretto a sottolineare che effettivamente qualcosa di strano sta nuovamente accadendo attorno alla squadra: «*Ciò che succede* — spiega Falvo — *è indubbiamente singolare. Mi pare che si stia ripetendo la storia dello scorso anno: quando Casale arriva ad un certo livello dà fastidio. Così le sorti cambiano, spuntano ostacoli da ogni parte e non solo siamo privi di sostegni esterni, ma si aprono anche lacerazioni in seno alla squadra. Infine c'è la stampa casalese che ci critica solo, senza offrirci il sostegno indispensabile*».

Non è uno sfogo dettato dal momento particolare quello del massimo esponente nerostellato, quanto la semplice constatazione di un dato di fatto inconfutabile. Anche domenica contro la Reggiana il Casale ha avuto modo di recriminare. Certo, una secca sconfitta, oltretutto casalinga, lascia poco spazio alle attenuanti ma anche dopo questa prestazione dei suoi Falvo non se la sente di condannare i giocatori in blocco: «*Non siamo in una situazione critica* — insiste — *anche se abbiamo perso il primato in classifica. La sconfitta di Forlì fu sacrosanta; quella di Padova ci lasciò già l'amaro in bocca, ma quella di domenica scorsa ci ha veramente esasperati. I fatti: prima l'arbitro ci dà il rigore contro che non esiste, quindi espelle il nostro capitano Fait ed infine ci nega un rigore macroscopico. Cerchiamo perciò di ristabilire la verità: i tifosi casalesi hanno il diritto di sapere esattamente cosa fa la squadra*».

Che tutto non fili per il verso giusto coloro che domenica erano sugli spalti del Natal Palli l'hanno capito e l'hanno dimostrato costringendo l'arbitro Altobelli ad una permanenza forzata negli spogliatoi a fine partita, finché il direttore di gara non è stato salvato da Cerutti che lo ha condotto lontano con la sua automobile.

Un brutto pasticcio insomma. Falvo si augura che la severità del giudice non arrivi al punto di squalificare il campo: «*Sarebbe una sciagura terribile* — conclude —; *se ciò accadesse si affosserebbe Casale in modo irreparabile*». Riteniamo comunque che, almeno per ora, non tutto sia perduto. Il bel giocattolo non si è ancora sfasciato irreparabilmente, al massimo si è guastato. Starà all'abilità di Guido Vincenzi riparare i danni, anche se i pezzi di ricambio a sua disposizione non sono in verità molti.

Fabio Vergnano

Juve e Toro, formazioni in cantiere

Cuccureddu su Rossi C. Sala decide domani

Juventus e Torino si preparano ad affrontare rispettivamente il Vicenza ed il Verona. Dopo le vittorie di domenica, il morale delle due squadre ha subito un notevole rialzo, nonostante permangano alcuni problemi. Il gioco non soddisfa ancora Trapattoni, una certa discontinuità preoccupa ancora Radice. Lasciati alle spalle i successi sulla Fiorentina e sul Bologna, i due trainer già pensano a domenica prossima.

La Juventus deve recuperare Gentile e Bettega, infortunatisi a Firenze, e deve dare spazio a Furino che ha scontato la giornata di squalifica comminatagli dal Giudice sportivo. Chi starà fuori? Per ora si va avanti con congetture, poiché Trapattoni si guarda bene dall'ufficializzare le proprie intenzioni. Si parla di Cuccureddu stopper su Paolo Rossi e di Gentile-Cabrini coppia di terzini. Per Fanna è presto per parlare di rientro, anche perché le sue condizioni fisiche non sono perfette.

Nel Torino la formazione è condizionata da Claudio Sala, il quale soltanto domani pomeriggio, dopo il collaudo infrasettimanale, deciderà sul proprio rientro. Se l'estroso centrocampista dovesse farcela, Radice dovrebbe risolvere il dilemma che riguarda Onofri e Greco: conferma del giovane centrocampista e arretramento di Zaccarelli come «battitore» oppure fiducia al libero titolare?

Bocce - Nel Trofeo Gobbo il "Laghi Baite„ vince soffrendo

Alla quadretta del Laghi Baite Cumiana (Bisarello, G. Casetta, Selva, Tonietta) ci sono voluti ben 250 minuti di gioco per avere ragione della resistenza della «Bilance Ferrero» (Borghesio, Giacomelli, Greppi, Ottaviani) e qualificarsi alle semifinali del Trofeo F.lli Gobbo che si disputa al G.S. Bertolla. I «rossi» del Laghi Baite, dopo un paio d'ore, conducevano per 12 a 3 (e avevano raggiunto quel punteggio grazie ad un provvidenziale pallino-salvezza di Selva con la sesta boccia e ad alcuni colpi di sfortuna degli avversari), ma i loro rivali (con Greppi in grande forma: cinque pallini-salvezza seguito da Ottaviani con 4) non si davano per vinti e riuscivano a farsi minacciosi e portarsi in partita; su un ennesimo tentativo di annullo, però, si concludeva l'incontro.

Gli altri tre spareggi sono terminati tutti con lo stesso punteggio: 13 a 6. Hanno vinto la «Pellicceria Miniero» (Bombelli, Ferrari, Miniero, Priotto), la «Spaccio 2000» (Calvi, Garnero, C. Paletto, Storto) e la «Oreficeria Dellapiana» (E. Botto, Dellapiana, Picatto, Rolle).

Per le semifinali di martedì questi gli accoppiamenti: Ortofrutta Anselmo (Minuto) c. Laghi Baite (Selva), Mobili Finello (Dallolmo) c. Pellicceria Miniero (Priotto), La Fissa (Suini) c. Spaccio 2000, Rossini Birichin (Baldo) c. Dellapiana (E. Botto). **g. tol.**

Mentre il giocatore ritorna ad Avellino

De Mita risponde a Montesi «Sono anch'io un tuo tifoso»

Questo pomeriggio Maurizio Montesi riprenderà ad allenarsi con i suoi compagni di squadra ad Avellino. Ieri i dirigenti della società irpina si sono messi in contatto con il giocatore che si trovava a casa sua a Roma e aveva espresso il desiderio di poter tornare al più presto ad allenarsi e a giocare.

Intanto, per ribadire il fatto che intende continuare ad esprimere liberamente le proprie idee ha risposto ad alcune nostre domande sul «caso» che l'interessa personalmente. L'intervista è stata fatta prima che Montesi fosse richiamato dalla società.

— *Quali sono gli ultimi sviluppi della vicenda?*

«Sono ormai alcuni giorni che non ricevo comunicazioni ufficiali; in compenso lunedì sera mi ha telefonato l'on. De Mita. Mi ha detto che gli dispiace che l'abbia attaccato perché giura di essere sempre stato un mio affezionato sostenitore. Ha aggiunto inoltre che lui con la società non c'entra niente, che non ha neppure un'azione».

Ridere o piangere

— *Domenica allo stadio un gruppo di tifosi ha esposto uno striscione con scritto «Hasta siempre Montesi», che ne pensa?*

«Non so se ridere o se piangere di questa cosa: mi pare sia di cattivo gusto. In ogni caso mi rendo conto che esiste un tipo di tifosi che evidentemente i giornalisti finora non avevano cercato. Ritengo comunque che il dialogo tra me e i tifosi sarà difficile perché anche se cercherò di spiegarmi, loro anteporranno a qualsiasi considerazione il fatto che parla loro un calciatore».

— *Quali provvedimenti disciplinari crede le verranno inflitti?*

«Di radiazione ovviamente non se ne parla più, credo mi multeranno soltanto. Per me si sono mosse persone importanti, da Mazzola a Rivera che hanno ribadito che certe cose da me dette sono giuste in quanto ovvie: parlare e criticare è un diritto civile e non credo di essere il solo sia tra gli italiani che tra i calciatori italiani ad avere delle idee».

— *Che differenza c'è tra il suo caso e quello di Sollier?*

«Le dichiarazioni di Paolo erano state come un lampo a ciel sereno, il mio invece non credo sia un discorso così nuovo. Credo che la cosa che dà più fastidio oggi sia che insieme ad altri calciatori abbia cercato di organizzarmi per rispondere a certe manovre».

— *Rivera ha affermato che è più facile che sia il calcio a cambiare Montesi piuttosto che l'inverso, che ne pensa?*

«Rivera è da vent'anni nel mondo del calcio e certamente parla con esperienza. Però lui a 16 anni era in Serie A, a 18 in Nazionale e per lui il calcio era senza dubbio tutta la sua vita. Invece io al professionismo ci sono arrivato a 20 anni e per me il calcio non è la prima cosa. Insomma abbiamo due vite diverse».

— *Come e quando ha fatto le sue scelte politiche?*

«Innanzi tutto la mia famiglia è stata da sempre di sinistra; poi il mio quartiere, il Trionfale, è anch'esso un quartiere tradizionalmente di sinistra, infine la scuola (*Montesi è diplomato in informatica, ndr*), l'Istituto Fermi, nella quale c'era intensa attività politica e ovviamente di sinistra».

— *Come spiega il fatto di avere trovato altri giocatori che solidarizzano con lei?*

«Vorrei dire prima di tutto che oltre ai giocatori che hanno solidarizzato pubblicamente con me condividendo le mie idee ce ne sono altri che non hanno almeno per ora avuto l'opportunità di farlo oppure che non l'hanno fatto in quanto avrebbero dei problemi. C'è poi tutta una serie di giocatori che non condivide le mie idee ma che è solidale per le vicissitudini che mi sono capitate da quando ho detto pubblicamente ciò che pensavo. E' chiaro, come già diceva Paolo Sollier, che sono cambiate le matrici da cui provengono i giovani che entrano nel mondo del calcio. I ragazzi ora hanno in genere frequentato la scuola e non scoprono il mondo e i rapporti con esso soltanto grazie al gioco del calcio ma anche tramite altre esperienze».

Giancarlo Emanuel

Dopo anni di travaglio, grazie a Bercellino 1° guida il suo girone di Promozione

Borgosesia, miracolo della tenacia

BORGOSESIA — *Un'intera città si è stretta attorno al Borgosesia che, dopo tre anni di purgatorio, è tornato agli onori della cronaca. Ha conquistato il primo posto in classifica nel girone A del campionato di Promozione e si è aggiudicato la «Coppa di Natale», manifestazione patrocinata da* Stampa Sera.

Il vessillo granata (la società vanta un illustre passato nei tornei semiprofessionisti) quattro anni fa fu sul punto di essere ammainato definitivamente dall'arengo calcistico.

Un presidente esibizionista aveva portato il Borgosesia vicino alla serie C, ma lo aveva poi abbandonato improvvisamente con l'obbligo di partecipare al campionato e con un organico di tre soli giocatori.

Un gruppo di dirigenti di provata fede credette però nella rinascita della squadra valsesiana. Con l'inserimento di alcuni giovani del vivaio locale, il Borgosesia retrocesse dignitosamente nel torneo dei dilettanti ma pose subito le basi per un pronto riscatto. Il pubblico locale capì lo sforzo della società e non abbandonò la squadra al suo destino. I granata attraversarono, durante due tormentate stagioni, enormi difficoltà ed ancora lo scorso anno veleggiavano in fondo alla classifica, con zero punti dopo cinque partite.

Cambiato l'allenatore, il Borgosesia impostò il suo ambizioso progetto di lottare per la promozione alla categoria superiore. Ora i granata sono in testa alla classifica con 18 punti acquisiti con dodici risultati utili consecutivi e soprattutto grazie ad un gioco «olandese», come hanno mostrato nella duplice sfida con il Pinerolo, quale raramente è dato di vedere sui campi della Promozione.

A dirigerlo è stato chiamato Giancarlo Bercellino, il non dimenticato «Berce-roccia» della Juventus e della Nazionale. E' stato soprannominato «gran medico» per il miracolo compiuto. La sicurezza di Lazzarini, l'esperienza di Sala, le fluidificazioni di Alciato, Berrini e Costenaro, l'inventiva di Casna, il gran correre di Cattaneo, le imprevedibili mosse di Crepaldi e Cavaglia, la sornioneria del «bomber» Lorenzini sono le virtù di questo Borgosesia, che pur rimanendo con i piedi ben ancorati a terra strizza già l'occhiolino alla serie superiore.

Roberto Eynard

Guida la Vogherese

Nobili, un amico più che allenatore

Nel campionato di Serie D la Vogherese, che al termine della quinta giornata aveva accumulato a malapena un punticino, si è poi resa protagonista di un sorprendente recupero e ora, dopo undici risultati utili consecutivi, è risalita al terzo posto della classifica. A Voghera i tifosi della squadra rossonera sono tutti concordi nell'attribuire il merito di questa escalation, oltreché naturalmente alla bravura dei giocatori, all'allenatore del club Lino Nobili, un uomo che riesce a infondere fiducia e carica agonistica nei suoi ragazzi.

D'altra parte chi ricorda il Nobili (torniamo indietro di una ventina di anni) spericolato portiere fra i pali della porta dell'Alessandria non ha difficoltà ad ammettere che il Nobili allenatore possa guidare, con l'entusiasmo di sempre, i suoi calciatori.

Nobili è nato a Carate (il centro brianzolo ha dato anche i natali all'attuale portiere in seconda del Milan Rigamonti), 43 anni fa ed è quindi da considerare un trainer giovane. «Premetto subito — *ci tiene a precisare Lino* — che per me l'attività di allenatore è concepita unicamente a livello di hobby. Conduco ad Alessandria con i miei familiari, un'azienda di confezioni che m'impegna parecchio ed è per questo che ho sempre rinunciato alle offerte che mi sono giunte da importanti società. In fondo anche fra i dilettanti e i semiprofessionisti si possono ottenere grandi soddisfazioni. Ho esordito nel '70 alla guida del Mortara che militava in Promozione, poi sono passato alla Mediese e dalla Terza categoria ho raggiunto la Quarta serie e quindi, dopo un periodo trascorso in casa ad allenare la Caratese, lo scorso anno sono stato chiamato a Voghera».

All'inizio le cose non sono andate troppo bene. Che cosa era successo?

«Non è facile — *spiega Lino* — lavorare su una formazione composta di elementi che non si conoscono bene. Mi sono però subito reso conto che disponevo di una rosa di giocatori in grado di ben figurare nel torneo. I primi risultati deludenti, dovuti alla mancanza di affiatamento, non furono "perdonati" dai tifosi, che chiesero il mio esonero. Poi cominciarono ad arrivare le vittorie e tutto fu dimenticato. Dopo il successo ottenuto ad Asti sulla Torretta i sostenitori della squadra addirittura mi hanno portato in trionfo. E' questo il risvolto più amaro del mondo del calcio, in cui un allenatore passa dalle critiche più accese ai facili entusiasmi. Non esiste una via di mezzo».

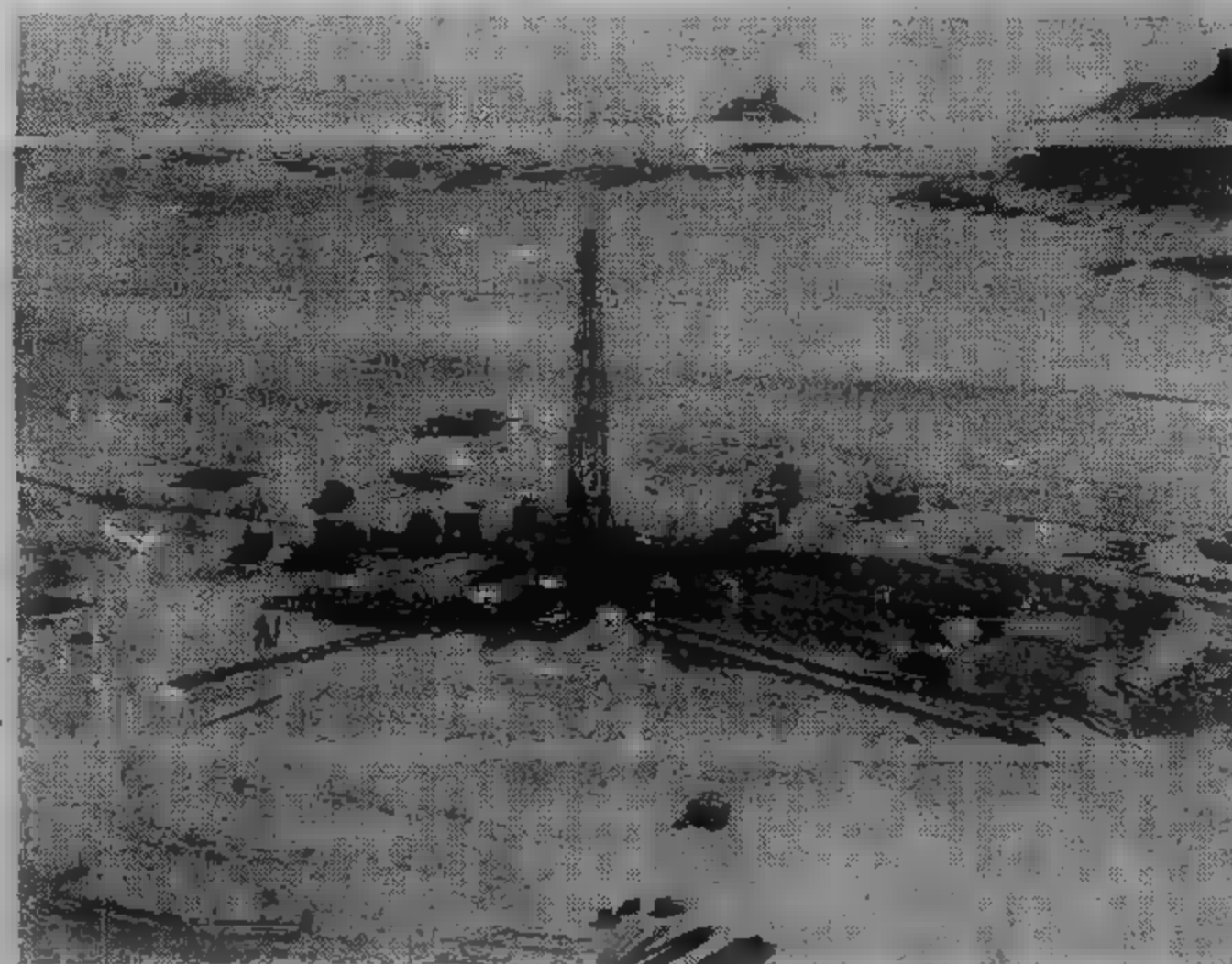
La carriera calcistica di Lino Nobili ha avuto parecchi momenti positivi. Conclusa la parentesi in Serie A, fra i pali di Alessandria, Inter (successe a Ghezzi) e Spal, trascorse due anni alla Pro Vercelli in C e quindi ritornò alla sua Alessandria (1963), ormai retrocessa in B, e in cinque anni di ammirevole milizia disputò fra i grigi duecento partite: soltanto in tre occasioni non scese in campo, un esempio il suo che molti giovani dovrebbero imitare.

«Quello che soprattutto chiedo ai miei giocatori — *dice Nobili* — è amore per la loro squadra. Con i ragazzi mi comporto prima da amico e poi da tecnico. Ritengo che con loro sia molto importante un dialogo sincero».

Franzi Bertolazzo

● IL MILAN da ieri pomeriggio è a svernare a Sanremo. Il clima rigido della Lombardia ed i terreni troppo pesanti hanno indotto Liedholm a portare la squadra in Riviera in attesa della partita di domenica a Bologna. Domani i rossoneri giocheranno in amichevole contro la Sanremese che milita in C 2.

COMPAGNIE	LE DIECI GRANDI COMPAGNIE PETROLIFERE DEL MONDO (miliardi di lire)			
	1975		1976	
	Affari	Utili	Affari	Utili
Exxon (Usa)	29.529	1.652	40.136	2.180
Shell (G.B.-Olanda)	21.114	1.392	29.773	1.955
Texaco (Usa)	16.065	550	21.798	709
[illegible] Oil (Usa)	13.617	535	21.452	778
Iranian Oil (Iran)	12.393	11.138	16.227	14.255
B.P. (G.B.)	11.322	245	19.168	259
Standard Cal. (Usa)	11.016	505	16.089	727
Gulf Oil (Usa)	9.333	459	13.494	675
Standard Ind. (Usa)	6.579	826	8581	744
Fr. Pétroles (Fr.)	5.967	107	8200	35

PAESI	I GRANDI PRODUTTORI DI GREGGIO (in milioni di tonnellate)			
	1960	1974	1975	1976 (p)
Urss	147,9	459,0	490,0	521,0
Arabia Saudita	69,4	450,8	362,7	428,7
Usa	347,1	491,8	468,5	403,0
Iran	52,1	302,2	268,7	239,9
Venezuela	147,9	155,1	124,0	118,2
Kuwait	81,9	114,4	93,3	108,0
[illegible]	47,5	91,6	111,3	104,4
Nigeria	0,9	111,0	87,8	101,4
Libia	—	74,8	71,0	92,9
Cina	5,5	64,0	78,0	84,7
Abu Dhabi	—	68,0	64,6	76,7
Indonesia	20,8	68,2	63,0	74,8
Canada	25,8	94,3	80,0	63,0
Altri	104,3	387,4	338,7	427,9
Totale	1051,1	2872,6	2701,6	2843,8

Disporremo di «oro ne

Sua Maes

Poco per volta il prezzo salirà alle stelle; si cre

Quest'anno l'Italia spenderà per il petrolio circa settemila miliardi di lire; queste sono le previsioni degli esperti. La cifra, che dovrebbe rappresentare [illegible] per cento del totale delle importazioni del nostro Paese nel '79, tiene conto dell'aumento [illegible] costo del greggio deciso dall'Opec, cioè dai tredici Stati produttori che condizionano il mercato mondiale [illegible] petrolio e che, pochi giorni fa, hanno fatto scattare [illegible] primo [illegible] quattro incrementi di prezzo in calendario quest'anno.

Il rincaro (complessivamente del 14,5 per cento, per cui a dicembre una tonnellata di greggio costerà poco [illegible] di novantamila lire) ha riportato d'attualità il problema del petrolio e delle risorse energetiche alternative, un tema che era diventato incandescente nel '73, subito dopo lo scoppio della guerra del Kippur tra Israele ed Egitto, quando i Paesi arabi produttori di petrolio decretarono l'embargo agli Usa e per tutti gli acquirenti quadruplicarono il prezzo del greggio.

Allora [illegible] decisione determinò la fine dell'era dell'energia facile, l'inizio della grande inflazione e l'improvviso arrivo sui mercati finanziari internazionali di circa cinquanta miliardi [illegible] petrodollari in più. [illegible] diversi Paesi [illegible] fatto provocò anche l'accelerazione delle ricerche dell'«oro nero» nel proprio territorio [illegible] di fonti di energia diversa dal petrolio, operazioni che avevano preso l'avvio dopo che la guerra per il controllo del canale di Suez, nel '55, aveva dimostrato che [illegible] greggio poteva diventare un'arma per mettere in ginocchio tante nazioni.

A quasi sei anni di distanza dalla guerra del Kippur, si scopre che la situazione di dipendenza dei Paesi più industrializzati del mondo rispetto agli Stati produttori di petrolio non è molto diversa da quella del '73. Soprattutto [illegible] Europa, dove, tra l'altro, è stato perforato un pozzo di ricerca ogni 270 chilometri quadrati, mentre negli Usa uno ogni 13 kmq e nell'Urss uno ogni 270 kmq.

Che [illegible] legame sia fragile lo conferma anche il caso dell'Iran che, proprio in questi giorni ha ridotto a [illegible] la sua quota di offerta di petrolio sul mercato mondiale, che [illegible] di un quinto fino [illegible] poco tempo fa. E' la dimostrazione ultima che fattori politici possono mettere improvvisamente in crisi anche [illegible] Paesi economicamente più forti.

Gli stessi Stati Uniti, al secondo posto dietro l'Urss nella classifica dei Paesi che hanno più petrolio, importano il 48 per cento del petrolio consumato e quindi [illegible] costretti a subire le leggi dell'Opec, che dispone del 53 per cento del petrolio estratto ogni anno, dell'ottanta per cento del petrolio venduto all'estero e del 68 per cento delle riserve accertate.

L'Italia, che nel '77 ha importato oltre 103 milioni di tonnellate [illegible] greggio (il 29,8 per cento dall'Arabia Saudita, il 13,9 per cento dall'Iran, il 13,7 per cento dall'Iraq, il 13,4 dalla Libia, il 7,7 dall'Urss) [illegible] [illegible] spesa di 8500 miliardi di lire, ricava dal petrolio [illegible] 68 per cento dell'energia per far funzionare centrali elettriche, fabbriche, impianti di riscaldamento [illegible] e il parco automobilistico.

La percentuale del petrolio sulla globalità delle risorse [illegible] energetiche attualmente usate nel nostro Paese ha allarmato non tanto per gli altri rincari che il greggio potrà subire, quanto per il continuo preoccupante rapporto di dipendenza rispetto ai Paesi produttori dell'Opec, che ci forniscono l'87 per cento del petrolio attualmente consumato, e per la consapevolezza che nel mondo forse nel 2150 non vi sarà più una goccia di «oro nero» da estrarre [illegible] il consumo non diminuirà o non verranno scoperti altri giacimenti.

Forse la salv

Per la sola circolazione stradal la spesa è di 19 miliardi al giorno,

■ Nel 1976 il valore del petrolio estratto nel mondo si avvicinava ai 173 mila miliardi [illegible] lire, l'equivalente dell'intero prodotto nazionale [illegible] della Gran Bretagna.

■ Nel mare del [illegible] sono state estratte nel '76 20,4 milioni di tonnellate [illegible] greggio; [illegible] milioni nel '77; 60 milioni nel '78; nell'80 si prevede [illegible] estratti 190 milioni di tonnellate.

■ Tra il '74 [illegible] il '76 la produzione di petrolio negli Usa è diminuita di 90 milioni di tonnellate, nel Regno Unito è aumentata di 10,6 milioni di to[illegible] e nella Libia di 8 milioni.

● Nel '76, mentre il prezzo del greggio sul mercato mondiale [illegible] di 70.411 lire ogni tonnellata, l'Urss vendeva il suo petrolio [illegible] 39.617 lire [illegible] tonnellata nell'Occidente [illegible] a 21.106 [illegible] all'interno del Comecon.

● [illegible] l'anno [illegible] sembra che [illegible] quota [illegible] energia [illegible] prodotto nazionale lordo mondiale dovrebbe passare dal 7 al 15 per cento.

ro» fino all'anno 2150. E poi?

tà il Petrolio

eranno tensioni anche militari - Occorre energia alternativa

a questo momento le riserve di greggio esistenti e utilizzabili ammontano a miliardi di tonnellate, secondo stime elaborate dalli. La quantità maggiore trov[illegible] in Medio Oriente avrebbe 201 miliardi di tonnellate di petrolio. L'America ne avrebbe 78 miliardi nel Nord e 38,5 nel Centro-Sud, l'Africa 51, l'Europa (compresi i Paesi dell'Est) 60,5 miliardi.

Il futuro sembra legato alle fonti di energia alternativa al petrolio: il sole, il vento, le maree, i gas, il calore, cioè quelle risorse che si rinnovano perché legate a cicli temporali brevi. [illegible] l'atomo, considerato [illegible] molto timore.

Secondo Aurelio Peccei, fondatore di un'organizzazione internazionale che studia lo sviluppo della società su basi scientifiche, occorre risparmiare il più possibile petrolio, varando un'assennata politica energetica, [illegible] accelerare lo sfruttamento delle energie alternative.

«L'aumento di questi giorni del prezzo del petrolio ha allarmato moltissimo l'opinione pubblica — ha detto Peccei a "Epoca" — ma è un incremento abbastanza marginale che cerca di recuperare, per i Paesi dell'Opec, il minor valore del denaro che incassano legato alla svalutazione del dollaro.

«Nei prossimi anni, invece, [illegible] probabile che i rincari siano molto più consistenti anche perché è ipotizzabile che i maggiori produttori di greggio, arabi in testa, cerchino di conservare i loro giacimenti pompando progressivamente sempre meno greggio. Vi sarà, dunque, carenza di petrolio [illegible] il [illegible] prezzo salirà alle stelle. Queste tensioni potranno provocare azioni politiche, [illegible] forse anche militari, da parte delle nazioni più forti che vorranno accaparrarsi il poco greggio in circolazione».

«L'umanità sta entrando in un lungo crepuscolo energetico — ha avvisato Peccei — La crisi sarà progressiva e colpirà per prime le nazioni più deboli. Potranno resiste[illegible] più a lungo gli Stati Uniti, che hanno alle spalle le riserve di greggio dell'Alaska, l'U[illegible] Sovietica con i suoi giacimenti asiatici e il Giappone che, in base [illegible] recenti accordi con la Cina, è probabile possa utilizzare grande quantità di petrolio cinese. Ma non [illegible] così per l'Europa».

Come salvarsi? Le diverse ricette, che devono tenere conto della dipendenza finora diretta tra crescita economica e aumento dei consumi energetici, all'Italia impongono tutte o almeno: risparmio [illegible] razionalizzazione, sfruttamento delle risorse energetiche interne (entro i limiti di una ragionevole convenienza monetaria) e approvvigionamenti petroliferi da un numero di Paesi maggiore dell'attuale.

Attualmente, in Italia, il 7 per cento dell'energia consumata [illegible] idroelettrica o geotermica, il 16 per cento proviene dal metano, [illegible] per cento dal petrolio, l'8 per cento dal carbone e poco meno dell'1 per cento dalle centrali nucleari.

Rodolfo Bosio

[illegible] verrà dall'idrogeno

e, l'Italia consuma 14 miliardi di litri di carburante all'anno, cioè ottocento milioni ogni ora - Il 20% è consumo sprecato

Gli Stati Uniti sono il primo importatore di petrolio al mondo [illegible] secondo posto tra i produttori. '77 hanno consumato 877 milioni di tonnellate [illegible] nero» [illegible] hanno prodotto 462 milioni [illegible] tonnellate.

Le sette maggiori compagnie petrolifere americane [illegible] '75 hanno realizzato un utile complessivo [illegible] miliardi di lire.

Nel '75 la National Iranian Oil Company ha realizzato 11 mila 138 miliardi di profitti, una cifra che valeva all'ottanta per cento del suo giro d'affari e costituiva il 52 per cento del prodotto nazionale lordo dell'Iran.

Per l'alimentazione dei motori [illegible] benzina o diesel combustibili che [illegible] un punto di vista economico di disponibilità possono [illegible] presi in considerazione come sostitutivi dei derivati del petrolio [illegible] idrogeno, metano e [illegible] di carbone per quanto riguarda i prodotti gassosi e alcoli, eteri [illegible] oli vegetali per quanto concerne invece i prodotti liquidi.

[illegible] In [illegible] prospettiva a lungo termine [illegible] particolare rilievo l'uso dell'idrogeno come vettore energetico secondario, le cui caratteristiche vantaggiose sono: abbondanza [illegible] rinnovabilità della fonte (acqua), elevato potere calorifero (tre volte quello della benzina), alta temperatura [illegible] fiamma (2500 gradi), possibilità di combustione pulita (importante dal punto [illegible] vista ecologico). L'idrogeno potrebbe essere utilizzato per i bruciatori, i motori termici, le turbine a gas.

[illegible] Nel '78 [illegible] stato calcolato che [illegible] Italia per [illegible] circolazione stradale [illegible] in [illegible] 14 miliardi di litri di carburante, con [illegible] spesa di [illegible] miliardi e [illegible] milioni di lire al giorno, cioè [illegible] ottocento [illegible] lire l'ora. Se [illegible] considera che circa il 20 per cento del consumo è sprecato, emerge che se gli italiani fossero più avveduti nella guida il nostro Paese risparmierebbe 1400 miliardi ogni anno, cioè 3840 milioni al giorno o 160 milioni l'ora.

Questo vecchio Piemonte

Ij fieuj malguernà van a rabel come le cosse

(I figli mal custoditi vanno a finir male, come le zucche)

Sono molti ancora coloro che, come me, continuano [illegible] sperare che l'Epifania ritorni ad essere la festività d'un tempo. La sua abolizione — [illegible] l'abbiamo vista sabato scorso — è stata ritenuta dai bambini una puni[illegible] mentre [illegible] noi è parsa uno degli atti della congiura che da qualche tempo si trama contro la splendida semplicità dei bimbi. Molti di loro han[illegible] protestato, ma la loro voce non è stata ascoltata... A che serve la poesia?

D'altro canto troppi genitori, oggi, sobillati da una propaganda pseudoculturale e dall'ambizione di creare dei bimbi prodigio, opprimono l'infanzia dei figli con impegni che loro stessi non sarebbero in grado di affrontare.

Vale ancora, a mio avviso, il vecchio detto: «Prim làit ëd mare, prim pan ëd pare, prima sien[illegible] 'd tuti doi, buto ij fieuj [illegible] salute e an santor» *(il primo latte della madre, il primo pane del padre ed il sapere di tutti [illegible] due [illegible] dei figli in salute e saggi); ed è ancora vero, benché possa apparire [illegible] qualche progredito, [illegible] proverbio codino, che* «La scòla [illegible] mostra [illegible] scrive, pare [illegible] mare a mostro a vive» *(la scuola insegna a scrivere, padre e madre insegnano a vivere).*

Allora si nasceva secondo quanto prescriveva la legge naturale ed [illegible] convinzione generale che «Për fé na bon-a còpia a-i va [illegible] bon original» *(per fare una buona copia occorre un buon originale). In effetti ancor oggi la scienza non ha ancora smentito la verità che afferma che:* «Le [illegible] a fan gnun ananass» *(le zucche non producono ananassi) e che* «ël luv a fà gnun agnej» *(il lupo non genera agnelli); tenuto conto che, alla fine, ancor oggi* «Ij ciap a jë smijo [illegible] j'ole» *(i cocci somigliano al vaso). Purtroppo, da sempre,* «Le spin-e [illegible] già con [illegible] ponta *(le spine nascono già con la punta) e non tardano a ferire.*

Un tempo si diceva anche che «Le masnà [illegible] l'òr [illegible] van guernà» *(i bambini e l'oro vanno sorvegliati), perché* «Ij fieuj malguernà [illegible] van a rabel [illegible] le cosse» *(i figli mal custoditi vanno a finir male) ed ancora perché* «Ij cit malguernà a l'han, prima o peui, la testa ampatagnà» *(i bambini malcustoditi hanno, o prima o poi, la testa fasciata).*

Sui bambini non è pesante l'occhio della mamma e del papà, mentre può avere sapore di indebita ingerenza la sorveglianza di un estraneo: «L'euj dla mama a compagna l'euj ëd la creada a guerna» *(l'occhio della mamma accompagna, l'occhio della istitutrice vigila...). La* «Creada», *per chi non lo sapesse, era, un tempo, la* «dama 'd compania»; *col passar degli anni diven[illegible] sinonimo di istitutrice ed infine significò la* «përson-a 'd servissi», *l'attuale colf.*

E' tradizionale il «cuore grosso» della «Creada»; pure, in noi di umile estrazione, in noi figli del popolino, in noi liberi rampolli della «pòvra gent» *destavano [illegible] pena immensa i «signorini» costretti a vivere parte della loro giornata sotto l'occhio della «signora» [illegible] «signorina» che non era, neppur lontanamente, imparentata con la mamma.*

Era una di queste «signore» che noi [illegible] identificato [illegible] la «Befana»: aveva, secondo le regole, il naso «a cròch» *(adunco) ed un* «cotin vuajant [illegible] fior» *(una gon[illegible] vistosa a fiori). Il suo viso era buono, pure, quando passava sola per istrada,* «a butava gena» *(incuteva soggezione). Forse perché l'avremmo vista volentieri in volo a cavallo della scopa befanina.*

Mamma diceva che la Befana [illegible] «la faja a servissi dël Bambin» *(la fata a servizio di Gesù Bambino)... Fu Lei che ricevette (allora bella [illegible] giovane come un angelo) la «brava gent» giunta in ritardo alla Capanna di Betlemme ad adorare il Bambino. Tocca a Lei offrire i doni lasciati da Gesù per i ritardatari.*

Si diceva, infatti, che «Lë scapin dël caussët ëd la Befana a l'é antersà con le pësse dël Bambin» *(la soletta della calza della Befana è intrecciata [illegible] la lana delle pezze di Gesù). Anche le calze che noi appendevamo al labbro della cappa del camino portavano la soletta nuova, quella intrecciata dalla mamma nelle recenti veglie prenatalizie.*

Camillo Brero

Un romanzo breve di FRITZ LEIBER

Il bazar degli incubi

RIASSUNTO — Nell'immaginaria città di Lankhmar, Fafhrd e il Gray Mouser sono convocati nella Piazza delle Delizie Tenebrose. ■ Mouser giunge in anticipo all'appuntamento ed entra in ■ nuovo emporio che vende ogni sorta di oggetti magici ■ affascinanti.

In realtà, ■ Mouser ■ immensamente interessato ■ ognuno degli oggetti che aveva visto. Il libro, tra l'altro, era redatto in una scrittura che egli ■ soltanto non comprendeva: ■ non riusciva ■ riconoscere ■. Per il Mouser, una cosa era chiarissima: tutta la roba offerta ■ vendita ■ proveniva dal mondo ■ Nehwon.

L'inserviente finì ■ un inchino così profondo da sfiorare il marciapiedi con il mento, tendendo ■ l'interno un lungo braccio scimmiesco, ■ farfugliando in un lankhmarese atroce: — Ogni oggetto per dar piacere ■ alla carne ■ ai sensi e all'immaginazione dell'uomo. Meraviglie mai sognate. A buon mercato, molto ■ buon mercato! Tue per un soldino! Il Bazar del Bizzarro. Ti prego di guardare, o re!

Il Mouser sfoggiò ■ lunghissimo sbadiglio, coprendosi la bocca con il dorso della mano, poi tornò ■ guardarsi intorno ■ il sorriso stanco. Alle sue spalle, l'inserviente saltellò in preda a una gioia delirante e ricominciò a spazzare le pietre, ■ ■ fosse ammattito per la felicità.

All'interno, la prima cosa che vide il Mouser fu un mucchio ■ libri sottili, rilegati in fine pelle rossa e viola profilata d'oro.

La seconda fu una rastrelliera piena ■ lenti scintillanti ■ di sottili tubi d'ottone che invitavano a guardare dentro.

La terza fu una snella ragazza dai capelli scuri ■ gli sorrideva misteriosamente da una gabbia con le sbarre d'oro appesa al soffitto.

Dietro quella gabbia ne pendevano altre con le sbarre d'argento e di strani metalli verdi, rubino, arancione, oltremare e purpurei.

★ ★ ★

Fafhrd vide il Mouser scomparire all'interno della bottega proprio mentre la sua mano sinistra toccava ■ scabra, gelida sommità della Fontana dell'Abbondanza Buia ■ mentre Akul toccava esattamente la cima di Rhan, come ■ fosse la lanterna verde di quella sottilissima guglia.

Avrebbe potuto seguire il Mouser, avrebbe potuto rinunciare ■ a farlo, ■ sicuramente avrebbe riflettuto sull'evento appena osservato; ■ proprio in quel momento udì alle sue spalle un lungo, ■ «Sssssst!».

Fafhrd ■ girò, ■ ■ danzatore gigantesco, e Astagrigia, ■ suo spadone, uscì ■ fodero rapidamente, molto più silenziosamente di un serpe che esce ■ tana.

A dieci braccia ■ lui, all'imboccatura di un vicolo ancora più buio di quanto sarebbe stata la Piazza delle Delizie Tenebrose senza quella sua nuova luna commerciale, Fafhrd distinse vagamente due figure ammantate e incappucciate, fianco a fianco.

Uno dei cappucci era pieno d'una oscurità assoluta. Anche il volto d'un negro di Klesh avrebbe lanciato spettrali barlumi bronzei. Ma ■ ■ c'erano neppure quelli.

Dentro l'altro cappuccio stavano annidati sette pallidissimi bagliori verdognoli. Si muovevano irrequieti, talvolta girando l'uno intorno all'altro, ondeggiando tortuosamente. Talvolta ■ dei sette barlumi ovali diventava un poco più vivido, come se avanzasse verso la bocca ■ cappuccio... o un poco più fioco, ■ indietreggiava.

Fafhrd rinfoderò Astagrigia e ■ verso le due figure. Senza volgergli le spalle, quelle si ritrassero lentamente ■ silenziosamente nel vicolo.

Fafhrd le seguì, mentre quelle recedevano. Provava un fremito d'interesse... e altri sentimenti. Incontrare solo il suo mentore sovrannaturale poteva essere soltanto una seccatura ■ una relativa tensione nervosa; ma sarebbe stato difficile per chiunque reprimere un brivido ■ religioso timore nell'incontrare contemporaneamente Ningauble ■ Sette Occhi ■ Sheelba ■ Volto senza Occhi.

Inoltre, il fatto che i due maghi, implacabili rivali, ■ unito le loro forze ■ apparentemente ■ collaborassero ■ spirito d'amicizia... Doveva esserci in aria qualcosa ■ grosso! Era impossibile dubitarne.

★ ★ ★

Il Mouser, nel frattempo, stava godendo ■ soddisfazioni più allettanti, provocanti ed esotiche. I sottili volumi trattavano, nei minimi particolari, argomenti ■ la vita privata dei diavoli, le storie segrete di culti omicidi e, con accompagnamento d'illustrazioni, ■ adeguate tecniche da usare contro i demoni armati di spada ■ i trucchi erotici di lamie, succubi, baccanti ■ amadriadi.

In quanto ■ snelle fanciulle bizzarramente vestite, nelle gabbie dalle sbarre giocosamente larghe, ebbene, erano gradevoli guanciali ■ cui riposare per qualche istante gli occhi affaticati dalla lettura dei libri ■ dall'osservazione dei cannocchiali.

Di tanto in tanto, una delle ragazze rivolgeva ■ Mouser un fischio sommesso e poi indicava, vezzosa o supplichevole ■ languidamente allusive, una manovella ingemmata fissata al muro, e per mezzo ■ quale ■ gabbia, appesa ■ ■ catena lucente che passava tra lucenti pulegge, poteva venire abbassata sul pavimento.

A questi inviti il Mouser sorrideva amorosamente, annuiva e agitava leggermente le dita, co■ ■ — Più tardi... più tardi. Abbi pazienza.

★ ★ ★

Ningauble e Sheelba recedettero ■ nel vicolo buio, seguiti da Fafhrd, fino a che questi perse la pazienza, e dominando in qualche modo l'involontario timore, esclamò nervosamente:

— Ebbene, intendete continuare a sfuggirmi ■ ritroso fino a quando piomberemo tutti nella Grande ■ Salata? Cosa volete da me? Che cosa succede?

Ma le due figure incappucciate s'erano già arrestate, a quanto Fafhrd poteva percepire nella luce delle stelle e del fioco chiarore ■ che scendeva da alcune finestre; e ■ parve che si fossero fermate un attimo prima della sua esclamazione. Era un tipico trucco da mago per metterlo ■ disagio! ■ ■ ■ labbra nell'oscurità. Era sempre così!

— O mio dolce Figlio... — cominciò Ningauble con i suoi toni più zuccherosi ■ sacerdotali. I fiochi bagliori dei suoi sette occhi erano librati dentro il cappuccio, immobili e dolcemente splendenti come le Pleiadi in una notte d'estate, viste attraverso la nebbia verdognola di un lago carico di vetriolo azzurro e di corrosivo gas salino.

— Ho chiesto che cosa succede! — interruppe aspramente Fafhrd. Già colpevole d'impazienza, tanto valeva che continuasse.

— Consentimi di porlelo come un caso ipotetico — rispose imperturbabile Ningauble. — Supponiamo, mio dolce Figlio, che vi sia un uomo in un universo, e che una forza immensa■ malefica venga in questo universo ■ un altro, ■ forse da una congerie ■ universi, e che quell'uomo sia un coraggioso che vuole difendere il ■ universo ■ dà scarsa importanza alla propria vita; e che per giunta egli abbia, per consigliarlo, uno zio molto saggio e prudente e pensoso del pubblico interesse, il quale ■ tutto ■ tutte queste cose che ho ipotizzato... — I Divoratori minacciano Lankhmar! — scattò Sheelba ■ una voce aspra come lo schiantarsi di un albero, così improvvisamente che quasi Fafhrd sussultò... e per quanto ne sappiamo, sussultò anche Ningauble.

Fafhrd attese ■ momento, per evitare ■ dare una falsa impressione, ■ poi rivolse lo sguardo ■ verso Sheelba. I suoi occhi si ■ abituati all'oscurità, e ora egli vedeva molto meglio di prima; eppure non scorgeva assolutamente null'altro che la tenebra assoluta dentro il cappuccio di Sheelba.

— Chi ■ i Divoratori? — chiese.

Fu tuttavia Ningauble ■ rispondere: — I Divoratori sono i mercanti più abili ■ tutti i molti universi... così abili, anzi, che vendono soltanto ciarpame. In questo vi è una profonda necessità, poiché i Divoratori debbono usare tutta ■ loro astuzia per perfezionare i metodi di vendita e non possono dedicare neppure un istante a considerare il valore ■ ■ che vendono. In verità, non ■ occuparsi di ■ ■ neppure per un momento, per timore di perdere il loro tocco ■ dorato... eppure tale è la loro abilità che ■ mercanzie sono assolutamente irresistibili, anzi ■ le merci più splendide di tutti i numerosi universi... Mi segui?

Fafhrd gettò un'occhiata speranzosa ■ Sheelba, ma poiché questa volta il mago dal Volto senza Occhi non interruppe con un conciso riassunto, rispose a Ningauble con un cenno del capo.

Quello continuò, mentre i sette occhi cominciavano a guizzare, a giudicare almeno dal movimenti dei sette bagliori verdi, — Come tu puoi facilmente dedurre, i Divoratori posseggono le magie più possenti scoperte nei molti universi, mentre i loro gruppi d'assalto sono guidati dagli stregoni più aggressivi, supremamente abili in tutti i metodi di combattimento, sia con l'intelligenza, sia con i sentimenti, ■ con le armi fisiche.

«Il metodo dei Divoratori consiste nell'aprire bottega in un nuovo mondo, ■ per prima cosa attirarvi i più coraggiosi e avventurosi e astuti esponenti della popolazione di quel mondo... dotati di tanta immaginazione che, con un lieve tocco di suggestione, finiscono per vendere facilmente se stessi.

«Quando hanno intrappolato costoro, i Divoratori passano a occuparsi del resto ■ popolazione: il che significa semplicemente che vendono, ■ vendono ■ e vendono! Vendono ciarpame e ottengono in cambio buon danaro sonante ■ cose anche più preziose».

Ningauble sospirò ■ mente, piamente. — Tutto ciò è molto male, mio dolce Figlio — continuò, mentre i bagliori dei ■ occhi turbinavano ipnoticamente dentro il cappuccio. — Ma è naturale negli universi ■ ministrati da dèi come i nostri... è naturale e forse sopportabile. Tuttavia... — ■ qui fece una pausa. — Tuttavia il peggio viene poi! I Divoratori non vogliono soltanto ■ come clienti tutti ■ esseri di tutti gli universi, ■ dubbio perché temono che un giorno qualcuno sollevi ■ spiacevole questione del valore delle merci... Ma vogliono ridurre i clienti stessi in uno stato di suggestionabilità sottomessa ■ servile, in modo che ■ sappiano far altro che ammirare e comprare il ciarpame offerto in vendita. Ciò significa che, a lungo andare, i clienti non avranno più nulla con ■ pagare i Divoratori per le cianfrusaglie acquistate, ma sembra che i Divoratori non si preoccupino di questa eventualità. Forse ■ pensano che c'è sempre ■ nuovo universo da sfruttare. E forse è così!

(CONTINUA)

(Tratto da «Il mondo di Nehwon», di Fritz Leiber, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Dopo la Photokina, il Sicof

Dopo la Photokina, per tutti i cine-foto amatori, arriva il Sicof '79. ■ Salone internazionale cine, foto, ottica e audiovisivi, che si svolge ogni due anni, raggiunge l'8ª edizione e si riafferma come la manifestazione più autorevole del settore, ed ■ tra le più importanti in Europa. La rassegna si svolgerà, come di consueto, ■ Milano dal 14 al 19 ■ prossimo e sarà divisa in due sezioni: una merceologica e ■ culturale. Una nuova sistemazione verrà data alla sezione merceologica che gli organizzatori intendono suddividere in amatoriale professionale e fotofinishing, per permettere ■ migliore individuazione degli interessi ■ visitatori. L'altra importante innovazione riguarda la durata della rassegna che viene ridotta da 9 a ■ giorni, per adeguarsi alla tendenza generale di tutte le più importanti ■ nifestazioni mondiali.

La sezione culturale, diretta da Lanfranco Colombo, non deluderà le aspettative di quanti, per hobby o per professione, si occupano di fotografia; le mostre fotografiche saranno divise in alcuni settori: fotografia di teatro, fotogiornalismo, fotografia pubblicitaria, scientifica ■ di costume. I visitatori potranno anche provare di persona, in uno spazio apposito, ■ realizzare immagini di ■ generi fotografici. Una parte importante sarà dedicata alla foto nella scuola, argomento molto interessante per chi opera nel settore. La fotografia ■ cinematografia subacquea e la caccia saranno presentate in zone predisposte, per venire incontro alle nuove esigenze degli appassionati. Grandi industrie mondiali, piccole imprese artigiane, distributori e dettaglianti, professionisti e dilettanti e tutti coloro che si interessano al mondo dell'immagine si daranno appuntamento al «Sicof '79», per offrire, per chiedere e per informarsi sulle ■ tecnologie settoriali.

Con il numero di dicembre la rivista Cinema in casa ha offerto a tutti i cineamatori un manifesto interessante per la mira ottica e prova colore delle cineprese e proiettori. Il «Self test» è uno dei particolari più importanti dell'attività cinematografica in superotto. Questo utilissimo controllo viene troppo spesso trascurato nella convinzione che apparecchiature costose e sofisticate non si possono mai guastare. E' necessario invece controllare periodicamente lo stato del proiettore e della cinepresa ■ verificare, soprattutto, tutti i meccanismi soggetti ■ maggior usura. Capita a tutti i cineamatori di filmare spesso ■ immagini irripetibili e, ■ sfocate o mal riuscite, si impreca contro la casa produttrice della pellicola o dell'attrezzatura. Con un controllo preciso ■ costante si può facilmente ovviare agli inconvenienti.

Rubrica ■ cura di
Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivete a: Stampa Sera - Rubrica formato ridotto - Via Marenco 32 - 10100 Torino.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

ECONOMICI

Acquisto alloggi

VENDERE SUBITO!

per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è
CASALEGNO
(fiducia di chi di case se ne intende) Corso R. Margherita 7, ■ 294.

19 Vendita alloggi

■ GRUGLIASCO villetta 2 piani lussuosa alloggio 5 vani servizi vasto locale per uffici esposizione 4 negozi ■ box eccetera vende Studio ■ 789.132 7801.656.

A.A. RIVOLI 1200 mt corso Francia villa costruendo 2 alloggi 2000 mq terreno vende Studio Liuotto 789.132 7801.656

A. ■ via Tripoli 62, vendiamo signorile due camere, tinello, cucinino, servizi. Per informazioni telefonare Edil-Case 54.81.54.

A. UNIONCASE
A 549771 via Bogino 5 in stabile con riscaldamento centrale 1-2-3 camere cucina bagno prezzi a partire da 6 milioni 500 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE C 549777 Cascine Vica via Assisi libero subito 2 camere tinello bagno 2? milioni dilazionabili

A. UNIONCASE D 549777 via del Roletto libero subito camera cucina servizio 6 milioni 500 mila dilazionabili

A. UNIONCASE E ■ Via Pagno 6 Borgo S. Paolo 1-2 camere cucina servizi prezzi da 4 ■ 800.000 sufficiente 30? contanti.

A. UNIONCASE F 549771 Via Alfiano 1-2-3 camere cucina ingresso bagno 2■ nabili

A. VIA Manzoni 3 ■ Statuto) vendiamo signorile appartamento libero, camera, cucina e servizi. Per informazioni telefonare 54.81.54

A. VIA Pontumia 60 ■ Stradal ottima opportunità per l'acquisto di appartamenti una due camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzi eccezionali da L. 12 milioni 700 mila. Agevolazioni. Visite sul posto Edil-Case. Tel 54.81.54

ADIACENTE corso Vercelli (via Stradella) libero recente 3 camere cucina ■ mutuo e dilazioni. Tecnimmobil 781.073

ADIACENTE piazza d'Armi corso Sebastopoli ■ solido stabile alloggio signorile 2 camere cucina servizi Tel. ■

ADIACENTE pza Bengasi ampio luminoso camera tinello cucinino e servizi L. 10 ■ 300.000 dilazioni Fimitalia tel. 6987122

AFFARONE precollinare ■ via Boccaccio piano rialzato 1 camere cucina servizi 2 ingressi. Tel. 441.474 441.595

ALLOGGIO recente ■ con giardini (Cascine Vica) vuoto 2 ■ camere cucina tutti servizi 28 milioni. Tel. 979.327.

BARRIERA Milano libero subito spazioso camera cucina ingresso servizi cantina. L. 11 milioni. Facilitazioni. Tel. 905.000.

«CASAPIU'»
vende libero su corso Moncalieri appartamento in ■ palazzina con grande parco condominiale composto di: saloncino 2 camere ■ doppi servizi box 61 milioni più mutuo 7 milioni. Tel 768.857 747.204.

«CASAPIU'»
vende libero precollina (Gran Madre) elegante recentissimo appartamento in palazzina composto di: doppi ingressi soggiorno 2 camere camera ■ cucina lavanderia doppi servizi piccola mansardina box giardino condominiale Tel 768.857 747.204.

CENTRALEDILE 532.409 pressi piazza Bengasi libero recente 2 camere, tinello cucinino tutti i ■ 28 milioni 500 mila.

CENTRALEDILE vende libero pressi ■ Sospello (Madonna di Campagna) ampio 2 camere tinello cucin■ bagno ripostiglio 29 milioni 500 mila volendo box. Tel. 532.409

CENTRALISSIMO
palazzo ■ moderno, vendiamo locali uffici vari e metrature, prezzi e condizioni interessanti. Visite via S. Teresa 15. Edil-Case. Tel. 54.81.54.

CONFAR a Miraflor ■ Corso Traiano. ■ spazioso, 2 camere, tinello a L. 17 milioni ■ Tel. 519017 - ■

CONFAR ■ Pino, mansarda libera, recente, in signorile palazzina: 2 camere, cucina L. 31 milioni 500.000 dilazioni. Tel. 519.017 - 519.085

CONFAR inizio Piazza Vittorio, alloggetto mansardato, magnifica vista colli, di 3 vani, bagno 26 milioni 900.000. Tel. 519.017 - ■.

CONFAR libero, adiacente Stadio Via P. Paoli, 2 camere, ■ e 2 balconi a L. 30 milioni 500.000 dilazionabili tel. 519.017 - 519.085.

CONSULEDILE 533.322 vende (zona S. Paolo) via Spalato 82 angolo via Rivalta alloggi a prezzi d'eccezione 2 camere cucina ingresso servizi da 10 milioni a 12 milioni ■ mila volendo libero 16 milioni ■ mila dilazioni.

CONSULEDILE 533322 vende libero inizi 1980 adiacente corso Sebastopoli recente camera tinello bagno 14 milioni 800 mila.

CORSO Francia (Collegno) signorile recentissimo salone 3 camere cucina doppi ■ 2 ascensori. Tecnimmobil 781.073.

CROCETTA
vendiamo appartamento due camere, cucina servizi L. 23 milioni. Edil-Case. Tel. 54.81.54.

FINCI libero via Artisti adiacente università camera cucina servizi ■ alto dilazioni: tel. 533651 533940.

FINCI ■ libero Rivoli adiacente corso Susa salone due camere cucina spogliatoio doppi servizi due ingressi box auto 48 milioni ■ mutuo tel. 533.651.

GAIOTTO D libero Via Clemente adiacente Corso Francia saloncino 2 camere cucina doppi servizi vera occasione ■ milioni dilazionabili ■ 486972 - 489789

GAIOTTO E Via Campobasso adiacente Corso Vercelli libero 5° piano saloncino 2 camere cucina termo bagno ascensore mutuo o dilazioni tel 489789

GRAN MADRE vendesi un appartamento libero completamente ristrutturato di soggiorno 2 camere angolo cottura 2 servizi terrazzo panoramico e altri 2 occupati sullo stesso ■. Per informazioni tel. 540.819.

IFIM
libero c/so Traiano pressi Fiat recente piano alto camera cucina servizi tel. 516278 519583

■
libero pressi Via Servais ampio ■ tinello cucinino servizi ■ c/o permute tel. 516278 519583.

IFIM
libero pressi C. ■ Grappa soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni ■ permute tel. ■ 516278

IFIM
libero pressi pza Pitagora soggiorno 2 ■ cucina servizi dilazioni c/o permute tel. 519583 516278

■
libero pressi Via Tripoli ampio luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute tel. 519583 516278.

IFIM
libero pressi C. Ferrucci 2 camere ■ servizi dilazioni c/o permute tel. 519583 516278.

(continua)

Grandi risate nei momenti drammatici del suo ultimo film

Si sgonfia il bluff di Travolta

Finora s'era visto John Travolta cantare e soprattutto ballare, in La febbre ■ sabato sera e Grease: ora, con il suo terzo film appena uscito sugli schermi americani, Moment by moment, Travolta decide di fare anche l'attore. Come molti si aspettavano, è clamorosamente crollato.

Nelle scene drammatiche gli spettatori ridono: quando John si spoglia per fare l'amore con Lily Tomlin, sua eccellente partner, nella sala serpeggia l'imbarazzo: più che il nuovo simbolo del sesso Travolta è «un gattino infreddolito», come è stato scritto. «Una notte accanto a John Travolta — dice la critica — ha la stessa carica erotica di un weekend passato con l'esercito della salvezza».

Il film, presentato con immaginabile strepitoso apparato pubblicitario, ■ della regista femminista Jane Wagner, ■ quale non poteva scegliere protagonisti migliori per dimostrare che la donna è intelligente, colta, forte ed equilibrata, ■ che l'uomo ■ contrario ■ ■ mollusco privo, oltre che di spina dorsale, anche di cervello.

La vicenda racconta l'amore inconsueto fra il giovane squinternato Strip (John Travolta) ■ la ricca quarantenne Trisha (Lily Tomlin, già segnalatasi brillantemente con Nashville e con L'occhio privato): questo amore si consuma lungo la sofisticata spiaggia di Malibu a Los Angeles, fra goffi tentativi di Strip e uno spiccato senso materno di Trisha: ma è lei a doversi sempre occupare di tutto. Travolta, «travolto» come interprete e come personaggio dalla Tomlin, avrebbe avuto bisogno, per rinfrancarsi, almeno di ■ numero di ballo. Ma non c'era.

r. s.

John Travolta ■ Lily Tomlin: amore in «Moment by moment»

Oggi il via al cartellone popolare

È già fiorita allo Zenit la Primavera musicale

Forse, ■ Torino, quest'anno la bella stagione s'inizierà in anticipo. Se funzionerà, il merito di questo rasserenamento anticipato sarà anche dell'Arci con ■ sua «*Primavera musicale torinese*».

«*Abbiamo approntato un cartellone musicale fittissimo* — dice Silvio Destefanis, presidente provinciale dell'associazione — ■ *40 serate* ■ *all'insegna della musica nei suoi vasti stili; dal folk al rock, dal country al jazz. La maggior parte degli spettacoli* ■ *terranno nel* ■ *centro culturale* ■ *ricreativo Arci-Zenit in via Corelli 1*». Un'altra sala cinematografica è stata dunque trasformata, ■ questa volta in centro polivalente per famiglie ed anziani, oltre che per i giovani immuni ■ contagio della «*travoltite*». Difatti ogni pomeriggio nello stesso locale, capace di 1000 posti, vengono organizzati corsi di musica e danza, scuole di scacchi e giochi vari, letture critiche di film e lezioni introduttive al teatro per ragazzi delle scuole elementari.

«*Prima di partire* ■ *spron battuto con questa serie* ■ *concerti musicali* — prosegue Silvio Destefanis — *abbiamo tastato il polso della situazione. Solamente a novembre con 27 giorni di apertura abbiamo avuto* ■ *presenze. Si tratta di una cifra considerevole*». D'altronde il pubblico potenziale attorno allo Zenit esiste. Barriera di Milano, Regio Parco ■ Stura, che sono tutte vicine ■ questa sala, contano una popolazione di 130 mila abitanti.

E' da rilevare che l'Arci non ha alcun finanziamento. Sono i soci che, pagando la tessera annuale, autofinanziano l'ente. Questa iniziativa ■ nata senza alcun apporto esterno (leggi Comune) che è stato anzi sollecitato e richiesto più volte (l'assessore Balmas riceve quasi settimanalmente dall'Arci una richiesta di aiuti, ma finora...).

«*Nella speranza che l'ente locale* ■ *decida ad intervenire noi continuiamo con le nostre iniziative. Per questa serie di spettacoli ci siamo avvalsi dell'aiuto di Radio Flash* ■ *della Medianova. Speriamo davvero di "sgelare" gli entusiasmi di* ■ *città* ■ *che finora non ha avuto gran che in fatto* ■ *continuità dal punto di vista musicale*».

Ecco il calendario, dove al martedì ■ prevista la canzone urbana, al mercoledì il jazz, al giovedì il folk e al venerdì il pop-rock-country:

Oggi 10/1: *film jazz*; venerdì 19/1: *Chet Baker (locale da stabilire)*; martedì 23/1: *Tito Schipa jr.*; mercoledì 24/1: *Biasutti quintett*; giovedì 25/1: *Lyonesse*; venerdì 26/1: *Arti* ■ *Mestieri*; martedì 30/1: *G. G. Monti +* ■. *Marro + F. Bruni*; mercoledì 31/1: *Epicentro*.

Giovedì 1/2: *Astra*; venerdì 2/2: *Meat Puppets*; martedì 6/2: *Grazia Di Michele*; mercoledì 7/2: *D'Andrea, Goya, Biriaco*; giovedì 8/2: *Princi Raymund*; venerdì 9/2: *Enzo Maolucci*; martedì 13/2: *G. Lo Cascio + E. Lo Curcio*; mercoledì 14/2: *Combo*; giovedì 15/2: *Ivan Della Mea + Paolo Ciarchi*; venerdì 16/2: *Mass Media*; martedì 20/2: *Marcello Capra + Pepe Maina*; mercoledì 21/2: *Panissi group + filmato Umbria Jazz + Autunno Jazz*; giovedì 22/2: *Roberto Ciotti*; venerdì 23/2: *Trancefusion*.

Dal 21/2 al 4/3 *Giovanna Marini* con lo spettacolo «*Grande Madre*»; martedì 6/3: *Roberta D'Angelo*; mercoledì 7/3: *Pierannunzi, Tommaso, Gatto*; giovedì 8/3: *Canzoniere Cecilia*; venerdì 9/3: *Ossidiana*; giovedì 15/3: *Beggar's Band + Appaloosa String Band*; venerdì 16/3: *Venegoni* ■ *Co.*; giovedì 22/3: *Astrolabio + Cantovivo*; giovedì 29/3: *I Cantambanchi*.

Prezzo d'ingresso per ogni concerto: 1500 lire (1000 lire per i soci dell'Arci).

l. b.

CONCERTO

È sempre Ciaccona

Per la «Riki Haertelt» ■ suonato ieri sera al Conservatorio il pianista Bruno Bosio, torinese, che si ■ esibito in ■ programma assai impegnativo, ad alto contenuto virtuosistico.

Apriva Debussy con «La Cathedrale Engloutie» ■ «Tre Images» dal primo libro: «Reflets dans l'eau», «Hommage ■ Rameau» e «Mouvement». In queste pagine Bosio ha dato prova di saper penetrare la delicata ■ atmosfera dell'impressionismo in un'esecuzione di convincente livello tecnico ed interpretativo. Una certa acerbità hanno rivelato invece ■ esecuzioni della «Ballata in sol minore» op. 25 di Chopin ■ delle «Variazioni ■ di un tema di Paganini» (I libro) di Brahms. Il romanticismo di queste due pagine con tutta ■ sua ricchezza di prospettive stilistiche, la poesia del suono, la genialità della costruzione, è parso un po' sacrificato in una interpretazione che mirava essenzialmente a metter in luce la difficoltà tecnica.

Con maggiore autorevolezza Bosio ha poi suonato fuori programma la celebre «Ciaccona» ■ Bach nella trascrizione di Busoni rispondendo così agli applausi del pubblico (scarso) presente in sala.

p. g.

TEATRO

Al Voltaire amore e patafisica

Alfred Jarry, l'autore di Ubu Roi *che viene considerato il padre di tutte le avanguardie, continua [illegible] suggerire spettacoli con le contaminazioni dei suoi testi. L'ultimo — chiamato* Spostamenti d'amore di Alfred Jarry *— è presentato da Gigi Angelillo e Ludovica Modugno nella sede adatta, il Cabaret Voltaire stavolta colmo di pubblico.*

Non c'è speranza di divertirsi nel senso dello svago perché il riso di Jarry suona in qualche modo provocatorio per tutti, [illegible] anche scomodo per chi è conformista. Angelillo e la Modugno, pur senza rinnegarne la volubilità e la bizzarria, tendono a dare dell'artista un'interpretazione in chiave di diverso, di contestatore. Soccorrono in questo senso le cronache del principio Novecento, le quali ce lo mostrano appassionato tiratore che non sparava a nessuno [illegible] cultore della scherma che [illegible] accettava duelli. Allo stesso modo la [illegible] produzione, proprio mentre sembra blandire i vizi e le mediocrità, se ne allontana con uno sberleffo.

In questi Spostamenti *lo spunto di partenza è l'opera minore* L'amour [illegible] visites, *pubblicata da una [illegible] specialista in questioni spinte. Non mancano citazioni da* Haldernablou *e* Gesta *e opinioni* del dottor Faustroll: *di qui il concetto della patafisica [illegible] scienza delle soluzioni immaginarie e una disperata indicazione a vincere la propria solitudine. Bisogna andare oltre le tensioni del cervello [illegible] del sesso, bisogna placarsi nella ricerca della divinità sentita quale sublimazione di stimoli più convenzionali.*

Il regista Julio Zuloeta ha posto la rappresentazione su una pedana circolare nella quale è inscritto un triangolo: il simbolo, non diversamente dagli altri effetti, balza evidente. Mentre Angelillo, che è Alfred Jarry [illegible] insieme Ubu Roi, affonda [illegible] sua personalità nella stravaganza e nella psicanalisi, ecco [illegible] Modugno farsi interprete della Norma [illegible] rintuzzarne enfaticamente gli slanci. Una recitazione calibrata segnala la buona collaborazione fra attori [illegible] regista (piuttosto rimane misteriosa la presenza di Edda Dell'Orso che in abito da cabaret intona Lieder *di Webern).*

Una mostra nell'atrio, curata da Edo Bellingeri con la collaborazione di Roberta Carraro, è un'esplosione di schizzi feroci [illegible] minacce incomprensibili in tutto degni dell'originale. Persino la scontata equazione «arte uguale vita» [illegible] acquista nuova suggestione.

p. per.

TV REGIONALI

Teleradio Asti — Canale 25-51

13 — **Liscio [illegible] mio**
13,40 **TRA notizie**
13,50 **Obiettivo su...**
14,05 **Obiettivo scuola**
14,30 **Telefilm**
FILM 17,50 **Film**
19 — **Telefilm**
19,40 **TRA sera**
19,50 **Obiettivo su...**
20,20 **Le comiche**
21 — **Shopping**
22,30 **Il dito nell'occhio**
23,30 **Telefilm**

Tva (Aosta) — Canale [illegible]

11,38 Replica: **Uomo contro tutto**
12,40 **Rotopress TVA**
13 — **Musica non stop**
FILM 19 — Replica film: **Alle frontiere del Texas**
20,20 [illegible] **20,20**
20,50 Rubrica per bambini: **Filopat [illegible] Patafil**
FILM 21,30 Film della serie **Museo [illegible] crimine: L'anello**
22,30 [illegible]

TBN (Novara) — Canale 47

19,45 **Reflex**
20,05 **Capitan Fathom** (cartoni animati)
20,30 **Novara oggi**
21,05 **Gioco quiz**
21,30 [illegible]
22,30 **Novara oggi**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

17,30 **Informazione flash**
17,35 **Spendiamoli bene**
17,45 **Comiche**
FILM 18,10 **I due figli di Trinità**, film
19,30 **Corriere d'informazione tv**
20 — **Documentario**
20,30 **Diglielo tu**, rubrica in diretta con gli ascoltatori
21,30 **Portami tante [illegible]**
FILM 22,30 **Dio [illegible] l'ha data guai a chi la tocca**, film
0,10 **Programmi di domani**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

Oggi giorno di riposo

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

10 — **Problemi dell'equo canone**
10,30 **Cosa bolle in pentola**
11,15 **Stiamo insieme stamattina**
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 **Film**
14,15 **Mercatino**
15,15 **Telefilm**
15,45 **Top club**
16,30 **Cartoni animati**
17,15 **Video show**
18,30 **Agenda**
19,30 **Telecity flash**
20,15 **Telefilm**
21 — **Liscio [illegible] il liscio**
FILM 24 — **Film della notte**

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

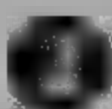
[illegible] 92,1

14,05 **Musicalmente** con Renzo Zanobi
14,30 **Italo Svevo [illegible] anni dopo.** Programma proposto [illegible] Bruno Maier e Roberto Damiani. 13ª puntata «Il seme perduto»
15,05 [illegible] Marchand presenta **Rally.** Selezione per la vostra discoteca
15,30 **Errepiuno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Walter Mauro
16,45 **Incontro con un VIP.** I protagonisti [illegible] musica seria
17,05 **Globetrotter.** Viaggio nel mondo dei [illegible] e 45 giri. Programma di Tonino Ruscitto
18 — **Viaggio in decibel.** Programma a cura [illegible] Eodele Belisario
18,30 **Il triangolo d'oro.** Programma di Emilio Radice e Nicoletta Cocchi
19,30 **Ascolta, si [illegible] sera**
19,35 **Vita e morte [illegible] Ramiro dell'Orco.** Radiodramma di Giorgio Celli, con Sergio Graziani, Ubaldo Lay
20,35 Antonello Baranta presenta [illegible] **musica.** Pop - Folk

Ubaldo Lay alle 19,35

21,40 **Una vecchia locandina,** [illegible] Guido Sacerdote, Italo Terzoli [illegible] Enrico Vaime
22,30 [illegible] **vogliamo parlare?** Con Isa Di Marzio, Enzo Guarini, Silvio Spaccesi. Regia di Vittorio Lemmore
23,08 **Buonanotte da...** Programma [illegible] Giancarlo De Bellis

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui [illegible] 2.** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, con Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Algini (I parte)
15,45 [illegible] **Radio 2** (II parte)
16,37 **Qui Radio 2** (III parte)
17,55 **Hit parade** (replica)
18,33 **Spazio X.** Spazi musicali [illegible] confronto per tutti i gusti e per tutte le età affidati [illegible] Michele Maiorano, Susanna Napolitano, Be[illegible] Moroni
19,50 **Il convegno dei cinque**
23,29 **Chiusura**

FM 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso musi[illegible] giovane.** Programma [illegible] Pasquale Santoli
17 — **Franz Schubert: per coro maschile**
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Corrado Bologna (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — Dalla Sala Brahms di Vienna: **Stagione internazionale [illegible] Concerti dell'Unione Europea [illegible] Radiodiffusione**
22,40 **Appuntamento con la [illegible]** di Franco Graziosi
23,10 Filippo Bianchi presenta **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 **Il racconto [illegible] mezza[illegible]**

[illegible] CANALE

14 — Intermezzo
14,25 Un disco per voi
14,55 La sonata barocca
15,42 Nerone. Tragedia in quattro atti su libretto [illegible] Arrigo Boito, musica di Arrigo Boito
19 — La settimana di Charles Ives
[illegible] — Intermezzo
20,45 Le sinfonie di Franz Joseph Haydn
21,30 Musica oggi
22 — Le stagioni della musica: l'Arcadia
22,30 Il Quartetto Amadeus interpreta
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
18 — Intervallo
18 — Colonna continua
[illegible] — Quaderno a quadretti
[illegible] — Musica leggera [illegible] stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
[illegible] (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
Radio Reporter [illegible] (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino [illegible] (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
[illegible] (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
[illegible] Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 [illegible] (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio [illegible] Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 - 90,500): tel. 705.284.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
[illegible] Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
[illegible] in (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750).
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice Radio [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda [illegible] Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[illegible] Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City [illegible] (Fm 97,950 Mhz): telefono 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
[illegible] Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625
[illegible] Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele [illegible] Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.9934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio [illegible] (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
[illegible] Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
[illegible] Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
[illegible] S. Mauro (Fm 94,750 [illegible] 100,800): tel. 822.4838.

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **Fiffo il maxicane va a scuola.** Per i più piccoli (c)
18 — **Raccontala tu.** Per i bambini (c)
18,15 **Per i ragazzi.** Top (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Scuola aperta** (c)
19,35 **Incontri. [illegible] Manfredi** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Argomenti** (c)
21,35 **Musicalmente dallo studio 3.** Roberto Vecchioni (c)
22,30 **Terza pagina.** Temi e ritratti: I Longobardi
22,55 **Telegiornale** (c)

Capodistria

[illegible] — **Buona [illegible]** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,35 **[illegible] posto [illegible] fragole,** di Ingmar Bergman. Con Victor Sjostrom, Bibi Andersson [illegible] Ingrid Thulin — *Un medico affermato, celebre, si rende conto, in età matura, di non aver vissuto [illegible] vita che voleva, che si sente non realizzato. Nell'angosciosa solitudine in cui si trova, matura il suo dramma che ha ispirato [illegible] Bergman uno dei suoi film migliori e più noti*
[illegible] — **Nella foresta tropicale.** Documentario (c)
22,30 **[illegible] minuti con...**

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Paroliamo.** Telequiz, presentato da Lea Pericoli
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup de musique**
19,15 **Telefilm**
19,40 **Un peu d'amour...**
19,50 [illegible]
20 — **Telefilm**

21 — **Interrabang.** Film. Regia [illegible] Giuliano Biagetti, con Corrado Pani, Beba Loncar e Umberto Orsini
22,30 **Oroscopo [illegible]**
22,35 [illegible], diretto da Ettore Della Giovanna
23,20 **Notiziario**
23,30 **Montecarlo [illegible]ra**

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **In prima persona.** Perché vi chiamano i pizzettari?
13,30 **Telegiornale**
14 — **Una lingua per tutti.** Il francese: Les Gammas, les Gammas! (c)
17 — **Il trenino.** Gioco musicale, con il piccolo coro dell'Antoniano ■ Bologna (c)
17,25 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro.** Incubi familiari. I fantasmi del relitto (c)
17,35 **C'era una volta... domani!**
18 — **Argomenti.** Chi c'è fuori dalla Terra? (Dipartimento scolastico-educativo)
18,30 **10 Hertz.** Spettacolo musicale (c)
19 — **TG1 Cronache** (c)
FILM 19,20 **Happy days.** Fonzie rappresentante — *Fonzie si trova davanti a un nuovo insopportabile principale e si licenzia. Legge gli annunci economici ■ pensa di poter passare di ■ in casa a offrire enciclopedie, ma ben presto si accorge di non essere adatto ■ un tal genere di lavoro* (c)
19,45 **Almanacco ■ giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Sam ■ Sally.** Dai racconti ■ M.G. Braun. **Laura** — *E' l'ultimo episodio di questa divertente storia piena di avventure ■ di imprevisti. Laura, affascinante danzatrice, scompare misteriosamente ■ Sally e Sam con il loro spirito da detectives si danno da fare per rintracciarla. Finiscono, con le loro indagini, per incontrare strani individui i quali vorrebbero nientemeno che diventare padroni del mondo. Nel ruolo ■ Laura vedremo Stefania Casini* (c)
21,40 **Tribuna politica.** Conferenza stampa del presidente ■ Consiglio on. Giulio Andreotti (c)
22,40 **Storie allo specchio.** Lettere alla Tv. Orgoglio ■ pregiudizi — *Una ragazza del meridione, che si ribella al clima retrogrado del suo paese ed emigra in Svizzera, ■ la protagonista di questo programma di Gianfranco Albano. Dopo sette anni ■ ragazza riuscirà ■ superare le sue condizioni di emarginata* (c) - **Telegiornale**

Rete due

13 — **TG2 Ore ■**
13,30 **Corso per soccorritori.** Primo soccorso. Consulenza medica di Giovanni Ghirardo
17 — **■ e Bill.** Cartone animato (c)
17,05 **La Primula Rossa.** Un libro, un personaggio, un film. Regia ■ Alexander Korda. Fra i protagonisti: Leslie Howard e Merle Oberon — *Rivive sullo schermo uno dei personaggi più popolari della rivoluzione francese, quella primula rossa che sapeva sfidare i rivoluzionari presentandosi come simbolo di idealismo verso i più deboli* (c)
18 — **Studiocinema.** Lettura alla moviola de «L'invasione degli ultracorpi», di Don Siegel (c)
18,30 **TG2 Sportsera** (c)
18,50 **Le piccole meraviglie della grande natura.** Centro didattico Mosca (c)
19,05 **Buonasera con... Il Quartetto Cetra.** Con il telefilm della serie «Atlas Ufo Robot»: La montagna scomparsa
19,45 **TG2 Studio aperto**
20,40 **A torto o a ragione.** Domanda di grazia. Soggetto ■ sceneggiatura di Antonio Saquera e Dante Troisi, con la collaborazione ■ di Edmo Fenoglio — *Anna Miserocchi ■ la protagonista di questo episodio conclusivo. Un condannato è in carcere per aver ucciso un poliziotto. Viene inoltrata domanda di grazia ■ come ■ d'obbligo, si deve ascoltare ■ madre della vittima: ecco perché nasce un drammatico caso di coscienza. La donna, dopo di aver molto riflettuto ed esitato, acconsente a firmare ■ domanda per il perdono richiesto*
21,50 **Adolescenza.** Una società da cambiare
22,40 **Orizzonti della scienza ■ della tecnica** — *Il tema di questa trasmissione ■ la cecità, che può essere combattuta, ridotta ■ anche vinta, con i mezzi opportuni e con le ricerche che paesi più progrediti, come Gran Bretagna ■ Stati Uniti, hanno già portato avanti in questo campo* (c) - **TG2 Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non è responsabile delle frequenti variazioni che ■ tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale ■

14 — **Un po' ■ donna**
FILM 15,35 **Telefilm**
16,20 **Grp flash**
16,35 **Guarda in ■** (quiz)
16,45 **Alba e la musica** (Alba Parietti balla e presenta i filmati musicali, i dischi, la classifica e le novità)
17,35 **■ animati**
18,10 **Spazio ■** (ecologia)
18,45 **Piemonte ■ ■** (le ricette di Piero Sattanino)
19,15 **Grp flash**
19,40 **Taglia e cucitutto** (come si usa una macchina da cucire)
20,18 **Guarda in ■** (quiz)
FILM 20,30 **Pelle ■ spia,** di Max Pecos, con Claudine Coster, Jean Vinci. Giallo 1967 — *Ricattato, ruba per poter pagare. Dopo il colpo, spaventato dagli atteggiamenti del complice, lo uccide senza accorgersi che qualcuno lo sta pedinando*
22,15 **Giallomania** (quiz)
22,30 **Avanspettacolo** (spettacolo con sketch ■ strip)
FILM 23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con...**
0,55 **Dai giornali ■ domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Senza di loro l'inferno è vuoto,** di John Ainsworth, ■ Martin Carol, James Robertson. Avventuroso 1975 — *Inseguiti dalla polizia dopo una rapina, tre banditi si installano in un palazzo costringendone gli occupanti a proteggerli*
FILM 4 — **Fiamme sul Far West,** di Lambert Hillyer, con Johnny Mack Brown. Western 1967 — *Un medico ed uno sceriffo soli contro una banda di fuorilegge ai quali nessuno aveva mai osato opporsi*
FILM 5,45 **Angoscia nella notte,** di Maxwell Shane, con Paul Kelly, Charles Victor. Poliziesco 1949

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Favole e leggende** (pupazzi animati)
FILM 17,30 **I quattro moschettieri** (telefilm)
18 — **La scuola dei maghi**
18,30 **Supersonic** (la hit parade europea)
19 — **■ ■ clown** (cartoni animati)
19,15 — **Speciale casa**
19,30 **Padre, parliamone** (conversazione religiosa)
19,45 **Tti notizie**
20 — **Viaggi intorno al mondo** (documentario)
20,30 **Un passo dal tetto** (pellicola russa con sottotitoli in italiano)
22 — **Disco magic** (filmati musicali)
FILM 22,30 **All'inferno ■ ritorno,** di Kenneth Richardson, con Jim Brewer, Norris Domingue. Bellico 1970 — *A dieci giorni dallo sbarco in Normandia gli Alleati spediscono due commandos a distruggere alcune importantissime postazioni tedesche nella Francia occupata*

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 15,50 **Il gangster di Brooklyn**
17,30 **La tv dei ragazzi: Kimba, il leone bianco** (cartoni animati)
17,55 **Sesto continente** (prima parte)
18,30 **Linea diretta ■ l'American club**
19,30 **Tst notizie**
19,50 **Mirage** (quiz)
FILM 20 — **Mizar, ■** F. De Robertis, con Franco Silva, Paolo Stoppa. Bellico 1954 — *Due fidanzati nell'ultima guerra: lui è un sommozzatore specializzato nel sabotaggio delle navi, ■ lei lo aiuta tirandolo spesso fuori d'impiccio*
21,45 **Chiedetelo ■ Nando** (programma di liscio a richiesta telefonica, con Nando Francia e la sua orchestra)
23,15 **Le rubriche**
24 — **Tst notizie**
FILM 0,30 **Film**

Tele M. Bianco — Canale ■

18 — **Cartoni animati**
FILM 18,25 **I ■ ribelli,** di Charles Marquis Warren, con Debra Paget, Raymond Massey. Western 1956 — *Da uno Stato all'altro John Brown ed i suoi tre figli combattono lo schiavismo. I metodi che usano troppo spesso ■ sono precisamente legali*
20,05 **Musica in ■**
20,40 **Tg Torino-Piemonte**
21,17 **L'autra cioca ed ■ Molin** (misfatti piemontesi raccontati da Giorgio Molino)
22 — **L'altra dimensione** (parapsicologia)
23,45 **Oroscopo**

Tele Subalpina — Canale ■

18 — **Il piazzista** (episodio breve)
19,30 **Il colonnello e la signora** (episodio breve)
FILM 20 — **Noi siamo zingarelli,** di James Horne, con Stan Laurel e Oliver Hardy. Comico, 1936. — *I guai di Ollio, zingaro in Boemia. La moglie lo ha abbandonato lasciandogli una bimba; ■ castellano riconosce la piccola per sua figlia, rapita anni prima, ■ lo fa arrestare*
21,30 **Flash musicale**
21,40 **Flash**
FILM 22 — **La battaglia ■ Neretva,** di Veljco Bulajic, con Yul Brynner, Franco Nero, Orson Welles. Bellico, 1970. — *I partigiani jugoslavi, attardati da donne, bambini, migliaia di feriti e malati di tifo, per sfuggire all'accerchiamento tedesco debbono attraversare il fiume Neretva. Sull'altra sponda però li attendono gli ustascia*
FILM 23,40 **Mani insanguinate, ■** Frank MacDonald, con Wayne Morris, Lola Albright. Western, 1952. — *Orfano adottato da una compagnia di attori, divenuto un abilissimo pistolero, aspetta mese dopo mese di ritrovare l'uomo che ha ucciso suo padre*

Videogruppo — Canale ■

FILM 14 — **Notti di bivacco,** di Raoul Walsh, con Denni Morgan, Jane Wyman. Western 1948
16 — **Obiettivo Torino**
FILM 17 — **Il medico ■ mutua, ■** Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Bice Valori. Commedia 1968
19 — **Guida alla sopravvivenza in una città affollata** (gli spettacoli della sera ■ la compravendita dell'usato, ■ Maria Cimino)
19,30 **Videonotizie**
19,45 **Oh, Amanda!** (filmati musicali)
FILM 20,30 **Il dottor Kildare: Un uomo solo** (telefilm)
21,30 **Portami ■ rose** (canzoni di una volta ripresentate da Enza Sampò)
22,30 **L'oroscopo ■ Heldy** (in diretta per telefono)
23,45 **Videonotizie ■**
24 — **Tenera ■ la notte** (conversazioni telefoniche in diretta con Franco Costa)
1 — **Le comiche di Ben Turpin**
FILM 1,30 **■ medico della mutua**
FILM 3,30 **La ■ d'oro, ■** Jean Renoir, ■ Anna Magnani, Duncan Lamont. Commedia 1952 — *Nella Spagna del '700 un'attrice conquista i cuori di un viceré, di un cavaliere ■ di un torero. La sua sola ■ esclusiva vocazione però resta il teatro*
FILM 5,30 **Omicidio per appuntamento,** di Mino Guerrini, con Giorgio Ardisson. Poliziesco — *Un detective americano a Roma per ritrovare un vecchio ■ Qualcuno, per ragioni misteriose, fa di tutto perché l'incontro non avvenga*

TV Commerciale — Canale ■

FILM 16,30 **L'eroica legione,** di Joseph Kane, con William Elliott, Adrian Booth. Western 1950 — *Texas 1845. La giornalista che deve inviare corrispondenze sui crimini dei ribelli contrari all'annessione agli Usa, ■ sa che a capo della rivolta ci sono il fidanzato e suo zio*
18,30 **Tra il serio e il balzano** (giochi ■ musica)
19,45 **Oggi quiz**
20 — **Pittura ■ musica** (abbinamenti artistici)
20,30 **Spazio aperto**
21 — **Mille a uno scacco**
22 — **La medicina oggi** (il medico risponde in diretta alle telefonate)
FILM 23,30 **L'eroica legione**

Tele Europa 3 — Canale ■

FILM 15,30 **Il tesoro del Bengala,** di Gianni Vernuccio, con Sabù, Luisella Boni. Avventuroso, 1953
17 — **Pop, rock ■ soul**
FILM 17,30 **Le bambole del desiderio,** di Burt Topper, con Victor Bueno. Giallo, 1968.
19 — **Star on ice** (il ■ sul ghiaccio)
FILM 20 — **■ ballata ■ fantasmi,** di Kurt Hoffmann, con Liselotte Pulver. Commedia, 1968. — *I fantasmi di alcuni briganti, sfrattati dopo centinaia di anni dalla loro cantina, si rifugiano in un maniero dove più ■ ■ abilmente si danno da fare per mandare ■ monte ■ progetto di matrimonio*
21,30 **■ fuoco in ■ Bosso** (incontro recitato con Giovanni Bosso, Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Santo Versace ■ Wilma D'Eusebio)
FILM 22 — **Paradiso nero,** di ■ Brame, con Lana Wood, Carolyn Gilbert. Giallo, 1971. — *Un giovane sbandato, incensurato ■ ■ corto di quattrini, accetta di trasportare un carico di droga ■ Messico agli Usa. Ben presto però si pente e cerca di ribellarsi ■ suoi mandanti*
23,30 **A ■ libera** (il campionato come lo vede Gianni Brera)
FILM 24 — **Il mostruoso dottor Crimen,** di Chano Urueta, con Miroslava. Horror, 1962. — *Ambiziosa giornalista ■ caccia di notizie sensazionali cade nelle mani di un chirurgo pazzo dal volto orribilmente deturpato*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■■■■	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	■■■	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	■	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Anche se l'Enal è scomparsa, cancellata come ente «inutile», le riduzioni praticate da questo ente per gli spettacoli sopravvivono, sia pure in altra forma. Lo spieghiamo ancora per tranquillizzare tutti coloro che ci telefonano per avere spiegazioni in proposito. L'Agis (Associazione Generale Italiana Spettacolo) conferma che le riduzioni saranno comunque praticate a coloro che si faranno soci di quegli enti che hanno con l'Agis lo stesso rapporto che aveva prima l'Enal, ossia Arci, Aics, Acli, Endas, Cigs, Anspi, Dopolavoro Ferroviario, Dopolavoro Postelegrafonico, Mel e ancora altre associazioni con cui si stanno prendendo gli opportuni accordi. Le tessere di tutti questi enti dovranno comunque essere munite del regolare bollino Agis, che consente gli sconti. L'elenco dei locali che praticheranno di giorno in giorno gli sconti verrà fornito al più presto possibile.

prime visioni

Cinema	Film	Giudizio
AMBROSIO c. Vitt. Eman. ■ Tel. 547.007	**Come perdere una moglie... e trovare un'amante...** di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14. Orario: 14.40-16.40-18.40-20.25-22.30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**I sogni del signor Rossi**, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — L'autore di «Allegro non troppo» in una serie di cartoons dedicati ai sogni dell'italiano medio - Abbinato un documentario sull'Africa. Non viet. Orario: 15-17-18.40-20.20-22.20. ■ Disegno animato	Critica ■ Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**La carica dei 101**, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e mamma. Segue: **Pierino e il lupo.** Orario: 14.45-16.45-18.40-20.30-22.30. ★ Disegno animato	RIEDIZIONE (1962) Ingr. L. 2500 rid. ■
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Occhi di Laura Mars**, di Irvin Kershner, con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones (Usa - Colori) — Fotografa dotata di un istinto parapsicologico, avverte dei delitti che si compiono poco dopo. Non viet. Orario 14.30-16.40-18.35-20.30-22.30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
EROTIC v. Artisti Tel. 831.374	**I desideri erotici di Christine**, di Jess Franco, con Anna Libert, Alice Arno (Francia - Colori) — Dopo Emmanuelle e varie altre fanciulle smaniose di sesso, arriva Christine ugualmente curiosa e disposta. Orario: 15-16.30-18-19.30-21-22.40. Viet. 18. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti ■ Tel. 519.516	**Forza 10 da Navarone**, di Guy Hamilton, con R. Shaw, B. Bach, F. Nero (G.B. - Colori) — I due sopravvissuti della prima vicenda di Navarone, devono paracadutarsi in Jugoslavia per eliminare un traditore. Orario: 14.40-17.20-19.50-22.30. Non viet. ★ Guerra	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. ■ Tel. 530.714	**Per vivere meglio, divertitevi con noi**, di F. Mogherini, con M. Vitti, J. Dorelli, C. Spaak, R. Pozzetto (Italia - Colori) — Tre strambi personaggi sono i protagonisti di altrettanti divertenti episodi. Non viet. Orario: 14.20-16.25-18.20-20.15-22.30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CAPITOL v. San Dalmazzo ■ Tel. 540.605	**Travolto dagli affetti familiari**, di Mauro Severino, con Lando Buzzanca, Andrea Ferreol (Italia - Colori) — Memè dal paese natio si trasferisce in città con le sue creature più care: la nonna e il cane. Orario 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Il cagnaccio dei Baskervilles**, di Paul Morrissey, con Terry Thomas, Peter Cook (Usa - Colori) — Su una oscura eredità dei Baskervilles, arriva ad indagare un inedito e divertente Sherlok Holmes. Non viet. Orario: 10.30-15.30-17.15-19-20.45-22.30. ■ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Lo squalo 2**, di Jeannot Szwarc, con Roy Scheider, Loraine Gary (Usa - Colori) — Lo stesso paese della precedente avventura è di nuovo meta delle incursioni di un ancor più feroce squalo femmina. Non viet. Orario: 15.10-17.40-20-22.30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Orario: 14.40-16.40-18.35-20.30-22.20. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci ■ Tel. 542.422	**Il paradiso può attendere**, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyan Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario. Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Assassinio sul Nilo**, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crocieristi sul Nilo avviene una serie di delitti, il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino. Orario: 14.40-17-19.35-22.10. Non viet. ■ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Geppo il folle**, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso la grottesca vicenda di un idolatrato cantante colto da follia. Non viet. Orario: 14.10-16.20-18.20-20.20-22.30 ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**La vendetta della Pantera Rosa**, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Herbert Lom (Usa - Colori) — Lo sfortunato ispettore alle prese con dei trafficanti di droga che tentano in tutti i modi di eliminarlo. Non viet. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Viaggio con Anita**, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn (Italia - Colori) — Guido partito con Anita per raggiungere il padre moribondo, anziché poche ore impiega tre giorni ad arrivare. Orario: 14.30-17.20-19.50-22.20. Viet. 14. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso ■ Tel. 650.54.70	**Cugine mie**, di Marcello Avallone, con Ely Galleani, Franca Gonella, Susan Scott (Italia - Colori) — Quattro cugine passionali e possessive sottopongono il povero Anselmo ad una intensissima attività sessuale. Orario: 14.30-16-17.40-19.10-20.40-22.30. Viet. 18. ■ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano ■ Tel. 530.255	**Vergini indiane per il totem del sesso**, di Van Guylden, con Jim Jenny, Kathy Williams (Usa - Colori) — Iniziazione sessuale di ragazze indiane offerte al Dio dell'amore. V. 18. Orario. 10-11.35-13.10-14.45-16.20-18-19.30-21-22.30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Assassinio sul Nilo**, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crocieristi sul Nilo avviene una serie di delitti, il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30. Non viet. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Amori miei**, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E.M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. ■ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Dove vai in vacanza?**, di M. Bolognini, L. Salce, A. Sordi, con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — In diversi episodi vengono descritte alcune vicende di comici personaggi in vacanza. Viet. 14. Orario: 16-19.10-22.10. ■ Commedia a episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Una donna semplice**, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che dopo un matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. Non viet. Orario: 14.30-16.20-18.20-20.25-22.30. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Sinfonia d'autunno**, di Ingmar Bergman, con Ingrid Bergman, Liv Ullmann (Germ. - Colori) — Eva, complessata e scialba figlia d'una bellissima pianista, sfoga verso la madre il rancore represso per ■. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Sexual student**, di Gus Trikonis, con Jillian Kesner, Janice Heiden, June Fairchild (Svezia - Colori) — Studentessa alterna ai momenti di studio, periodi di intensa ricerca al piacere sessuale. Viet. 18. Orario: 14.30-16-17.45-19.10-20.50-22.30. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Il commissario di ferro**, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Janet Agren, Chris Avram (Italia - Colori) — Contro i professionisti del crimine, commissario usa gli stessi mezzi spietati dei suoi rivali. Viet. ■ Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. ■ Drammatico	Critica ■● Pubblico ○○○○ Ingresso L. ■

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Giudizio
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**I piaceri privati di mia moglie**, di Paul Gerber, con Ilona Glenn, Bent Brumberg (Svezia - Colori) — Moglie disinibita e insoddisfatta non ha remore a cercare i piaceri fuori casa. Viet. ■. Orario: 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30. ■ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo ■ Tel. 753.597	**Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt (Usa - Colori) — Dagli inizi degli Anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf. Non viet. Orario: 20.15-22.30. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico [illegible] Ingresso L. ■
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**I quattro del drago nero**, con T. Ling, D. Chiang (Giappone - Colori) — Cultori dell'antica arte del kung-fu continuano a scontrarsi a colpi di karatè contro nemici altrettanto agguerriti. Orario: 20.30-22.30. Non viet. ★ Lotta orientale	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**L'insegnante viene a casa**, di M. Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Lino Banfi (Italia - Colori) — Abbandonata la scolaresca l'insegnante si dedica ora a lezioni private. Viet. 14. Orario: 20.30-22.30. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**Italia a mano armata**, di Franco Martinelli, con Maurizio Merli, Raymond Pellegrin (Italia - Colori) — Deciso commissario insegue senza tregua da un capo all'altro della Penisola i più temibili criminali. Orario: ap. ore 20. Viet. 14. ★ Drammatico	RIEDIZIONE Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Fuga di mezzanotte**, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Orario: 15.05-17.30-19.55-22.20. Viet. 18. ■ Drammatico	Critica ■ Pubblico ○○○ Ingresso L. ■
MAFFEI v. Pr. Tommaso ■ Tel. 683.354	**Incontri molto... ravvicinati del quarto tipo**, di Roy Garrett, con Mario Basa, Monica Zanchi (Italia - Colori) — Gli extraterrestri stanchi di stare a osservare passano a sperimentare dal vivo le bellezze terrestri. Orario: 14.30-16.05-17.40-19.20-20.50-22.30. Viet. 18. ★ Fanta-sexy	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. ■0
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Pari e dispari**, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — La celebre e simpatica coppia, combatte feroce ghenga di giocatori d'azzardo in Florida. Non vietato. Orario: 20.15-22.30. ■ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello ■ Tel. 876.061	Oggi chiuso.	
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Fury**, di Brian De Palma, con Kirk Douglas, Carrie Snodgress (Usa - Colori) — Padre di un giovane dotato di poteri paranormali, cerca di sottrarlo alla Cia che vuole sfruttare le sue facoltà. Apertura ore 15. Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●●■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**La febbre del sabato sera**, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto d'origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario: 15.15-17.50-20.10-22.30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Chiuso per riposo.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.695)
Chiuso per riposo.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Sexy jeans. B. Carradine, R. Smith. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ERBA - PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani **Tre ragazzi in gamba all'attacco di Ufo.** ★ Fantascienza

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Assassino a tiro rapido. Technicope. Viet. 18. ★ Drammatico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Fantasia. Walt Disney. Tech. Nuova edizione stereofonica. ★ Disegno animato

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Ore 15 e 17 **Bambi** a colori di Walt Disney ★ Disegno animato
e intermezzo di animazione con pupazzi burattini e mimi.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 196, tel. 851.904)
Chiuso per riposo.

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.951)
Chiuso per riposo.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Il dragone nero. Wang Kuan. Non viet. Ap. ■. ★ Lotta orientale

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi ■ sitter in sala. Per le proiezioni di oggi v. zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
La bolle del cinema: ore 16.30 Serie grandi registi. L'uomo del Sud di Jean Renoir. Ore 19: L'erotismo nel cinema. Novità **Leslie Brown e Pornocomique.** Ore 20: Ubu Roi di J. Ch. Averty. Ore 21.30 spettacolo teatrale **Spostamenti d'amore di Alfred Jarry** con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno. Musiche di Anton Webern. Ore 23: i grandi film d'autore italiani **Seduto alla sua destra** di Valerio Zurlini. Ingresso soci con biglietto unico per tutta la giornata compreso lo spettacolo teatrale L. 2500.

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato: ore 15 e 17 **Il fantasma del pirata Barbanera.** ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel 544.077)
Intolerance di D.W. Griffith. Proiezione unica ore 21. ■ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani **Cuore morte.** ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.865)
Il drago di Hong Kong. Col. ★ Lotta orientale

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Je t'aime moi non plus. J. Birkin, J. Dallesandro. Col. Viet. 18. Ap. 14.30. ■ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Un altro uomo un'altra donna, di Claude Lelouch ★ Western

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, t. 326.873)
Dracula principe delle tenebre, di T. Fisher con C. Lee. Or. 20.30-22.30. V. 18. ★ Horror

SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso

VINZAGLIO (c. D'Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei classici del West: ■ Cassidy con Paul Newman, Robert Redford. ■ 20.15; 22.30 ★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Riposo.

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Oggi chiuso

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 8, tel. 773.843)
Il maestro e Margherita ★ Commedia

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990)
Oggi chiuso.

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, t. 772.907)
Yellow 33 di J. Nicholson ■ B. Dern, W. Pepper. Col. Viet. 18. Ore 20.30; 22.30 ★ Drammatico

ZONA SAN DONATO

ROMA INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica pop. **Led Zeppelin.** ■ Musical

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Chiuso.

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Don Camillo di Julien Duvivier con Fernandel, Gino Cervi. Ap. 15.30 ★ Commedia

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
I tre volti della paura. Non viet. ■ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, t. 203.■)
Let it be. The Beatles. ★ Commedia musicale

FALCHERA (v. Tamaro 30, tel. 262.1665)
Pugni ferocì. ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 297.974)
Profonda gola di Madame d'O. Dimitra Galani, regia Paul Roman. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 250.608)
Oggi chiuso.

ARCI ZENIT (v. Carelli 1, tel. 267.697)
Ore 20.30 e 22 **La signora del blues** di S. Y. Furie con D. Ross, B. Dee Williams. ★ Musical

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Torino nera, Bud Spencer. ■ Drammatico

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, tel. 832.086)
Robin e Marian di R. Lester con S. Connery, A. Hepburn. Ore 20.15; 22.30. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 661.553)
Alice non abita più qui di M. Scorsese con E. Burstyn, K. Kristofferson. Ore: 20.30; 22.30 ★ Commedia drammatica

ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021)
Oggi chiuso.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
L'amante del mostro. Viet. 18. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (Cavour 28): 1° p. arte antica; p. ■ Pittori toscani dall'800 ad oggi.
AVERSA (C. Alberto 24): '800 piemontese
CITTADELLA (Bertola 31): A. Birolo.
DOCUMENTA: Daniele Fissore
CISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Maestri contemporanei tempere acquarelli disegni ore 10-13, 16-20. Lunedì 16-20.
LA FORNACE - Asti: Agostino Bosia.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Proposte natalizie «Magimawa costa meno». Or. 16-20, Fest. 10-13.
MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi: (Décembre 1978 - Mars 1979) Henry-Maurice Cahours.
NARCISO: Grafica contemporanea.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.364): Amedeo Modigliani.
PIRRA (v. Bava 4, t. 832.075): Acquarelli di Dino Aliberti.
RICERCHE (G. Casalis 12, tel. 760.501). Personale di Brazzani, Cravero, Maggia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorog
DANTESCA: Margherita Pavesi: una grande xilografia per Juan de la Cruz.
DAVICO: R. Tommasi-Ferroni
DORIA (Doria 21): Massimo Zanchi.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Nino Aimone
LA GIOSTRA - ASTI: Arte incontri.
LA PARISINA - Disegni: Bonnard-Klimt-Vuillard-Pascin
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
MARTANO: Mostra collettiva
STUFIDRE (Paleocapa) Sambus.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Etrnelli.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21.15 film da rivedere. **L'arpa birmana** di K. Ichikawa con K. Nikurie (Giappone 1956, min. 120).
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Orario 10-12; 15-19.

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Elios: L'albero degli zoccoli.
Splendor: Pericolo negli abissi.
CASELLE
Italia: Casa privata SS.
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Il 13° è sempre Giuda.
CHIVASSO
Cinecittà: Faccia di spia.
Moderno: Scandalo.
Politeama: Bianco, giallo, nero.
CIRIE'
Catalano: Lo squalo N. 2.
Italia: Chatterbox il sesso parlante.
Nuovo: oggi chiuso.
CUORGNE'
Perona: Domani vinco anch'io.

LANZO
Catalano: Vanessa nell'impero del sesso.
MONCALIERI
Ghigo d'Essai: domani: La febbre del sabato sera.
Italia: Il marsigliese.
PINEROLO
Hollywood: Due sporche carogne.
Italia: Squadra antitruffa.
Nuovo: Avere vent'anni.

Primavera: Zabriskie Point.
Ritz: Un amico da salvare.
RIVAROLO
Cristallo: Moglie nuda e sistemata.
S. MAURIZIO
Edera: Geppo il folle.
SESTRIERE
Fraiteve: Il tocco della medusa.
SETTIMO
Garibaldi: L'adolescente.
SUSA
Cenisio: Maitresse.
VALPERGA
Ambra: La polizia chiede aiuto.
VENARIA
Supercinema: Le ragazze Pon Pon si scatenano.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Battaglie nella galassia.
Ambra: Le ragazze pon pon n. 2
Comunale: riposo.
Corso: Lo squalo 2.
Cristallo: Tentacoli.
Galleria: Sinfonia d'autunno.
Moderno: Dove vai in vacanza?
ACQUI TERME
Ariston: La più grande avventura di Ufo Robot.
Cristallo: Il dr. Zivago.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Manitù lo spirito del male.
Nuovo: Cria Cuervos.
Politeama: Al di là del bene e del male.
Vittoria: riposo.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: riposo.
FELIZZANO
Comunale: riposo.
NOVI LIGURE
Cristallo: Le avventure di Bianca e Bernie.
Iris: Samantha Fos - missione Manila.
Italia: Spettacolo teatrale: La signorina Margherita.
Moderno: Jackie.
OVADA
Lux: Festival della magia.
Moderno: Rapsodia di un killer.
Torrielli: Il demonio dalla faccia d'argento.
Splendor: riposo.
SAN SALVATORE M.TO
Comunale: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: riposo.
Lara: Carioca tigre.
TORTONA
Moderno: Roulette russa.
Sociale: Dove vai in vacanza?
Verdi: Lo squalo n. 2.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Due svedesi a Parigi.
Teatro: Ultime grida della savana.
Politeama: riposo.

ASTI

Lux: Una donna semplice.
Politeama: Corleone.
Salone: Messaggi da forze sconosciute.
Splendor: Coffy.
Teatro: Complesso di colpa.
Vittoria: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
CANELLI
Balbo: Alice nel paese delle porno meraviglie.
Regno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Le notti porno nel mondo n. 2.
Verdi: Battaglie negli spazi stellari.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
Italia: Peccati nel letto di famiglia.
Nazionale: Angela.
ALBA
Corino: Squalo n. 2.
Eden: Superexcitation.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: riposo.
Politeama: Il caso Katherine Blumm.
Vittoria: Morte sul Tamigi.
CARAGLIO
Splendor: Lo spavaldo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
CENTALLO
Alessandra: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CHERASCO
Galateri: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: La moglie giovane.
Iride: riposo.
Politeama: riposo.
MONDOVI'
Corso: La dottoressa sotto il lenzuolo.
Italia: Mean Street.
RACCONIGI
Sociale: riposo.
SALUZZO
Civico: Donna Flor.
Italia: Super excitation.
Splendor: riposo.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Scandalo.
Ritz: riposo.

NOVARA

Astra: La sorella di Ursula.
Coccia: Visite a domicilio.
Faraggiana: Geppo il folle.
S. Cuore: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
ARONA
San Carlo: Il ragazzo del mare.
Roma: Bel Ami l'impero delle donne.
Moderno: I racconti immorali di Apollinaire.
Lux: Convoy.
BORGOMANERO
Moderno: Trionfo della casta Susanna.
Nuovo: La nuora.
GRIGNASCO
Soms: Ragazza a due posti.
GALLIATE
Smeraldo: L'incredibile viaggio verso l'ignoto.
OLEGGIO
Comunale: I racconti di Canterbury.
Moderno: La città bastarda.
TRECATE
Vittoria: Ho diritto al piacere.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Dove vai in vacanza?
Astoria: Geppo il folle.
Cagnoni: L'ultima isola del piacere.
Coili Tibaldi: Addio ultimo uomo.

VERCELLI

Astra: Candido erotico.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: L'australiano.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.

BIELLA

Apollo: Moyie blue.
Impero: Assassinio sul Nilo.
Marconi: La furia selvaggia di Bruce Lee.
Mazzini: Sinfonia.
Odeon: Il dottor Zivago.
Sociale: Dove vai in vacanza?
COGGIOLA
Italia: Confessioni di una ragazzina.
COSSATO
Micheletti: Audrey Rose.
CREVACUORE
Aurora: Gesù di Nazareth, 2ª parte.
PRAY
Excelsior: Corleone.
VALLEMOSSO
Vallemosso: Strip tease.

GENOVA

Ambassador: 6000 km di paura.
Ariston: Il gigante dell'Himalaya.
Astor: Il paradiso può attendere.
Augustus: L'amico sconosciuto.
Gioiello: Sexy Simphony.
Grattacielo: Lo squalo 2.
Lux: Viaggio con Anita.
Nuovo Palazzo: La carica del 101. Segue: Pierino e il lupo.
Odeon: La carica del 101. Segue: Pierino e il lupo.
Olimpia: Amori miei.
Orfeo: Professor Kranz.
Plaza: Come perdere una moglie, e trovare un'amante.
Ritz: Fuga di mezzanotte.
Rivoli: Il vizietto.
Smeraldo: Sexual student.
Universale: Dove vai in vacanza?
Verdi: Geppo il folle.
RAPALLO
Grifone: La clinica dell'amore.
Italia: Grease.
Augustus: riposo.
S. MARGHERITA L.
Centrale: Penetration.
Mignon: Elliot il drago invisibile.
Lux: riposo.
RECCO
Anna: Vittorie perdute.

SAVONA

Diana: Amori miei.
Eldorado: La carica dei 101.
Astor: Gli occhi di Laura Mars.
Jolly: Festival della magia.
Olimpia: Fatti di sangue tra due uomini per causa di una vedova.
Filmstudio: La nave dei dannati.
ALASSIO
Colombo: Razza schiava.
Ritz: Volontari per destinazione ignota.
ALBENGA
Astor: Ridendo e scherzando.
Ambra: Eviration.
Cristallo: L'alba dei falsi dei.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Tenente Kojack il caso Nelson è suo.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: La calda bestia di Spilberg.
Cristallo: Emanuelle e Lolita.
CERIALE
Odeon: L'altra faccia di mezzanotte.
FINALE LIGURE
Vittoria: A tutte le auto della polizia.
Ondina: Alice nel paese delle pornomeraviglie.
LOANO
Perla: Straniero senza nome.
Loanese: La settima donna.
MILLESIMO
Italia: Bella come un arcangelo.
PIETRA LIGURE
Comunale: Soldato di ventura.

IMPERIA

Ambra: Maladolescenza.
Cavour: riposo.
Centrale: La dolce vita.
Dante: Rita.
Imperia: Il dormiglione.
Rossini: Driver l'imprendibile.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Assassinio sull'Eiger.
Cerri: Tornando a casa.
BORDIGHERA
Olimpia: Le colline blu.
DIANO MARINA
Dianese: Cineforum.
RIVA LIGURE
Corallo: Un caldo corpo di femmina.
SANREMO
Astra: Dove vai in vacanza?
Centrale: Lo squalo n. 2.
Lux: I samurai.
Mignon: Per vivere meglio divertitevi con noi.
Orfeo: Assassinio sul Nilo.
Ritz: Chiuso per prove festival.
Sanremese: La carica dei 101.
Supercinema: Torino violenta.
VENTIMIGLIA
Europa: Una bolognese a Parigi.

Romy Schneider protagonista di «Una donna semplice»

Recital di Hélène Wickett per «Spazio musica»

Haydn e Schumann alla californiana

Piccolo Regio affollato, ieri sera, per il concerto della rassegna «Spazio Musica», organizzata dall'Iniziativa CAMP. All'inizio della serata, la direzione nazionale della CAMP ha consegnato all'assessore al Turismo della Regione Piemonte, Michele Moretti, una targa, opera dello scultore Antonio Murri, per il fattivo interesse alle iniziative culturali, ed anche in segno di riconoscenza per il prezioso intervento dell'Assessore presso il Regio, grazie al quale le due valide rassegne hanno potuto ancora avere luogo. Moretti ha avuto parole di incoraggiamento per il sorgere di iniziative culturali legate al tempo libero.

Si apriva quindi il recital della bionda pianista californiana Hélène Wickett, i cui capelli di una lunghezza veramente eccezionale a volte accarezzavano la tastiera quasi a continuare la suggestione musicale creata dalle sue mani. Hélène Wickett, che a otto anni dava già concerti con l'Orchestra Sinfonica di San Francisco, ha conquistato l'attento e numeroso pubblico.

La pianista Wickett

Si è prodotta con mirabile tecnica e innata musicalità in un impegnativo programma, che iniziava con la *Sonata op. 52* di Haydn, per affrontare le notevoli difficoltà interpretative dei *18 Davidsbündlertänze* di Schumann. La seconda parte del concerto comprendeva *Gaspard de la Nuit* di Ravel e la *Rapsodia ungherese n. 13* di Liszt, brani entrambi resi con sicura autorità interpretativa e splendida padronanza delle sonorità.

La giovane concertista è stata molto ammirata in tutto il prezioso recital da lei reso con la sensibilità ed il nitore di uno stile pianistico ricco di un felice temperamento musicale. Calorosamente applaudita, ha concesso, per salutare il pubblico, un bis di Brahms. **s. v.**

Grane tributarie per Paolo Villaggio

ROMA — L'attore cinematografico Paolo Villaggio rischia di essere coinvolto in un procedimento penale per violazione delle leggi tributarie se saranno accolte le richieste presentate al giudice istruttore del tribunale civile dagli avvocati Mario Marongiu e Giovanni Romano, che nel dicembre scorso citarono in un giudizio civile l'artista per conto della società cinematografica «Ideal Film».

Nel corso di un'udienza della causa, svoltasi oggi, i due legali hanno presentato al magistrato una serie di richieste istruttorie e sollecitato anche la trasmissione di copia degli atti alla Procura della Repubblica «per quanto di sua competenza».

FUORI CASA

■ UNIONE MUSICALE — Al Conservatorio, stasera alle 21 in abbonamento dispari, concerto di Aldo Ciccolini (pianoforte). In programma Ravel, Satie, Debussy.

■ ARCI JAZZ — Al Centro Arci Zenit riprende l'attività stasera alle 20,30, con il film «La signora del blues» di Sidney Y. Furie, con Diana Ross e Billy Dee Williams.

● AUDITORIUM — Domani dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 18,30 anteprima del concerto inaugurale della stagione sinfonica d'inverno «I lituani», di Amilcare Ponchielli. Seguirà alle 18,30 una tavola rotonda.

● TEATRO NUOVO — Alle 21,15 la «Compagnia sperimentale drammatica» presenta «Ritratto d'attrice», interpretato da Ulla Alasjarvi, con la regia di Beppe Bergamasco.

● PICCOLO REGIO — Alle 17,30 per le «Audizioni discografiche», F. Schubert, il Lied, con presentazione di Gustavo Tartoni.

● GALLERIA D'ARTE MODERNA — Per la rassegna «Animazione e rinnovamento educativo - Esperienze nel territorio torinese», alle 18 alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 31, incontro con la Cooperativa «Della Svolta», dal titolo «Animazione e territorio: presentazione - Centro d'incontro - Ipotesi d'intervento - Esperienze».

● A NOVI LIGURE — Al Politeama Italia, per la sedicesima stagione teatrale a cura del Comune e del Circolo Italsider, va in scena stasera «La signorina Margherita», di Robert Athayde, con Anna Proclemer, per la regia di Giorgio Albertazzi.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani a generale richiesta **«Luce rossa strip n. 2»**, con Lisa. Or. 16.15: 21.30.
ALFIERI: Ore 21 ultimi 5 giorni. Gino Bramieri in **«Anche i bancari hanno un'anima»** con Paola Tedesco e Valeria Valeri. Pren. 535.440.
CARIGNANO: stasera ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in **«T'las mai fait parej»**. Tel. 544.562 - 556.246. Quarta settimana.
CABARET VOLTAIRE: ore 20 spettacolo teatrale con inizio sul film **Ubu Roi** di J. Ch. Avery; ore 21.30 inizio spettacolo teatrale con **Spostamenti d'amore di Alfred Jarry** con Ludovica Modugno e Gigi Angelillo. Musiche di Anton Webern. Ingr. soci.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16, tel. 837.500): **Ragtime Ensemble jazz, blues e rags.**
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari) Aldo Ciccolini pianoforte. Musiche di Ravel, Satie, Debussy. Biglietti in p. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20.30 al Conservatorio.
ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE a cura di Farassino-Scaglione-Brero. Inf. tel. 690.467.
ERBA: questa sera ore 21.15 Gipo Farassino in **«L'ultimo Cesare»**. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467. Ultimi 5 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 17 **Bambi**, cartoni animati a colori di W. Disney e intermezzo di animazione con pupazzi burattini e mimi.
GOBETTI: stasera ore 21 Paolo Poli in **«Mezzacoda»**. Tel. 544.562 - 556.246. Ultima settimana.
MACARIO (v. S. Teresa 10): stasera ore 21.15 **«Pautasso Antonio esperto di matrimonio»**, grande successo comico di Macario. Tel. 556.922.
NUOVO: da venerdì ore 16.30 e 21.15 Mario Da Vinci con la sua Compagnia nella sceneggiata **A communione 'e Salvatore**. Pren. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO: Proposte per le scuole. Tutti i giorni: balletto, prosa, marionette, cinema. Inform. e prenot. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 658.372.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 Teatro delle Dieci in **«La tela del ragno»** di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21,15 la Compagnia Sperimentale Drammatica in **Ritratto d'attrice**, con Ulla Alasjarvi. Regia di Beppe Bergamasco. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche: F. Schubert: il Lied. Presentazione di Guido Tartoni.
TEATRO TURINEIS (via Juvarra 15, tel. 486.644 - 555.084), questa sera ore 21,15, **«Nè schers 'd Monssù Panet»**. Novità per «ridere in modo diverso». Ultima settimana.

PALAGHIACCIO: ore 15; 17,15; 20,30; 22,45.

TORINO ESPOSIZIONI: Natale in giostra, dal 21 dic. al 15 genn., locali riscaldati. Ingresso libero. Tel. 682.682.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 21.
ARLECCHINO: ore 21 I Marmittoni.
CASTELLINO ore 21 I Macario's.
CLUB 84: ore 21 I Falchi.
DU PARC: ore 21 Rommy.
LA PERLA ore 15.30 I Marmittoni. Ore 21 Armandino.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
LE PARADIS - DISCOTEQUE: ore 21.
ODEON (ex Sala Gay): ore 16-21, Roby.
TROCADERO ore 21 Magazzino dei Ricordi.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, 537.340): al piano Claudio Ascoli.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 1, tel. 532.492): Thomas e Christine. Renzo e Lucia + Discoteca.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

I fatti della politica

Le nomine

■ A parte l'iniziativa di Andreotti per chiarire il comportamento del partito sul problema delle nomine — sostiene **Il Giornale Nuovo** — la riunione odierna della direzione democristiana ha deluso le aspettative. E' infatti mancato l'atteso dibattito politico, praticamente rinviato al 19 gennaio, quando la direzione tornerà a riunirsi per esaminare il piano economico triennale nel frattempo varato dal governo. Le proteste di Andreotti sono state condivise dal capogruppo democristiano del Senato, Bartolomei, il quale ha osservato che l'Arel è un'associazione culturale che non può vantare una rappresentanza politica, per giunta in contrasto con le indicazioni del partito e dei gruppi parlamentari. Bartolomei ha tuttavia precisato che non gli risultano esatte le informazioni secondo le quali tutti i senatori e deputati democristiani aderenti all'Arel condividerebbero l'opposizione dichiarata da Grassini alla nomina, in particolare, del socialista Mazzanti alla presidenza dell'Eni. In effetti, proprio ieri sera sono state diffuse da un settimanale dichiarazioni di Citaristi, Carboni, Emilio Rossi e Merloni, esponenti sia della Commissione parlamentare che dovrà esprimersi sulle nomine sia dell'Arel, in cui è smentita o ridimensionata la dissidenza annunciata da Grassini. Nessuno ha confermato di avere deciso di votare contro. Tutti hanno negato di avere affidato a Grassini una specie di rappresentanza. Mentre Bartolomei, spalleggiato da Galloni, presidente del gruppo della Camera, ha condiviso le proteste di Andreotti, il fanfaniano D'Arezzo, responsabile dell'ufficio elettorale, si è mostrato polemico verso il presidente del Consiglio. Egli ha lamentato che le nomine siano state indicate dal governo senza che fosse stata prima consultata una commissione speciale del partito prevista dallo statuto. Ciò renderebbe ora più difficile invocare o imporre la disciplina ai dissidenti.

Zac in Usa

■ La visita di Benigno Zaccagnini negli Stati Uniti era in preparazione da mesi — commenta il **Corriere della sera** — ma il caso vuole che essa venga a coincidere con una fase di vistoso scadimento nei rapporti tra i partiti della maggioranza. Il viaggio che comincia oggi potrebbe quindi prestare il fianco a interpretazioni malevole e diffidenti. Il primo a esserne preoccupato è il segretario dc. Convinto assertore della necessità di salvaguardare la politica dell'emergenza, egli si sforzerà di dare ai colloqui di Washington il solo significato che essi hanno: di uno scambio di informazioni e di valutazioni che è stato già troppo a lungo rinviato. Si sa che i leaders democristiani non amano viaggiare per il mondo, e Zaccagnini, da quando è capo del partito, si è recato appena due volte all'estero, in Spagna e in Belgio. Se i propositi del segretario dc sono puramente conoscitivi, è innegabile che il contesto politico del suo viaggio è molto cambiato rispetto ad alcuni mesi fa. Sia negli ambienti dc sia tra gli interlocutori americani si fanno rilevare almeno tre aspetti politici nuovi che hanno una loro evidenza obiettiva e si stagliano sullo sfondo degli incontri che Zaccagnini avrà con il vice-presidente Mondale, con il consigliere per i problemi della sicurezza Brzezinski e con alcuni parlamentari, tra cui Edward Kennedy. Il primo aspetto è il recupero di credibilità che la dc può vantare oggi negli Stati Uniti. Dopo le elezioni del 1976, a Washington la dc veniva considerata come una formazione politica perdente, esausta, incapace di reagire a una rimonta comunista che sembrava inarrestabile. Oggi la dc ha ripreso fiducia in se stessa e ha riguadagnato la considerazione del Dipartimento di Stato e della Casa Bianca.

Situazione politica

■ Che sia venuto il momento di «fare qualcosa», almeno per tentare di rimontare il processo di sfaldamento della maggioranza — nota **Il sole-24 ore** — potrebbe essere indirettamente confermato da un'intervista del presidente del Consiglio, anche se questo discusso intervento di Andreotti si è prestato ad una duplice lettura ed anche se le eventuali disponibilità ad una revisione dell'attuale assetto di governo trovano immediata preclusione in un'altra intervista del vicesegretario dc Donat-Cattin. Prima che il discorso della verifica si inasprisca, sovrapponendosi alla discussione del piano triennale, Andreotti ha messo le mani avanti riconoscendo che per gli altri partiti la sopravvivenza del monocolore può essere motivo di rammarico e di inquietudine: si tratta di vedere però se le condizioni politiche che tormentarono i primi mesi del '78 siano cambiate e se di conseguenza sia oggi concretamente possibile giungere a conclusioni diverse e migliori. Andreotti sembra implicitamente escluderlo, ma non esclude nemmeno ipotesi contrarie: se vi sono formule e persone che possono far meglio, non vi sarà da parte del governo una resistenza che oltretutto, osserva, sarebbe ridicola. Andreotti potrebbe però aver deciso di non spingere ancora più avanti il processo di ridimensionamento dell'apporto comunista alla maggioranza, realizzato con il voto sullo Sme e con le decisioni sulle nomine negli enti pubblici, prendendo quindi in considerazione con assai più convinzione che nel passato l'ipotesi di un governo profondamente ristrutturato.

Disegno di Marantonio da il Giornale nuovo

Le lettere dei lettori

Eccesso di velocità

Penso che lo Stato attraverso i suoi organi, in questo caso la Polizia Stradale, debba educare il cittadino, e se questo trasgredisce, colpirlo con l'ammenda ma pure fargli capire e convincerlo che ha sbagliato, magari in buona fede, ma ha sbagliato.

Giorni fa, ospite sulla vettura di un amico (lavoro all'estero e sono rientrato per le festività natalizie), l'ho visto beccarsi una multa per eccesso di velocità (75 anziché 50 chilometri all'ora), per l'importo di 150 mila lire.

Nulla da eccepire se la zona fosse un centro abitato, ma non lo è, qui sta il punto poiché si tratta dell'Aurelia, in Liguria in provincia di Savona, dove, superato l'abitato di Ceriale e procedendo verso Alassio, all'altezza di Albenga è stata, per evitarne l'attraversamento, costruita una circonvallazione con una galleria sotto la montagna. Il Comune ha posto il limite dei 50, ma con quale criterio, dato che prima della galleria non è abitato, nella galleria logicamente neanche e dopo neppure, ed allora quelle due, dico due pattuglie di Polizia Stradale che si accaniscono all'uscita della medesima contro gli automobilisti, e non ne scappa uno, poiché il punto è una trappola, non pensano che i cittadini che purtroppo vivono nella paura delle Brigate rosse, dei vari nuclei, dei rapitori, dei rapinatori, ecc. ecc., e che in questo caso non possono ritenersi in colpa solo per l'eccesso di zelo di qualche cantoniere comunale, pensino che la Polizia invece di proteggerli li comprima dall'altra parte, perché il gioco è più facile?

A mio parere, le forze dell'ordine dovrebbero, pure compiendo il loro dovere, ma in maniera più sensata, propiziarsi le simpatie da parte del cittadino che come in molte occasioni ha dimostrato, non solo ha collaborato ma ha anche pagato di persona.

G. Assuelli, Torino

Esperanto e l'Europa

Ho letto con interesse l'invettiva del prof. Jole Lamurra contro l'Esperanto. Voglio solo sperare che il suddetto professore non sia un insegnante, se no... poveri studenti!

Oggigiorno neppure gli umoristi ed i comici fanno più le parodie sulla pronuncia delle lingue straniere: si tratta di un umorismo troppo facile e scontato, roba d'altri tempi; da culture provinciali. Piuttosto alla vigilia delle elezioni europee mi sembra che nessuno abbia ancora posto nella giusta considerazione le possibilità che una lingua comune darebbe alla futura Europa, specie se tale lingua fosse espressione di una potenza politico-economica-militare.

Lettera firmata, Torino

Obiettore di coscienza

Stiamo seguendo la storia di un nostro amico, Sandro Gozzo, autoriduttore del servizio civile alternativo che dovrà essere processato dal tribunale militare, la stessa autorità cui si è rifiutato di sottostare scegliendo di essere obiettore di coscienza. A prescindere dalle serie e importanti motivazioni che lo hanno portato sulla strada di questa lotta non violenta che gli costerà il carcere, vogliamo ricordare che essa è tesa in particolare alla revisione di 3 punti: 1) l'effettiva autogestione del servizio civile; 2) la parità di durata con la ferma di leva; 3) lo svincolo dal ministero della Difesa per poter lavorare in collaborazione con le forze sociali nella realtà di base.

M. Grazia Giacomello
Maria Cristina Tassan
Chiara Tassan

E' altro ciò che diseduca

Voglio scrivere ancora su «Padre padrone» visto tempo fa alla Tv e che tante lettere discordi ha suscitato. Fatta salva la nobiltà di Gavino Ledda e del suo libro, penso che la disumana volgarità di cui è infarcita l'opera dei fratelli Taviani è a dir poco ripugnante. Quale può essere la necessità di quel compiacersi a rendere una tematica così alta attraverso immagini visive di così bassa lega, che poi la Rai-Tv introduce in qualsiasi famiglia senza farsi scrupolo se ci siano o no dei minorenni? In questa straziata Italietta, sempre più in rovina, ridotta a pessimi, spudorati costumi, mi chiedo a quale limite diseducativo si intenda oramai pervenire.

Franco Santagostino

La carta perduta

Il 28 novembre feci richiesta della carta d'identità alla XII circoscrizione ufficio di Ostia Lido pagando 2300 lire più una carta da bollo da 2000 per uso espatrio. A distanza di parecchi giorni non sono riuscito ad averla, sono andato a chiedere più volte che fine avesse fatto la mia domanda e alla fine sono riuscito a sapere che avevano perso tutto. Prima non si pagava e la faccenda era compito dell'anagrafe, ora si paga e bisogna andare alle circoscrizioni, che poi perdono tutto. Vorrei che qualcuno mi spiegasse come vanno le cose.

Guido Crescioni, Roma

Pugile rapinato

«Rapina al pugile francese»: a parte il fatto che l'Italia è la prima al mondo in fatto di rapine, quella fatta al pugile francese Juretti è scandalosa. Vezzoli è un pugile non pugile, non ha nessuna varietà di colpi né intelligenza pugilistica. Se questo è un campione d'Europa, che cos'erano allora i vari Spoldi, Orlandi, Locatelli, Mitri, Dejana, Loi, Benvenuti? Forse l'arbitro è stato influenzato da regali d'abbigliamento tipo il caso fin troppo strombazzato del Milan?

Cesare Bonazzi

I cuori non mancano

Leggo la notizia che il prof. Barnard «chiude» per mancanza di cuori. Non è esatto. Barnard chiude non per mancanza di cuori, ma perché i suoi trapianti hanno fatto la stessa fine che fecero a suo tempo gli innesti di testicoli di scimpanzè con i quali Voronoff pretendeva restituire giovinezza e virilità ai vecchi. Molti chirurghi prima di Barnard avrebbero potuto eseguire un trapianto di cuore, sapevano benissimo che tecnicamente l'operazione era possibile, ma sapevano anche quale sarebbe stato il risultato finale, dato che tutte le prove preliminari si erano risolte in rapidi fallimenti. Questo non lo poteva ignorare nemmeno Barnard, ma a lui interessava soltanto guadagnare notorietà e soldi, naturalmente sulla pelle degli altri (la figlia di Blaiberg ci ha descritto esaurientemente il genere di vita che Barnard «regalava» ai suoi pazienti). Ridimensionato inesorabilmente dai fatti, Barnard è costretto a gettare la maschera, svelando la sua vera essenza: un mediocre che non sarebbe mai uscito dalla mediocrità senza sfruttare l'ingenuità umana, capace di credere che si possa sostituire un cuore press'a poco come si cambia il carburatore di un'automobile. Quello che è più straordinario è che vi è stato un momento in cui questa ingenua speranza ha contagiato persino scienziati ben più seri di Barnard.

Lettera firmata

Il Querceto e il sindaco

Riceviamo dall'avv. Enzo Iafisco questa lettera.

La s.p.a. «Il Querceto» mi ha conferito il mandato di tutelare il suo buon nome e la sua reputazione in seguito all'articolo apparso su *Stampa Sera* del 9-12-78. Poiché tale articolo è lesivo della reputazione della mia cliente, in quanto attribuisce alla stessa, fatti mai compiuti, né tentati, La invito a pubblicare una rettifica o smentita a quanto si afferma nell'articolo in questione. Invito, inoltre, il sindaco di La Cassa a confermarmi la paternità delle frasi riportate nel precitato articolo, che l'articolista assume profferite dal sig. Biagio Tuberga.

Il sindaco di La Cassa, Biagio Tuberga, oltre a confermarci la paternità delle frasi riportate, ci ha mandato una dichiarazione firmata che ribadisce i concetti espressi nell'articolo in questione.

Lo shake dei cinesi

Una certa immagine dei cinesi è proprio andata in vacca. Li ho visti sere fa in televisione a un ricevimento in Usa per l'inaugurazione di un'ambasciata (credo) che ballavano, con quella loro severa divisa, lo shake con le americane! Penoso. E che dire dell'invito a Goldwater di andare in vista in Cina? Mah; che peccato!

Sara Liso

Le notizie dell'economia

Alfasud Super 1500

● L'Alfa Romeo mette in vendita da oggi l'Alfasud Super 1,5 che adotta, su un corpo vettura invariato, il propulsore da 1490 cc. delle versioni sportive. Questo motore, con rapporto di compressione 9 a 1, eroga 85 cavalli DIN a 5800 giri/1' (62.5 Kw) con una coppia motrice di 12.2 Kgm a 3500 giri/1' (120.6 Nm). Notevole l'incremento prestazionale, con una velocità di oltre 165 Km/h ed una accelerazione sul chilometro con partenza da fermo di 33.6 sec.

Samin, nuovo caposettore

■ E' stata deliberata la fusione per incorporazione nella Samin delle società Ammi, Ammi Sarda, Sogersa e Cuprifera Sarda. Le quattro società svolgono attività nel settore minerario e metallurgico del piombo, zinco e rame, con miniere e impianti in Sardegna e nell'Italia settentrionale. La Samin è la nuova società caposettore minero-metallurgica costituita dall'Eni per realizzare il risanamento e il rilancio delle aziende del comparto minerario e metallurgico ex Egam. La fusione delle quattro società costituisce un primo passo verso la razionalizzazione delle strutture operative del settore, ed è la premessa ad una serie di sviluppi tecnici e produttivi.

Mutuo Credito fondiario

■ La sezione autonoma opere pubbliche del Credito fondiario di Roma ha concesso un mutuo di lire venti miliardi alla Società autostrade concessioni e costruzioni autostrade di Roma al tasso di interesse annuo del 15%, rimborsabile in 20 anni, con fidejussione dell'Iri.

La Fiat e la Seat

● La notizia che dal primo febbraio prossimo la Fiat assumerebbe il controllo azionario della casa automobilistica spagnola Seat «è destituita da ogni fondamento»: è quanto precisa la Fiat, in relazione a quanto pubblicato oggi su alcuni quotidiani italiani, aggiungendo che sono in corso trattative tra la società torinese, l'Ini (l'ente di gestione delle partecipazioni statali spagnole), ed altri azionisti della Seat, in vista di «un maggior interessamento finanziario ed industriale della Fiat» nella casa automobilistica iberica. Allo stato attuale delle cose — conclude la Fiat — non si è ancora giunti ad accordi e, quindi, la notizia è destituita di fondamento.

Debito del Tesoro

● Il conto corrente del Tesoro con la Banca d'Italia al 31 dicembre 1978 si è chiuso con un debito del Tesoro stesso di 6706 miliardi e 262 milioni di lire.

Buoni del Tesoro

● Al 31 dicembre 1978 i Buoni ordinari del Tesoro in circolazione ammontavano a 38.432 miliardi 405 milioni contro 32.541 miliardi 586 milioni al 31 dicembre 1977.

Risparmiatori postali

● Il risparmio postale in Italia al 31 dicembre 1978 ha raggiunto la cifra di lire 18.334 miliardi e 432 milioni. Nell'intero anno 1978 il risparmio postale risulta aumentato di lire 3350 miliardi 46 milioni, mentre nell'intero anno 1977 aumentò di lire 1774 miliardi 948 milioni.

De Benedetti-Pierrel

● E' ufficiale. Carlo De Benedetti entrerà nella Pierrel, la società operante nei settore chimico-farmaceutico e delle attrezzature sanitarie già nell'orbita del gruppo Ursini. L'industriale torinese ha infatti concluso un accordo in base al quale cederà alla società diretta da Matteo Visconti di Modrone parte delle attrezzature di una sua azienda chimica, la Marxer, in cambio di nuove azioni Pierrel derivanti da un prossimo aumento di capitale.

Interscambio Italia-Urss

● Con un interscambio di 1451 milioni di rubli nei primi nove mesi dello scorso anno, l'Italia si è attestata al quinto posto tra i partner occidentali dell'Urss. Secondo quanto riporta l'Ecotass, il maggior partner dell'Urss è la Germania Occidentale, seguito da Stati Uniti, Giappone e Finlandia. Nel gennaio-settembre del 1979 l'interscambio globale dell'Urss è stato pari a 51.451 milioni di rubli e ha registrato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un incremento di oltre l'8 per cento. Circa il 60 per cento del commercio estero — 30.328 milioni di rubli — è stato realizzato con i Paesi socialisti.

Incasso delle F.S.

■ Le Ferrovie dello Stato nel '78 hanno incassato 1052 miliardi di lire con un aumento del 13.7 per cento rispetto all'anno precedente. In dettaglio 626 miliardi provengono dal traffico viaggiatori, 420 miliardi dalle tariffe merci e 6 miliardi da quelle relative ai bagagli. Sono dati ancora provvisori. I viaggiatori trasportati sono stati 388,7 milioni con una diminuzione dell'1.2 per cento rispetto al '77.

Qualche recupero

TORINO — Mercato ancora contrastato ma con tendenza lievemente migliore. Una certa ripresa, avvenuta in particolare nelle fasi finali, ha consentito alla seduta di terminare su basi nel complesso migliori. Anche gli scambi hanno denotato una maggiore vivacità e gli operatori hanno così potuto effettuare il lavoro con maggiore sicurezza e dinamismo. In evidenza, come ormai avviene da alcuni giorni, Bastogi e Beni Stabili che iscrivono sensibili recuperi; migliori anche le Finsider e le Italsider. Le Fiat, apparse trascurate e cedenti in quest'ultimo periodo, hanno dimostrato oggi un discreto dinamismo e hanno così potuto iscrivere miglioramenti. Tra i titoli che denunciano flessioni le Sip, Stet, Ifil, gli assicurativi e le Viscosa. Nel comparto obbligazionario l'attività va diminuendo con prezzi che rimangono praticamente stabili.

FIXING — Fiat 2755, 2785, 2785; privilegio 2182, 2176; fixing Generali 35.075, denaro, offerta 35.150.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 60.000, 62.000; sterlina oro vecchia 54.000, 56.000; marengo svizzero 49.000, 52.000; sterlina carta G.B. 1660, 1690; dollaro Usa 825, 845; marco germanico 445, 455; franco svizzero 496, 506; franco francese 194, 200; oro fino 6000, 6200; argento 150, 170.

A MILANO

La Borsa valori ha presentato oggi un quadro incerto. Inutile ripetere ancora i problemi che turbano il mercato azionario ormai a conoscenza di tutti. Resta appunto il problema base, ossia quello dell'assenza del denaro fresco del risparmio che si mantiene ben lontano da entrare in Borsa. Di conseguenza le sedute si susseguono attraverso un volume modestissimo di scambi, con sedute molto brevi, condizionate da una leggera prevalenza di offerte, mentre gli interventi di natura amministrativa vengono sempre accentrati su una ristretta rosa di titoli.

Oggi possiamo sottolineare il modesto recupero delle due Fiat, la buona tenuta ancora di Bastogi e delle Beni Stabili, la resistenza della Italcementi, di Ras, Mediobanca e di pochi altri titoli. A listino si sono messe in luce ancora le Olivetti privilegiate e le Rumianca, mentre sono apparse più calme le Toro, le Sai e le Ifi nel finale attraverso scambi modestissimi.

Nelle ultime battute il mercato ha tuttavia presentato una maggiore resistenza, con qualche parziale recupero rispetto ai prezzi più calmi. Minime variazioni sono state registrate per il resto della quota, mentre numerosi valori si sono iscritti solo nominalmente.

Dopoborsa praticamente senza affari, sui livelli di chiusura. Reddito fisso oggi poco attivo, con variazioni minime nei due sensi.

Ecco alcuni prezzi: Generali 35.000, 34.960; Fiat 2751, 2785; Fiat privilegiate 2165, 2177; Montedison 169, 170; Viscosa 816, 830; Olivetti priv. 1151; Toro 5745, 5695; Sai 4320, 4250; Ifi priv. 2305, 2285; Rumianca 920.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6460; Aedes 1340; Alitalia 1285; Alivar 3122; Alleanza 12.560; Anic 32,50; Assicuratr. 22.050; Autostrada To-Mi 960; Bastogi 539; B.co Roma 6710; Beni Imm. or. 381; Beni Imm. pr. 217; Beni Stabili 4370; Binda 889; Breda 1355; Brioschi 9940; Burgo or. 5690; Burgo pr. 4980; Caffaro 250; Cantoni 3380; Carlo Erba or. 1145; Carlo Erba pr. 700.

Cascami 4205; Cementir 536; Ciga 960; Cir 7050; Coge 987; Comit 8280; Comp. Milano or. 7580; Comp. Milano pr. 3099; Comp. Toro or. 5895; Comp. Toro pr. 2880; Cond. Acqua 225; Credit 1340; Cucirini 2420; Dalmine 253,75; De Ferrari 1285; E. Marelli 226; Eridania 2119; Eternit 690; Falk or. 2600; Falk pr. 2200; Fiat or. 2795; Fiat pr. 2177.

Finmare 93; Finsider 160; Fisac 1245; Fond. Incendio 5790; Fond. Vita 13.330; Generalfin 820; Generali 34.960; Gilardini 3440; Gim 1910; Ginori 50,30; Ifi pr. 2285; Ifil 3980; Ilssa Viola 1550; Imm. Roma 71,50; Iniziativa 3840; Interbanca 9720; Invest 1481; Isvim 1725; Italcable 2832; Italcementi 22.530.

Italgas 768; Italia Ass. 10.280; Italsider 375,50; La Centrale 4301; L'Ausiliare 3300; Lepetit or. 12.800; Lepetit pr. 12.448; Linificio 352; Liquigas 26; Magneti M. 523; Magona 2099; Marzotto 1120; Mediobanca 33.700; Metalli 2050; Mira Lanza 19.710; Mittel 883; Mondadori pr. 1698; Montedison 170.

Nai 265; Nord Milano 600; Olcese 42,75; Olivetti or. 961; Olivetti pr. 1151; Pacchetti 31; Pertusola 1589; Pierrel 592; Pirelli e C. 1801; Pirelli Spa 886; Ras 55.400; Rinascente or. 57; Rinascente pr. 45,75; Risanamento 3405; Romana Zuc. or. 96; Rotondi 11.250; Rumianca 920.

Saffa 5535; Sai 4250; Sarom 854; Sifa 659; Silos 1700; Sip 1380; Sme 1046; Stampati 4551; Standa 1600; Stet 1698; Tecnomasio 349,50; Tosi Franco 12.325; Trafilerie 447; Un. Manifat. 8000; Viscosa or. 830; Viscosa pr. 486; Westinghouse 9390.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 53.000-54.000; Sterlina oro nuovo 60.800-61.600; Marengo svizzero 52.000-55.000; Oro fino 5850-6050; Argento 159.000-163.000.

A GENOVA

Seduta ancora leggermente migliore e con scambi in maggior lievitazione rispetto alle precedenti riunioni. Oggi si evidenziano commercio, finanziari, minerari ed immobiliari;

Centrale 4325; Generali 35.000; Ras 55.500; Meridionali 538; Nai 275; Viscosa ordinarie 820; Viscosa privilegiate 470; Finsider 166; Italsider 383; Fiat ordinarie 2783; Fiat privilegiate 2180; Sip 1385; Montedison 170.75.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9-1	10-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	67 10
» cont.	67	67
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	94 50	94 80
» » '82	82 10	82 20
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 40	99 40
B.T.Q. 9% 1979 II	98	98 05
B.T.Q. 9% 1980	97 55	97 45
B.T.Q. 10% 1981	96 15	96
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% '66 II	77 40	77 40
» » '69 II	72 50	72 40
» 7% '73	71 30	71 10
Enel 74 Indicizz.	123 10	122 80
I.R.I. 5% '65	84 50	84 50
Autostrade 6% '69	70 50	70 50
» 7% '72	77 90	77 90
OO.PP. 6%	62 90	62 50
» 7%	64 40	64 40

Titoli	9-1	10-1
OO.PP.I.St. 6% IV	71 90	72 30
» » 7% IV	71 30	71 30
» Anas 6% '66	63 05	63 05
» » 7% 72 I	64 60	64 60
» Aut. 7% II	64 70	64
FF.SS. 6% '61	75 20	75 20
» 7% '72 II	71 80	71 80
AFS 7% '70	73 80	73 80
P.S.A. 6% Sp VIII	72 40	72
» 7% II	72 20	72 20
ICIPU vent. 6%	76 70	76 70
» » 7% I	71 20	71 20
Imi XXVI 6%	75 20	75
» XXIX 7%	79	78 80
» XXXIII 7%	76 80	76 80
Imi spec. 6,50% '64	86 50	86 20
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	98 70	98 70
» 7% '71 19ª	80 70	80 70
Torino Aem 5,50 60	78 70	78 70
Torino Aem 5,50 62	79	79
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71 80	71 70
S. Paolo 6%	69 20	69 50
» O.P. 6% ex 5%	64 50	64 80
» » 6%	64 50	64 80
Banco Napoli 6%	69 20	69 20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85 50	85 50
Cassa R.P.L. 6%	63 30	63 30
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69 90	69 90
Fiat 5,50% '60	95 90	95 90
Olivetti '62 5,50 2ª	92 80	92 80
Catini 5,50% '62	92 80	92 80
Viscosa 6% '64	86 10	86 10
Rumianca 5,50 '62	89 50	89 50
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	75 60	77 50
Lancia 5,50% '62	93 50	93 50
Tor. Sav. 5,50%	87 50	87 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	51	51
Mediob. [illegible] 7%	118 50	118 50
» Sip 7%	79	79
» S.Visc. 7%	81 50	81 50
Liquigas 7½% '70	34	34
Iri Stet 7% 73-88	79	79

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9-1	10-1
ALIMENTARI		
Eridania	2130	2130
Romana Zuccheri	100	100
Florio	256	257
Alivar	[illegible]	[illegible]
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	655	649
Talco & Grafite	22200	22200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	945	945
N.A.I.	270	270
Torino-Nord	95	95
SIP	1382	1376
Italcable	2840	[illegible]
Alitalia	1300	1300
IMMOBILIARI		
Ferco	153	153
Risanamento	3350	3350
Beni Stabili	4090	4380
B.I.I.	380	380
B.I.I. priv.	210	210
Immobiliare Roma	73	72
Imm. Agr. Vittoria	5700	5700
I.P.I.	1750	1750
Isvim	1660	1660
CHIMICI		
Montedison	173	173
Liquigas	26	26

Titoli	9-1	10-1
Liquigas priv.	27	27
Liquigas risp.	22	22
SAFFA	5600	5600
Saffa risp.	3720	3720
SAIAG	1340	1340
Schiapparelli	835	835
Paramatti	900	950
Mira Lanza	19900	19650
ANIC	33	33
Rumianca	860	[illegible]
Italgas	762	763
Pierrel	590	590
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9850	[illegible]
Mediobanca	33500	33500
Comit	8350	8350
Banco Roma	6550	6700
Credito It.	1320	1340
La Centrale	4435	4350
S.M.E.	1050	1050
STET	1705	1702
Finsider	143	159
Piemonte Finanz.	1880	1880
Invest	1504	1504
Mittel	900	900
Bastogi	500	530
IFI priv.	2305	2330
Pirelli & C.	1840	1840
Pirelli Spa	895	862
GIM	1875	1575
Ifil	4000	3950
SAROM	870	870
Assicur. Toro	5700	5700

Titoli	9-1	10-1
Assic. Toro pr.	2900	2880
Generali	35200	35180
S.A.I.	4450	4400
RAS	55400	55400
Ass. Milano	7650	7650
» » priv.	3100	3100
Latina	660	660
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	165	165
Westinghouse	9300	9300
Nebiolo	5	—
Italsider	360	382
Dalmine	250	250
Olivetti	960	961
» priv.	1145	1145
FIAT	2761	—
» priv.	2175	—
Terni	5	—
E. Marelli	225	225
Magneti Marelli	520	520
Metall. Ital.	2075	2075
Castagnetti	720	715
Gilardini	3425	3425
Graziano	1210	1203
TESSILI		
Cot. Cantoni	3325	3325
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1195	1195
Borgosesia	[illegible]	2040
Borgosesia risp.	1850	1850

Titoli	9-1	10-1
Viscosa	830	823
» priv.	470	470
DIVERSI		
Cartiera Italiana	175	172
Burgo ord.	5730	5730
» priv.	4950	4950
Pacchetti	33 50	33 50
CIR	7040	7025
Acque Potabili	640	635
Acqua Roma	233 50	233 50
Eternit	695	695
Eternit pref.	[illegible]	700
Rinascente	56 50	56
» priv.	45 50	47
Ciga	960	960
Ceramica Pozzi	49	49
Unicem	5060	5060
Silos	1630	1630
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73	73
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 30
Pirelli 5%	74	74
M. Fingest 7% 72	119 50	119 50
M.C. E. 7% 73/88	75 30	75 30
M. Visc. 7% 73/88	81 80	81 80
M.S. Spirito 7% 73	88 80	88 80
M. Fibre 7% 73/88	75 80	75 80
Metalli 6% 73/88	77 50	77 50
Liquigas 7,50% 70	34 30	34 30
Liquigas 7,50% 71	34 30	34 30
Liquigas 7,50% 72	31 30	35 30
Liquigas 7% 73/93	29 30	29 30
Iri Stet 7% 73/88	79 30	79 30

Agnelli ha presentato a New York la Fiat «Ritmo» per gli americani

NEW YORK — *L'ultimo modello della Fiat, la «Ritmo», è stato presentato sul mercato americano in un incontro con i concessionari della Casa torinese negli Stati Uniti con un gruppo di giornalisti specializzati. All'incontro è intervenuto il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli.*

La «Ritmo» arriva in America forte del successo finora conseguito in Europa: centomila esemplari della vettura sono stati venduti, dalla sua presentazione ad oggi, nei paesi nei quali la «Ritmo» è già in vendita: Italia, Francia e Germania.

Dopo avere ricordato le novità caratteristiche tipiche della «Ritmo» (e in particolare il sistema di produzione «Robogate», con il quale viene montata nei due stabilimenti italiani di Rivalta e Cassino) Giovanni Agnelli ha sottolineato l'importanza del nuovo modello per la strategia della Fiat sul mercato automobilistico americano. E' previsto, per l'inizio degli Anni '80, un volume di vendite dei vari modelli Fiat e Lancia, pari a circa il doppio dell'attuale livello, che è di circa 65 mila vetture.

La Fiat attribuisce grande importanza alle esportazioni dall'Italia (le marche Fiat e Lancia hanno esportato nel 1978 circa 650 mila vetture) e i due principali mercati esteri sono l'Europa e gli Stati Uniti.

Due sono gli aspetti principali del mercato americano che interessano il gruppo italiano, ha ricordato Agnelli: c'è un particolare spazio per le auto con le caratteristiche di qualità e di stile della Lancia e c'è, a seguito della crisi energetica, un mutato orientamento del pubblico verso le auto di piccole dimensioni «che la Fiat — ha ricordato Giovanni Agnelli — ha incominciato a produrre molto tempo prima dell'industria americana, costretta solo recentemente ad impegnarsi anche per questo tipo di autovetture». (Agi)

● **SPOTORNO: in inglese le poesie di Sbarbaro** — Spotorno non dimentica Camillo Sbarbaro. Dopo le celebrazioni commemorative del 1977 per il decennale della morte, ecco un'altra iniziativa per ricordare il poeta ligure: è la traduzione in lingua inglese delle sue opere, la cui presentazione sarà affidata a Carlo Bo.

«Il governo non può continuare a far finta di nulla»

Benvenuto a 2 ministri «Sospendete i dirigenti Sip»

ROMA — Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, con una lettera inviata ai ministri delle Poste e Telecomunicazioni, Gullotti, e delle Partecipazioni statali, Bisaglia, ha chiesto la «*sospensione cautelare dei dirigenti della Sip rinviati a giudizio dalla magistratura e l'apertura di un'indagine su tutti i conti della Sip e società collegate da parte di una società indipendente di revisori contabili*».

Nella lettera, inviata per conoscenza al presidente della Consob, Miconi, Benvenuto afferma che «*il governo non può continuare a far finta di nulla di fronte alle ripetute iniziative della magistratura che coinvolgono la credibilità dei conti della Sip e, in particolare, di fronte al provvedimento con il quale sono stati rinviati a giudizio per falso in comunicazioni sociali i due massimi dirigenti della Sip nel 1975, Perrone e Nordio*».

Per quanto riguarda «*le voci fatte trapelare in questi giorni sulla situazione di passività in cui si troverebbe la Sip*», Benvenuto afferma, tra l'altro, che si tratta di una situazione «*sconcertante per un'azienda che anche nel 1977 aveva chiuso i suoi conti in attivo e che risultava una delle più sane dell'intero sistema delle Partecipazioni statali*».

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

- **Taranto:** *cinque comunicazioni giudiziarie per l'incidente al quarto centro siderurgico* **Italsider** *nel quale è rimasto* **ucciso un operaio di 31 anni** *e altri due feriti: lo scarico di alcuni quintali di benzolo in una tubazione causa della tragica esplosione. I cinque sotto inchiesta sono responsabili di settore.*
- **Cambogia:** *oggi o domani* **il consiglio dell'Onu esaminerà** *la nuova situazione in Indocina. Pol Pot starebbe organizzando la guerriglia nelle regioni interne del Paese. I nuovi dirigenti hanno già ricevuto il riconoscimento del Vietnam, del Laos, dell'Unione Sovietica e dell'Ungheria.* **Preoccupazione a Washington** *per una possibile estensione del conflitto.*
- **Iran:** *confermata ieri l'imminente* **partenza dello scià per una vacanza.** *Espressa dal nuovo ministro la speranza che il capo dell'opposizione Komeini partecipi a un governo democratico. Preannunciata inoltre la liberazione di un certo numero di prigionieri politici. Continua l'esodo degli stranieri.* **Giunti a Roma altri 208 italiani.**
- **Madrid:** *rivendicato dai* **guerriglieri baschi dell'Eta** *l'assassinio di un importante magistrato. Tensione in tutto il Paese mentre si teme che i funerali diano pretesto alla estrema destra di organizzare manifestazioni.*
- *Oggi a* **Bruxelles** *riunione dei* **leader socialisti dell'Europa** *occidentale. In discussione i problemi legati alle prossime elezioni del parlamento europeo alle quali i socialisti intendono presentarsi con una piattaforma comune.*
- *Continua il* **maltempo sull'Italia.** *Buona parte del* **Piemonte** *è coperta di neve. Nevica sul* **Friuli-Venezia Giulia.** *Chiusi ieri gli aeroporti di Linate e della Malpensa. Nevischio sull'***Emilia Romagna.** *Piogge e freddo in* **Liguria.** *Alcuni torrenti in* **Toscana** *straripati.*
- **Roma:** *convalidato l'arresto di Luigi Novelli nel quadro delle indagini sul* **caso Moro.** *Smentita la notizia diffusa ieri da un quotidiano di un estremo incontro prima della morte di Moro con un sacerdote.*
- *Confronto fino a tarda notte tra il sottosegretario al Tesoro e i sindacati sulla* **questione del pubblico impiego.** *Raggiunta una sostanziale intesa sui punti ancora sospesi del contratto 1976-78, la discussione si è incentrata sulla questione del* **passaggio da un livello all'altro** *per i lavoratori che hanno raggiunto la qualifica terminale della carriera di appartenenza.*
- *E' giunto ieri sera ad Albano il* **vescovo tradizionalista Lefebvre.** *Si incontrerà oggi in* **Vaticano** *con il cardinale prefetto della congregazione per la dottrina della fede. Tale congregazione è stata incaricata di condurre una indagine sulle posizioni del vescovo ribelle. Appare probabile* **un riavvicinamento di mons. Lefebvre** *alle posizioni conciliari fino a questo momento rifiutate.*

Temperatura ore 12 a Torino: +3 - Ieri max +3,8 - min −2

Situazione: una perturbazione da nord ovest apporterà peggioramento sulle regioni nord occidentali - TEMPO PREVISTO: nelle regioni nord occidentali, centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità variabile con piogge - Sulle altre regioni molto nuvoloso con precipitazioni - TEMPERATURA: in lieve diminuzione

In Italia		
Bolzano	− 2	− 1
Verona	− 4	+ 1
Milano	− 2	+ 1
Firenze	+ 2	+ 10
Bologna	0	0
Roma	+ 4	+ 10
Napoli	+ 5	+ 9
Reggio C.	+ 7	+ 15
Palermo	+ 13	+ 17
Aosta	− 6	0
Alessan.	− 2	+ 3
Asti	− 2	0
Cuneo	− 4	− 1
Novara	− 3	+ 2
Vercelli	− 2	+ 1
Biella	0	+ 5
Genova	+ 2	+ 4
Imperia	+ 8	+ 12
Savona	+ 2	+ 6

all'estero		
Atene	+ 3	+ 13
Bangkok	+ 26	+ 32
Bruxelles	− 5	0
Il Cairo	+ 5	+ 12
Ginevra	0	+ 5
Hong Kong	+ 17	+ 22
Lisbona	+ 9	+ 15
Londra	+ 4	+ 9
Madrid	+ 6	+ 9
Miami	+ 19	+ 25
Mosca	− 8	− 1
New York	+ 1	+ 6
Oslo	− 7	0
Parigi	− 6	+ 3
Rio	+ 17	+ 28
Stoccolma	− 1	+ 2
Tel Aviv	+ 8	+ 14
Tokyo	+ 3	+ 17
Vienna	− 8	− 4

Da domani a sabato il tradizionale festival

Provano come scolaretti le canzoni di Sanremo

SANREMO — Piovevano grossi goccioloni ieri su Sanremo capitale di una canzone che non è più di Modugno ma d'attualità ancora una volta. Al riparo, sul palcoscenico del teatro Ariston, gli archi e gli ottoni dell'orchestra sollecitano i cantanti durante le prove. Puntuali come scolaretti i nuovi divi si alternano al microfono: Ciro Sebastianelli, Lorella Pesciarelli, il gruppo «Ayx», l'ossuto e redivivo Antoine, il complesso «Opera», Mino Vergnaghi, Enzo Carella, Roberta, Marinella, Gianni Mocchetti, Nicoletta Bauce. Il presentatore Bongiorno è rimasto a Cervinia per farsi l'ultima discesa sugli sci insieme con la famiglia.

Il festival si annuncia in un clima quieto e professionale determinato dal gruppetto degli antagonisti, giovani non ancora noti al grande pubblico e forse per questo motivo impegnati a svolgere un lavoro più che il ruolo di star. Cambiano i tempi. E' cambiata anche la formula della rassegna che ora rinnova — dopo anni — l'antica formula delle giurie esterne e punta le sue carte sui toni della competizione piuttosto che su quelli dello show per pochi spettatori stanchi.

Qualcuno ha i nervi tesi forse a causa della prova al microfono che impone ai protagonisti di esibirsi in diretta come accadeva al tempi dei Villa e dei Dallara, ugole d'acciaio. A riportare la calma pensa Pippo Franco (comico in attrazione durante la prima serata, domani) che con la battuta facile coinvolge i contendenti in una collettiva e distensiva risata.

L'organizzatore Ravera e il suo staff sono fiduciosi nel successo della manifestazione: il nuovo Sanremo punta al rilancio della canzone italiana all'estero e l'obiettivo verrà centrato — dicono — proprio attraverso le voci di personaggi ancora poco noti. Per vivacizzare le tre serate (il Festival si concluderà sabato con un'appendice mondana domenica sera) sono stati invitati alcuni ospiti scelti tra le celebrità dello show internazionale: Riccardo Cocciante, Alan Sorrenti, Iva Zanicchi, Kate Bush, Demis Roussos e Tina Turner.

Franco Mondini

Nelle foto ecco Roberta, che ha vinto nel '78 il Concorso Voci Nuove di Castrocaro; Umberto Napolitano, alla sua terza esperienza sanremese; l'atteso complesso dei Collage

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Movie Club: «Intolerance», un classico di David Wark Griffith.**
- **Vinzaglio: «Butch Cassidy» di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford.**
- **Zeta: «Yellow 33» di Jack Nicholson, con Bruce Dern.**

Televisione

- **Rete due, ore 20,40: «Il giorno della visita», episodio della serie «A torto e a ragione» di Edmo Fenoglio, con Pier Luigi Aprà, Anna Miserocchi,**
- **Capodistria, ore 20,35: «Il posto delle fragole» di Ingmar Bergman, con Victor Sjostrom.**

Teatro

- **Teatro Nuovo: alle 21,15 in scena «Ritratto d'attrice». Allestimento della Compagnia sperimentale drammatica con Ulla Alasjarvi.**
- **Teatro Macario: alle 21,15 continua «Pautasso Antonio, esperto di matrimonio» con Erminio Macario.**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 17 - 18 - 19 - 20 - 21